L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII :1) — Anno XL - N. 77 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Martedì 2 Aprile 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE» Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ in Milano, Viale Ranzoni 15.

L'allocuzione concistoriale di Pio XI

Alto e commosso appello del S. Padre

per il ritorno dell'ordine e della tranquillità nel mondo

CITTA' DEL VATICANO, 1

Nel Concistoro di stamattina il Papa ha pronunciato la seguente allocuzione:

Venerabili Fratelli, sempre gradissima Ci riesce la vostra numerosa presenza in questo onoratissimo luogo dove vi accompagna l'interessamento e l'aspettazione del mondo intero. Questa volta, però accrescono l'interesse e l'attesa del vostro convegno circostanze di così grande importanza che, la pochezza della Nostra Persona non può impedire che esse abbiano una degna segnalazione nella storia della Chiesa e del mondo per motivi invero molto diversi, come molto diverse fra loro sono le circostanze medesime.

L'Inghilterra e la Chiesa madre

Ciò che primo si presenta al Nostro animo e che costituisce l'oggetto di aspettazione a Noi come a tutta la Cristianità è il principale motivo che ci ha determinato a convocarvi in Nostra presenza; e cioè per chiedere a voi, secondo la consuetudine e l'uso della Santa Sede, il vostro voto intorno ai Beati Martiri: il Cardinale Giovanni Fisher, Vescovo di Rochester, e Tommaso Moro, Gran Cancelliere d'Inghilterra, che saranno onorati con la palma della Santità. Nutriamo fiducia che ciò sarà di fausto felice omaggio non solo al dilettissimo popolo inglese, ma anche a tutta la Chiesa cattolica.

Mentre, infatti, uno di essi è nobilissimo ornamento e decoro del Clero, l'altro è tale per il laicato. Per la qual cosa se vengono posti nella loro degna luce le loro mirabili virtù e il martirio da essi virilmente sostenuto per le sante leggi di Dio e della Chiesa, e particolarmente per la difesa del primato del Romano Pontefice, il Clero e il laicato hanno ciascuno un modello da ammirare e da imitare. Ma speriamo che questa solenne circostanza porterà speciali frutti a coloro che hanno comuni con i beati martiri la Patria, la lingua e la gloria.

Sappiamo, infatti, che specialmente gli inglesi hanno insistentemente chiesto e ardentemente aspettato questo accrescimento di gloria ai loro concittadini; sappiamo che essi, in modo particolare ai giorni nostri, sentono più accesa la nostalgia della Fede dei padri e del ritorno alla Fede Apostolica che per prima portò la Fede e il culto cristiano nell'Inghilterra e che, mentre le sette acattoliche si disgregano sempre più rimane come unica base e corona di verità: sappiamo finalmente, e lo ricordiamo con grato piacere, che essi hanno manifestato questo Nostro desiderio della unità dell'ovile nell'occasione dell'anno giubilare della Redenzione quando numerosi dall'Inghilterra sono venuti, ora in privato ora a schiere, in questa alma città.

Il giubileo di Re Giorgio

Noi, perciò, facciamo voti e preghiere che questi Beati ottengano da Dio lumi e grazia alla mente e alla volontà dei loro concittadini affinchè la solenne Canonizzazione che prossimamente si svolgerà nello splendore della Basilica Vaticana, sia a moltissimi di stimolo a studiare più profondamente la dottrina della Chiesa ed a volgersi pieni di ammirazione verso questa madre nutrice di Santità.

Ma vi è, o venerati fratelli, anche un'altra circostanza che non possiamo passare sotto silenzio: i Beati martiri sono inalzati agli onori degli altari nel compiersi del IV secolo della loro gloriosa morte e proprio mentre in maniera così felice sta per chiudersi il Giubileo straordinario esteso al mondo intero: in modo che essi sembrano porre degna corona a quello stuolo di Santi che di recente abbiamo proposto all'imitazione della Chiesa militante. E poichè la gloria del cielo, lungi dal diminuire accresce piuttosto la carità di Patria, non vi è alcun dubbio che essi impetrino un rifiorimento di prosperità alla loro Nazione adesso specialmente quando in tutte le regioni del vastissimo impero brittannico con somma letizia e fausti auguri si celebra il 25 anniversario dacchè il Supremo reggitore dell'impero medesimo assunse il diadema di Re e di Imperatore.

Le ansie per la minacciosa situazione internazionale

Ma se le cose a cui fino adesso abbiamo pure brevemente accennato riempiono l'animo di gaudio, perchè illuminano avvenimenti che ricreano, nobilitano e stimolano ad egregi fatti le menti degli uomini, quando però rivolgiamo il Nostro sguardo a quella spavenosa crisi — economica, politica e specialmente morale — da cui è travagliata l'umanità, quando consideriamo le conseguenze ancora più funeste che si temono per l'avvenire, si è davvero ragione di addolorarCi profondamente.

E invero, mentre non ancora fu dato di riparare i danni dell'ultima guerra europea, ecco di nuovo offuscarsi l'orizzonte di tetra nube solcata da sinistri bagliori, cosa questa che tiene gli animi in sospeso e trepidanti; di modo che si richiamano alla nostra mente le parole di Gesù Cristo: «Sentirete di rumori di guerra e di sedizioni... vi saranno pestilenze e carestie e cose spiacevoli nel cielo e prodigi grandi. Si costerneranno gli uomini per la paura e per l'aspettazione di quanto sarà per accadere a tutto l'universo». (Luca, 21,9 s. s.).

Non Ci meravigliamo, perciò, se i popoli, in tanta costernazione e in tanta «pressura gentium», da ogni parte rivolgono gli occhi al Padre comune per chiedere luce, sollievo e speranza. Poichè desideriamo rispondere per quanto possiamo a tale filiale aspettazione vogliamo aprire loro il Nostro animo paterno, il quale, sebbene trepidante, si appoggia tuttavia con santa fiducia nell'aiuto di Dio misericordioso. Se, infatti in ogni tempo gli uomini hanno bisogno della virtù cristiana della speranza, è specialmente necessario che ad essa ricorrano con maggiore intensità in questi tempi calamitosi, ritenendo per certo che essi stessi, e le loro cose, sono governate dal cenno di Dio.

"Signore, salvateci..."

Si riposi, dunque, l'ansia degli animi in questa virtù e si trasformi in ardente preghiera al Padre delle infinite misericordie perchè finalmente sorgano al genere umano tempi migliori.

Come gli Apostoli, agitati e quasi sommersi dalle onde furiose, si rivolsero supplichevoli a Cristo, così anche Noi, affinchè si faccia finalmente una tranquillità grande, ripetiamo la loro preghiera: «Signore, salvateci chè periamo».

Ma poichè un rumore di guerra universalmente diffuso è a tutti causa di agitazione e desta in tutti grandissimo timore, stimiamo opportuno farne parola come l'officio apostolico a Noi affidato sembra richiedere. Che i popoli di nuovo abbiano a prendere le armi uno contro l'altro; che di nuovo si abbia a versare il sangue dei fratelli; che per terra, per mare e per cielo si abbia a spargere distruzione e rovina; tutto questo sarebbe un delitto così enorme, una manifestazione di furore così folle, che la riteniamo assolutamente impossibile secondo quel detto giuridico: «quae contra jus fiunt nec fieri posse credenda sunt».

Non possiamo, infatti, persuaderci che coloro ai quali deve stare a cuore la prosperità e il benessere dei popoli vogliano spingere all'eccidio, alla rovina, allo sterminio non solamente la propria Nazione, ma gran parte dell'umanità. Ma se qualcuno osasse commettere questo nefando delitto — che Dio allontani il tristo presagio, che Noi da parte nostra crediamo ineffettuabile — allora non potremmo fare a meno di rivolgere nuovamente a Dio con animo amareggiato la preghiera: «Dissipa gentes quae bella volunt» (Ps. LXVII 31). Questo sia detto dell'impossibilità morale di qualsiasi nuova guerra; ma come a noi, così a molti altri appare manifesta altresì l'impossibilità fisica e materiale nelle attuali gravissime circostanze.

Le preghiere di Lourdes

Nella presente angosciosa tristezza di tempi che lascia temere un avvenire ancora più triste affinchè Iddio, tutto misericordia, con i Suoi celesti lumi rischiari le menti di coloro che hanno in mano il governo e le sorti dei popoli, come voi ben sapete, venerabili Fratelli, nello scorso gennaio abbiamo indetto un Triduo di pubbliche preghiere a Lourdes, esprimendo nel tempo stesso il desiderio che ad esse si associassero quelle di tutti i fedeli, anche dalle più lontane regioni della terra.

A questa celebrazione vogliamo Noi pure essere presenti e mediante il Nostro Cardinale Legato, sia per la Nostra pietà verso la Vergine Immacolata, sia per dovere di gratitudine verso Dio, che durante l'Anno Santo dal tesoro della Redenzione ha distribuito così abbondantemente frutti di salvezza. Abbiamo ritenuto che non vi fosse modo migliore di coronare l'Anno giubilare della Divina Redenzione che facendo celebrare davanti alla miracolosa grotta di Massabielle, in un'atmosfera di ardente pietà, il Santo Sacrificio Eucaristico per tre giorni e tre notti ininterrottamente.

Questi sacri riti, infatti, rinnovano in maniera incruenta quella immolazione che il Divino Redentore per Noi offrì sulla Croce al Padre Celeste.

E ciò avverrà proprio davanti all'altare della Vergine Madre di Dio, alla quale, mentre stava ai piedi della Croce nel più profondo dolore, l'Unigenito Suo le affidò la famiglia umana come ad amorosissima Madre. In quei fausti giorni si rinnoverà, davanti agli occhi delle moltitudini devote, lo spettacolo del Calvario e la Grotta di Lourdes apparirà alle medesime folle come il Golgota irrorato di Sangue divino.

Confidiamo pertanto che agli abbondanti frutti di salvezza raccolti durante l'Anno Santo se ne aggiungeranno altri più numerosi ancora; e che per l'intercessione della Vergine Immacolata sorgerà finalmente al mondo tragliato l'iride della sospirata pace».

L'Em.mo Card. Pacelli

Legato Pontificio a Lourdes

CITTA' DEL VATICANO, 1

Per le solenni celebrazioni che avranno luogo a Lourdes per la chiusura del Giubileo straordinario della Redenzione il Santo Padre si è degnato di nominare Legato Pontificio l'Em.mo Card. Pacelli, Segretario di Stato.

La nomina del Card. Pacelli, Segretario di Stato, quale Legato Pontificio alle solenni celebrazioni che avranno luogo a Lourdes in occasione della chiusura del Giubileo straordinario della Redenzione, viene a coronare degnamente il Triduo solenne, ininterrotto di propiziazioni Eucaristiche. Il Sommo Pontefice sarà presente nella persona del suo Legato ed ai piedi della Vergine Immacolata implorerà anch'Egli le grazie e le misericordie divine per il bene spirituale dei suoi figli sparsi in tutto il mondo e per la pace dei popoli.

Con la sua Lettera diretta il 10 gennaio a Mons. Gerlier, il Papa aveva approvato con amplissime lodi la bella e santa iniziativa di tale Triduo, quale magnifica chiusura del Giubileo straordinario della Redenzione, ed aveva invitato tutto il mondo cristiano a parteciparvi almeno con la preghiera.

Ora vuole parteciparvi anch'Egli nella persona del suo Legato che, essendo il Cardinale più vicino a Lui, e che parte veramente dal suo lato, è il più atto a rivestire l'alta qualifica. Nelle preoccupazioni del momento presente, tale designazione non poteva essere nè più sintomatica nè più espressiva. Il Santo Padre già nel discorso di Natale, additando le correnti pagane che minacciano il mondo cristiano e la pace dei popoli, aveva detto che l'unico rimedio efficace è il ricorso alla Misericordia divina. Ora ripete tale esortazione ed unisce le propiziazioni Eucaristiche di Lourdes a cui egli stesso vuole essere presente alle propiziazioni di tutto il mondo cristiano.

Possa la voce ammonitrice del Pontefice richiamare i popoli al pensiero del soprannaturale, al mistero della Redenzione, al sacrificio dell'Uomo-Dio rinnovantesi in modo incruento nel Santo Sacrificio della Messa ed ottenere così dalla Divina Misericordia — la sola capace di risanare i mali che affliggono la povera umanità — la tranquillità e la pace.

CERIMONIE PATRIOTTICHE A NAPOLI

Calorose manifestazioni di simpatia

al comandante e alle truppe della "Gavinana"

NAPOLI, 1 pom.

A dimostrare tutta la simpatia del popolo verso l'Esercito, si sono svolte in questi giorni alcune cerimonie e manifestazioni.

Sabato sera, al Teatro S. Carlo, è stato dato — con il *Rigoletto* — uno spettacolo di gala in onore della «Gavinana» e a beneficio delle Opere Assistenziali.

Il generale Maravigna e lo Stato Maggiore della Divisione, i Comandanti dei Reggimenti di stanza a Napoli, numerosi ufficiali e soldati appartenenti alla Divisione «Gavinana» sono stati festeggiatissimi dal pubblico.

Ieri mattina, alla sede dell'Ateneo, alla presenza del Rettore Magnifico, del generale di Divisione Casalini, rappresentante S. A. R. il Principe di Piemonte, del Comandante del Corpo d'Armata, di S. E. Baratono Alto Commissario per la provincia di Napoli e delle autorità cittadine, ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna di una artistica sciabola offerta dai fascisti universitari al generale Maravigna, comandante la «Gavinana». Hanno pronunciato patriottici discorsi il Segretario del «Guf», che ha offerto la spada a nome di 7000 fascisti universitari, il Rettore Magnifico della R. Università e il Segretario federale, che ha portato il saluto delle Camicie nere napoletane.

Ha risposto con vibranti parole il generale Maravigna.

I discorsi hanno avuto termine col saluto al Re e al Duce.

Nel pomeriggio, con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, è stato offerto dal Comune, nella Sala dei Baroni, in Castel Nuovo, un ricevimento in onore del comandante e degli ufficiali della «Gavinana». Erano presenti le maggiori autorità civili, militari e fasciste e notabilità cittadine. Al vibrante saluto rivolto a nome della città dal Commissario straordinario al Comune, Duca Niutta, il generale Maravigna ha risposto con elevate parole, ispirate ad un ardente patriottismo, ed inneggiando a S. M. il Re e al Duce.

La cronaca deve registrare altre manifestazioni patriottiche.

Nella spianata del polo dei Granili, il generale on. Tarabini, ispettore generale premilitare della Milizia, ha passato in rivista 12.703 premilitari.

Al Mausoleo di Posillipo, alla presenza di un reparto di bersaglieri, delle rappresentanze combattentistiche e di arma con labari e gagliardetti, si è svolta la cerimonia della inumazione della salma del tenente Massimo Casertano, proveniente dal Cimitero di Gorizia. Il sacerdote officiante ha pronunziato un elevato discorso patriottico esaltando le doti del valoroso ufficiale Caduto per la grandezza della Patria.

Tra le cerimonie della giornata di ieri vi è anche quella della inaugurazione del Poliambulatorio istituito dall'Ordine di Malta. Vi hanno assistito il Principe di Piemonte e il Cardinale Ascalesi con l'Ammiraglio Salazar, gran priore dei Cavalieri di Malta.

La consegna delle drappelle ai militi universitari di Firenze

FIRENZE, 1 pom.

In piazza della Signoria ieri è avvenuta la consegna delle drappelle alla terza Legione della Milizia Universitaria «Dante Alighieri» per parte delle studentesse del Guf. Hanno presenziato alla cerimonia le maggiori autorità.

La Duchessa Pieroni a nome delle studentesse offerenti ha pronunciato brevi parole alle quali ha risposto il comandante della Legione universitaria. E' seguita la rivista ai reparti della legione passata da S. E. il comandante del Corpo d'armata.

Le reclute della classe 1914

entrate nelle caserme

ROMA, 1 pom.

L'altra sera, in tutte le sedi dei 9000 Fasci d'Italia, sono state festeggiate con schietto cameratismo le reclute della classe 1914 che da oggi primo aprile entrano nelle caserme.

Il Principe Umberto assiste

alle operazioni di arruolamento al distretto di Napoli

NAPOLI, 1 pom.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha assistito stamane al distretto militare all'inizio delle operazioni di arruolamento della classe 1914.

Le reclute, in divisa di giovani fascisti, si erano precedentemente recate con fanfare e in perfetta formazione, tra le più cordiali manifestazioni della popolazione, alla Casa del Fascio dove il Segretario federale ha loro rivolto vibranti parole concluse con il saluto al Duce cui hanno fatto eco i giovani con il loro entusiastico «A Noi!».

Il varo di due sommergibili

Il "P. Micca" a Taranto

TARANTO, 1 pom.

Ieri, alla presenza delle autorità, è stato varato felicemente tra vive manifestazioni di entusiasmo, il sommergibile di grande crociera «Pietro Micca».

Il "P. Calvi" a La Spezia

LA SPEIA, 1 pom.

Nel cantiere di Muggiano è stato varato il sommergibile di grande crociera «Pietro Calvi» alla presenza delle autorità, dei tecnici delle maestranze e di numerosa folla. La cerimonia ha dato luogo a calorose manifestazioni di entusiasmo e a fervide acclamazioni al Duce e alla Marina.

Italiani del Brasile volontari per l'Africa Orientale

RIO DE JANEIRO, 1 pom.

Alla Regia Ambasciata continuano a pervenire da tutti i Consolati dipendenti molte centinaia di domande di volontari per l'Africa Orientale. Si tratta, in maggioranza, di ex combattenti decorati, feriti, ufficiali superiori, ufficiali subalterni e semplici soldati. Tra i volontari si trovano centinaia di persone di ottima posizione finanziaria e sociale e numerosissime del ceto medio. Si tratta di una vera e propria manifestazione spontanea di patriottismo, del resto pienamente rispondente all'attuale stato della nostra collettività al Brasile.

Ministri dimissionari in Grecia

ATENE, 1 pom.

Il Ministro delle Finanze e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio hanno dato le loro dimissioni.

Echi del Consiglio dei Ministri

Telegrammi di gratitudine al Capo del Governo

ROMA, 1 pom.

Dopo il provvedimento del Consiglio dei ministri riguardante la sistemazione edilizia degli ospedali e delle cliniche universitarie torinesi, il podestà e il rettore dell'Università di Torino hanno inviato al Duce i seguenti telegrammi:

« Mi onoro rendermi interprete della profonda devota gratitudine della cittadinanza torinese per la nuova prova di alta sollecitudine di V. E. verso Torino che, con l'odierno provvedimento per il finanziamento della costruzione dei nuovi ospedali, cliniche e maternità, vede per la benevola decisione di V. E. pienamente risolta la questione ospedaliera cittadina. Prego V. E. accogliere la conferma della mia personale fascistica devozione. — *Podestà Ugo Sartirana* ».

« A nome dell'Università esultante, ascrivo a mio altissimo onore porgere a V. E. i sentimenti di viva profonda gratitudine per la munifica concessione di fondi occorrenti per il definitivo assetto delle cliniche universitarie. L'alta provvidenza recherà i più grandi benefici alla scuola e alla pubblica salute, richiamando sul nome di V. E. la riconoscenza degli studiosi e la benedizione dei sofferenti. L'opera grandiosa e benefica testimonierà nei secoli le glorie dell'Era fascista. Con devotissimo ossequio. — *Rettore Pivano* ».

Per il provvedimento riguardante la conservazione del Duomo di Milano il sen. De Capitani d'Arzago ha indirizzato al Duce il seguente telegramma:

« Milano patriottica e cattolica plaude riconoscente al Capo del Governo, restauratore del decoro e del diritto del Duomo. Superando ogni difficoltà contingente, con un provvedimento coraggioso e generoso l'Uomo di Stato ha tradotto nella realtà il postulato dell'Uomo di pensiero. Il Divino sovrasta all'umano».

In seguito alla creazione della provincia di Asti, sono pervenuti al Duce centinaia di telegrammi di gratitudine e di entusiasmo da parte di tutte le gerarchie, Enti, Associazioni e fascisti della nuova provincia.

Il presidente della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo, dopo il provvedimento del Consiglio dei Ministri a favore dell'industria cinematografica nazionale, ha inviato al conte Galeazzo Ciano, sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, il seguente telegramma:

« La Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo prega l'E. V. di voler porgere al Duce i sentimenti di profonda gratitudine dei produttori di film e delle categorie tutte della cinematografia nazionale per gli odierni provvedimenti che assicurano nuovo decisivo impulso alla produzione cinematografica italiana. Gli industriali del cinema rivolgono altresì il loro animo grato alla E. V. e alla Direzione generale per la cinematografia che, con appassionato fervore, assicurano alla produzione filmistica nazionale le basi necessarie per gl'immancabili futuri sviluppi ».

L'esecuzione del monumento al Duca d'Aosta

affidata allo scultore Baroni

La mostra dei bozzetti visitata da Mussolini

ROMA, 1 pom.

Il Capo del Governo e Ministro della Guerra ha visitato al Museo delle Terme, i bozzetti per il monumento che l'Esercito d'Italia e la città di Torino erigeranno in Torino a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia duca d'Aosta comandante della Terza Armata nella grande guerra vittoriosa.

Il Duce ha voluto essere ampiamente informato dal comitato (Maresciallo Giardino per l'Esercito, podestà ing. Sartirana per la città di Torino, on. Antonio Maraini per gli artisti) delle vicende che hanno condotto a chiudere il 22 giugno 1934 con esito negativo il concorso a doppio grado indetto con bando 20 marzo 1933 e a esperire questa nuova gara tra gli scultori Eugenio Baroni e Arturo Martini.

Visitate le due opere e considerate le alte finalità del monumento che deve eternare la figura del Principe Condottiero e dire agli italiani di oggi e di domani la parola incitatrice della dura guerra che la eroica folla anonima italiana ha combattuta e vinta, il Duce ha approvato e confermato il giudizio unanime del comitato. L'esecuzione del monumento, con modificazioni che saranno indicate per l'opera definitiva, è affidata allo scultore Eugenio Baroni. Il monumento sarà inaugurato il 4 Luglio 1937.

L'elogio di Mussolini all'on. Orsolini Cencelli

ROMA, 1 pom.

Ecco la lettera diretta dal Duce all'on. Cencelli, al momento del cambio della guardia alla presidenza dell'Opera Nazionale Combattenti:

« Caro Cencelli. Ritengo che sia opportuno procedere al cambio della guardia nell'O. N. Combattenti. Gli anni del vostro commissariato sono stati fecondi di attività e di risultati. Non solo l'Italia, ma tutto il mondo ha constatato con ammirazione il prodigio avvenuto in quelle che furono le paludi Pontine. Molto di ciò si deve a voi, alla vostra capacità, alla vostra tenacia e alla vostra fede. Ve ne do atto, con particolare compiacimento. Il vostro nome resta legato a questa grande opera del Regime. Il camerata Di Crollalanza vi sostituirà, e a lui darete, alla data che stabilirò, le consegne. Mussolini ». 23 Marzo XIII.

IL VIAGGIO DI LAVAL A MOSCA

L'organizzazione della sicurezza

e le incognite del fattore russo

PARIGI, 1 pom.

Una parte della stampa nazionalista francese — quella favorevole all'intesa franco-russa, contro la quale altri giornali di destra manifestano invece una viva diffidenza — ha lamentato che la Francia non abbia prontamente replicato al ristabilimento del servizio militare obbligatorio in Germania e alle esorbitanti rivendicazioni esposte da Hitler ai Ministri britannici, fissando immediatamente la data del viaggio che il signor Laval si propone di fare a Mosca e mostrando così la propria volontà di passare all'organizzazione concreta della sicurezza mediante delle intese internazionali che prescindano all'occorrenza dalla partecipazione della Germania e dallo stesso beneplacito dell'Inghilterra.

Non vi è dubbio che — realizzato ormai il riavvicinamento franco-italiano — il Governo di Parigi considera l'intesa franco-russa come una soluzione a cui si dovrà necessariamente ricorrere per neutralizzare la minaccia tedesca nel caso in cui non si pervenisse ad organizzare la sicurezza europea sulla base d'intese generali alle quali la Germania potrebbe o no partecipare, ma a cui non dovrebbe in alcun modo mancare l'adesione dell'Inghilterra.

Dopo Stresa

Per il momento, non volendo compromettere quest'auspicata adesione e conoscendo la profonda avversione dei britannici per ogni sistema tendente a creare in Europa dei blocchi antagonistici e a risuscitare le alleanze dell'ante-guerra, la Francia preferisce attendere pur riservandosi di giuocare, in estrema ipotesi, la carta russa sotto forma di un'intesa che potrebbe assumere anche il carattere di una vera e propria alleanza politico-militare analoga a quella che, prima del conflitto mondiale, la legava alla Russia zarista. Ciò dipende da molte circostanze: la posizione che l'Inghilterra, attualmente indecisa, finirà per assumere dinanzi ai problemi sollevati dalle recenti decisioni del Reich e dalle inquietanti rivendicazioni del Governo di Berlino; l'atteggiamento della Polonia, che dovrà ormai scegliere tra due politiche, quella che la porterebbe a far causa comune colla Germania o quella che, riconducendola sulla via delle sue amicizie tradizionali, la libererebbe da un pericoloso vassallaggio; infine la volontà della Francia di agire in perfetto accordo colle nazioni garanti dell'ordine europeo e in particolare coll'Italia.

Soltanto la prossima Conferenza di Stresa permetterà di chiarire la situazione e di definire senza equivoci le posizioni rispettive. E' dunque naturale e opportuno che il viaggio di Mosca sia stato rimandato ad una data posteriore a quella in cui i rappresentanti dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra dovranno riunirsi e concertarsi.

Riserve e diffidenze

L'opposizione che taluni ambienti di destra francesi manifestano contro una troppo stretta intesa franco-russa è fondata sopratutto su motivi di carattere interno. Si riconosce in questi ambienti la necessità che la Francia cerchi nell'apporto politico e militare della Russia un supplemento di sicurezza contro la minaccia tedesca e, in ogni modo eviti che l'Unione Sovietica finisca per ritornare alla politica di Rapallo, disponendosi nuovamente all'intesa diretta colla Germania; ma si teme d'altra parte che l'alleanza col paese dei Soviety abbia delle pericolose ripercussioni sulla politica interna francese rinvigorendo la propaganda comunista e aggravando per via di contagio i fermenti di disordine sociale.

I partigiani dell'intesa — e non ne mancano in seno agli stessi circoli nazionalisti — replicano a queste preoccupazioni obbiettando che il Governo francese, nella sua politica internazionale rivolta all'organizzazione della pace, non deve tener conto dei regimi interni dei paesi sul cui concorso ritiene utile poter contare e non deve esitare, occorrendo, ad allearsi anche colla Russia comunista, come già prima della guerra la Francia repubblicana non esitò, in circostanze storiche che presentano una certa analogia con quelle attuali, a stringere un patto politico-militare colla Russia degli Zar.

Costoro citano fra l'altro l'esempio dell'Italia fascista che, ad onta dell'abisso che separa i due regimi, ha fin da principio ritenuto che tale profonda diversità non dovesse in alcun modo influire sui loro rapporti da Stato a Stato e ha sempre intrattenuto i migliori rapporti diplomatici col Governo di Mosca, rapporti di cui la causa della pace si è certamente avvantaggiata.

Resterebbe da discutere il valore dell'apporto militare russo, valore che molti mettono in dubbio, ma a cui lo Stato Maggiore francese mostra invece di credere. Coloro che lo negano invocano due argomenti principali: la scarsa efficacia dello aiuto russo durante l'ultima guerra e il dubbio che le generazioni formate dai bolscevichi possano fornire dei soldati animati da quel sincero ardore patriottico senza il quale la vittoria è impossibile.

A proposito di questa seconda obiezione si fa osservare che nella Unione Sovietica si assiste attualmente a un'evoluzione caratteristica della mentalità rivoluzionaria in senso nettamente nazionale e patriottico. Non solo si ricomincia a parlare, nel paese dei Soviety, di «patria russa», ma le preoccupazioni propriamente rivoluzionarie cedono sempre più il passo, sul piano internazionale come su quello della stessa politica interna, alle esigenze della difesa nazionale.

La "Patria sovietica"

Il grande organo bolscevico *Pravda*, scriveva per esempio in questi giorni: «Il patriottismo sovietico, sentimento infiammato da un amore infinito della terra russa, di una devozione illimitata alla Patria, di una profonda responsabilità per la sua sorte e la sua difesa, sgorga in possenti ondate dalle profondità del nostro popolo» E in un altro articolo, lo stesso giornale declamava sullo stesso tono lirico: «Il patriottismo sovietico brucia come una grande fiamma nel nostro paese. Se il nemico ci attacca, i patriotti sovietici prenderanno le armi e combatteranno con un eroismo sconosciuto nella storia dell'umanità».

Nè più nè meno! Se non si parla ancora di «santa Russia» come ai tempi dello Zar, poco ci manca. In ogni modo siamo ben lontani dall'odio che Lenin voleva ispirare al popolo russo contro la stessa idea di Patria, dopo averne bandita la parola dal vocabolario bolscevico.

Oggi tutti gli sforzi dei dirigenti sovietici sembrano invece rivolti a «sviluppare e a rinforzare lo spirito combattivo e invincibile del patriottismo russo» — è sempre la *Pravda* che scrive — e a «educare i giovani nell'amore sconfinato della Patria».

Che essi vi riescano dopo aver, durante tanti anni, fatto di tutto per sradicare dall'anima russa il fondamento di ogni elevata nozione morale — la religione, sola autentica scuola di generosità, di sacrificio e di bene inteso patriottismo — è un'altra questione. A meno che l'evoluzione patriottica del bolscevismo russo non prepari la via ad altre più profonde e ancor più salutari evoluzioni...

BENSO FINI

Verdetto di clemenza al processo di Atene

Nessuna condanna capitale

ATENE, 1 pom.

Il Tribunale di guerra ha emesso la sentenza nel processo contro gli ufficiali venizelisti coinvolti nel recente moto rivoluzionario alla capitale. Dieci accusati, fra i quali il capo degli ufficiali rivoluzionari, colonnello Sarapis, e i tenenti colonnelli Tsigantes e Triantafyllides, sono stati condannati all'ergastolo, previa degradazione. Altri 10 sconteranno venti anni di carcere. Tre imputati hanno riportato condanne ad uno e a due anni, quattro sono stati assolti. Tutti, a eccezione di Sarapis, hanno sottoscritto la domanda di grazia.

Il colonnello si è rifiutato, dichiarando di avere agito in piena coscienza per la difesa della Repubblica che riteneva minacciata.

Il fatto che il Tribunale non ha emanato alcuna condanna a morte viene interpretato ad Atene come espressione della volontà di contribuire con la clemenza alla conciliazione e al ristabilimento della pace interna.

Il successo del partito Goemboes

nelle elezioni ungheresi

BUDAPEST, 1 pom.

Si sono iniziate in Ungheria le elezioni generali. Ecco i risultati conosciuti finora: Partito dell'Unità nazionale 133 mandati; partito piccoli agricoltori 15; partito Economico cristiano 2; partito nazional-socialista 1; Indipendenti 11. In 11 circoscrizioni sarà necessario il ballottaggio. Su di un totale di 245 mandati, 163 sono stati assegnati. Dopo il primo giorno di elezioni il partito dell'Unità nazionale (partito Goemboes) ha già più della metà dei totali dei mandati della camera.

Le elezioni nelle circoscrizioni ancora mancanti si svolgeranno nella settimana per terminare domenica prossima, giorno in cui avrà luogo la votazione nelle tre circoscrizioni di Budapest.

La prima giornata elettorale si è svolta senza dar luogo ad alcun incidente.

Importante applicazione radioelettrica

illustrata al Capo del Governo

ROMA, 1 pom.

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Sottosegretario alla guerra, i fratelli Ducati di Bologna, che gli hanno illustrato una nuova importante applicazione radioelettrica. Il Duce ha espresso il suo compiacimento.

Uno stendardo abissino

presentato a Mussolini da Rava

ROMA, 1 pom.

Il Duce ha ricevuto Maurizio Rava, ex governatore della Somalia, che gli ha consegnato lo stendardo perduto dagli abissini nello scontro di Ualual. Tale stendardo sarà destinato al Museo coloniale. (*Stef.*).

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Un esempio da ammirare e da imitare

Un altro giornale cattolico festeggia quest'anno il suo giubileo: è il Kolnischen Volkszeitung, *che col primo aprile ha compiuto 75 anni di vita.*

Ieri mattina ci è arrivato, da Colonia, il magnifico numero giubilare: 48 pagine dense di articoli interessanti e adorne riccamente di moltissimi illustrazioni!

Guardiamo con ammirazione ai settantacinque anni del confratello tedesco, augurandogliene almeno altrettanti di continua ascesa: e con... invidia alle 48 pagine giubilari!

Anche noi, fra trentacinque anni, siamo impegnati a fare qualche cosa del genere.

*Il margine di tempo è più che... sufficente anche per assicurare all'*Avvenire d'Italia *quelle proporzioni numeriche di tiratura che siano adeguate a volumi commemorativi così giganteschi!*

Chè se gli amici ci aiuteranno, come stanno facendo, a raggiungere con ritmo accelerato le mète che abbiamo dinnanzi allo sguardo, nulla vieta di pensare che il numero commemorativo sia compilato per il nostro 50.o senza attendere i tre quarti di secolo!..

123° elenco

Somma precedente L. 201.053,40

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Zanini Mansueto, Rioveggio » 3,—

CESENA

Parrocchia di Gambettola:
Don Giovanni Poloni, Arciprete » 6,45
Unione Uomini Cattolici «S. Giuseppe» » 3,75
Associazione Giov. Maschile di A. C. «S. Sebastiano» » 7,35
Gruppo Donne di A. C. «S.S. Annunziata» » 12,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. «S. Giovanna d'Arco» » 5,45

IMOLA

Toschi Alfonsa, Imola » 5,—

PARMA

Raccolta a mezzo del Consiglio Diocesano degli Uomini Cattolici:
Consiglio Diocesano Uomini Cattolici » 25,—
Cav. dott. Annibale Squarcia, Presidente Diocesano » 10,—
Associazione Uomini Cattolici S. Bartolomeo » 10,—
Associazione Uomini Cattolici S.S. Annunciata » 8,—
Associazione Uomini Cattolici S. Croce » 20,—
Associazione Uomini Cattolici S. Maria Maddalena » 16,50
Associazione Uomini Cattolici S. Vitale » 10,—
Associazione Uomini Cattolici Ognissanti » 28,—
Associazione Uomini Cattolici S. Benedetto » 24,45
Associazione Uomini Cattolici di Berceto » 9,15
Associazione Uomini Cattolici S. Sepolcro » 15,—
Associazione Uomini Cattolici S. Tommaso » 5,50
Associazione Uomini Cattolici di S. Secondo » 6,50
Associazione Uomini Cattolici Cattedrale » 15,—
Associazione Uomini Cattolici S. Giuseppe » 7,—

PIACENZA

Sozzi Don Alessandro, Parroco, Strela (2.a offerta) » 3,—

REGGIO

Associazione Giov. Maschile di A. C. della Pieve di Modolena.
Sac. Barbieri Giuseppe » 5,—
Veneri Quinto » 0,50
Mantori Tullio » 0,45
Antenore Tedeschi » 0,50
Virginio Cusi » 2,—
Gianferrari Renzo » 1,—
Nezzoli Vivaldo » 0,30
Barbieri Walter » 1,—
Giacchetto Gino » 0,75
Salsi Mario » 0,30
Barbieri Alfeo » 0,35
Orlandini Francesco » 0,50
Pasquali Nello » 0,50
Ferrari Renato » 0,50
Calvi Gino » 1,—
Mordonini Desino » 1,—
Caraffi Adolfo » 0,50
D. M. » 0,30
Teatro Parrocchiale di Pieve Modolena » 10,—
Associazioni Giov Cattoliche della Pieve di Modolena:
Ferretti Emilia » 1,—
Jori Lea » 1,—
Catellani Emilia » 1,—
Torelli Erminia » 1,—
Marconi Leontina » 1,—
Giglioli Teresa » 1,—
Fabbri Cornelia » 0,50
Miselli Elma » 0,50
Savazzi » 0,50
Gianferrari Rosina » 0,50
Galligani Vali » 0,60
Cusi Antonietta » 0,50
Spagni Elisa » 0,50
Giglioli Rosa » 0,50
Catellani Rosina » 0,50
Gallinari Rina » 0,50
Barbieri Alda » 0,30
Urbini Maria » 0,20
Fabbri Maria » 0,20
Genesio Barbieri » 0,10
Medici Francesco » 0,05
Cantarelli Nino » 0,05

Marche

MONTEFELTRO

Parrocchia di S. Maria Riopetro:
D. Guido Nucci » 5,—
M.o Livio Monti » 1,—
Assunta Domeniconi » 0,30
Giuseppina Onofri » 0,20
Guglielmo Palazzi » 0,20
Ing. Dino Palazzi » 0,10
Infermi della Parrocchia » 5,—
Natale Gottini » 0,20
Ing. Pietro Onofri » 0,20

SENIGALLIA

Mancinelli Don Antonio, Arcevia » 8,—

Toscana

FIRENZE

March. Piero Fossi, Firenze » 50,—
Rag. Egisto Frassineti, Firenze » 5,—
Lastrucci Don Dino, Curato a Montespertoli » 10,—
Acomanni Don Leone, Antella » 8,—
Parrocchia S. Lorenzo a Campi Bisenzio:
Associazione Giov. Maschile di A. C. «S. Lorenzo» » 7,25
Associazione Giov. Femminile di A. C. «Beata Gemma Galgani» » 6,30
Don Ottavio Conti, Parroco » 5,—
Raccolte in Chiesa » 15,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. «Madonna del Grappa» di Rifredi:
Nepi Amleto » 0,10
Oleandri Araldo » 0,50
Ciabatti Giovanni » 0,50
R. » 0,15
Masini Renato » 0,05
Zannoni Fernando » 0,20
Bella Agostino » 0,20
Chiarcone A. » 0,20
Nesti Venzo » 0,20
A. P. » 0,20
Corsi Giovanni » 0,20
Simonetti Enzo » 0,10
Gieni Vincenzo » 0,10
Masini Metello » 0,50
Pecchioli Nello » 0,50
Pieralli Enrico » 0,10
Aspiranti Associazione Giovanile di A. C. «Madonna del Grappa» di Rifredi:
Mori Mario » 0,10
Decembrini Bruno » 0,10
Testi Ovidio » 0,10
Tornioni Luigi » 0,15
Filai Fernando » 0,10
Buppani Aldo » 0,10
Falengiani Dino » 0,10
Giovanelli Giuseppe » 0,15
Balloni Ultimino » 0,25
Favilli Lido » 0,10
Traleani Luciano » 0,10
L. G. » 0,10
Ovidio Borgheresi » 0,10
Turchi Felicino » 0,10
Mugnaini Renato » 0,10
Maccagnani Fulvio » 0,10
Mascagni Luciano » 0,10
Giovannetti Lorenzo » 0,15
Bettini Valerio » 0,10
Marchetti Giuliano » 0,10
Barducci Dino » 0,15
Bazzo Celestino » 0,10
Berti Fiorenzo » 0,10
Angeloni Angelino » 0,10

Tre Venezie

VENEZIA

Gruppo Donne di A. C. di S. Canciano, Venezia:
Sorelle Drozhi » 10,—
P. Rosteghin » 1,—
Cappellini Adele » 1,—
Decandillo Adele » 0,50
Segusi Teresa » 1,—
Coletti Erminia » 0,50
Rondano » 0,50
Pesaro » 0,50
Gruppo Donne di A. C. di S. Marco, Venezia:
Rina Toffolo » 5,—
Paola Poletti » 5,—
Pacini » 0,20
De Bei » 0,20
Volpato » 0,20
Forieri » 0,20
Grammaticò » 0,20
Anconetti » 0,50
Donadon » 0,20
Menegazzi Emma » 0,50
Menegazzi Giuseppina » 0,50
De Micheli » 0,20
Marchini » 0,30
Tenderini Maria » 0,20
Mazaccolin » 0,30
Russo » 0,20
Colombo » 0,20
Vismare » 0,20
Tenderini Caterina » 0,20
Tenderini Giulia » 0,20
Carlon » 0,20
Rusconi » 0,50
Tenan » 0,60
Gruppo Donne di A. C. di S. Trovaso, Venezia:
Deganello » 5,—
Bonafini » 1,—
Pastore Lina » 1,—
Cont. Giustiniani » 1,—
Lucerna » 0,20
Turchetto » 0,20
N. N. » 1,—
Funiani » 1,—
Gadenzi Maria » 0,25
X. » 0,40
Gruppo Donne di A. C. di S. Martino Vescovo, Venezia:
Manfroi Anna » 1,—
Pellegrini Ada » 0,50
Sfrizzo Teresa » 0,20
Barghini Maria » 1,—
Gasparini Margherita » 1,—
Nordio Antonia » 1,—
Fusinato Anna » 5,—
Pivato Luigia » 2,—
Rova Beatrice » 1,—
Temperini Antonia » 1,—

ADRIA

Zoppellari Fortunato, Barbuglio di Lendinara » 2,—

CONCORDIA

Turrin Don Gaetano, Tramonti di Sotto » 5,—

GORIZIA

Furlani Giuseppina, Capriva di Cormons » 5,—

PADOVA

Associazione Giov. Maschile di A. C. «S. Luigi» di Pove » 4,—

UDINE

Rag. dott. Barbina, Grions di Povoletto » 10,—
Pizzo Giovanni, Grions di Povoletto » 3,—

VERONA

Un Sacerdote al giornale benemerito dell'Azione Cattolica, con l'augurio di una sempre più prospera attività, Verona (2.a offerta) » 20,—

VICENZA

I Fanciulli Cattolici di Belvedere di Tezze, «con la presente piccola offerta augurano ogni bene» » 7,—

Totale L. 201.592,90

La "Settimana nazionale" della gioventù di Azione Cattolica

ROMA, 1

Fedele ad una bella tradizione, la Gioventù Italiana di Azione Cattolica promuove anche quest'anno la sua «Settimana nazionale».

Per il corrente mese di aprile sono infatti convocati a Roma i dirigenti diocesani per assistere ad una serie interessantissima di relazioni sul tema: «La Santificazione della Festa».

Il tema centrale sarà oggetto di 12 relazioni così distribuite:

Il giorno del Signore (prof. Paolo Roasenda del R. Liceo di Alatri) — *La Santificazione della Festa nella storia della Chiesa e dell'A. C.* (conte Carlo Lovera di Castiglione) — *Le ragioni mediche del riposo festivo* (prof. Nello Palmieri della R. Università di Napoli) — *Il riposo festivo nella legislazione* (prof Francesco Vito della Università Cattolica del S. Cuore) — *La vita liturgica e la pietà individuale nel giorno festivo* (prof. Giorgio La Pira della R. Università di Firenze) — *Il giorno festivo e la parrocchia* (Insegnante Pio Pietragnoli di Venezia) — *Il giorno festivo e la famiglia* (prof. Ettore Faganuzzi del Collegio Arici di Brescia) — *La carità nel giorno festivo* (prof. Pasquale Pennisi della R Università di Messina) — *Il giorno festivo e la vita organizzativa* (stud. univ. Giuseppe De Mori) — *Il giorno festivo e la vita moderna* (avv. march. Luigi Cornaggia Medici) — *Il giorno festivo e la ricreazione* (ing. Zaccaria Negroni) — *Perchè il giorno festivo sia santificato* (prof. Luigi Gedda della R. Università di Roma).

La settimana avrà luogo dal 22 al 27 aprile e si chiuderà colla solenne udienza Pontificia.

Dalla Città del Vaticano

La Congregazione delle domestiche

CITTA' DEL VATICANO, 1

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano le ascritte, oltre 100, alla Congregazione delle domestiche, presso le Religiose dell'Adorazione Perpetua in Via Nomentana. Erano accompagnate dalla Direttrice, Madre Elvira Fusco e da alcune religiose. Era pure presente il Padre Tomè S. J., Rettore del Collegio Pio Latino Americano, che ha tenuto alle ascritte alla detta Congregazione un corso di Spirituali Esercizi.

S. E. il Card. Pacelli ricambia la visita al Governatore di Roma

Alle ore 18 di sabato il Card. Pacelli si è recato in Campidoglio a restituire la visita al Governatore.

Al Cardinale Segretario di Stato sono stati resi gli onori da drappelli di metropolitani e vigili.

Promozioni e trasferimenti nell'Episcopato

Nel prossimo Concistoro del giorno 1 aprile Sua Santità preconizzerà alla chiesa metropolitana di Siena S. E. Mons. Carlo Toccabelli, promovendolo dalla chiesa cattedrale di Alatri.

Alle chiese cattedrali unite di Melfi e Rapolla, alle quali sarà unita *ad personam* quella di Venosa S. E. Mons. Domenico Petroni trasferendolo dalla chiesa cattedrale di Anglona e Tursi.

Alle chiese cattedrali unite di S. Angelo di Vado ed Urbania S. E. Mons. Giovanni Capobianco, trasferendolo dalla chiesa titolare di Efeso.

La commenda dell'Ordine Piano al conte Dalla Torre

Il Santo Padre ha conferito la commenda dell'Ordine Piano al conte Giuseppe Dalla Torre direttore dell'*Osservatore Romano*.

Il Cardinale Nasalli Rocca per la Pasqua Universitaria

Per l'imminente celebrazione a Bologna della «Pasqua Universitaria», l'Eminentissimo Cardinale Nasalli Rocca di Corneliano ha rivolto agli studenti universitari questo affettuoso e paterno appello:

«Cari giovani universitari: *Si avvicinano le grandi e così soavi giornate della Pasqua che ci riconducono ai misteri della nostra Divina Redenzione, donde è venuta al mondo la civiltà cristiana. A ciascuno di voi, carissimi, abbiamo pensato di rivolgere il nostro invito affettuoso per la sollecitudine che ci stringe del vostro bene, perchè vogliate raccoglierví in una preparazione più intensa a celebrare la «vostra Pasqua» ascoltando e meditando la divina parola che a voi particolarmente sarà diretta da chi meglio può conoscere le vostre aspirazioni, avendo vissuta la vostra vita di studio universitario, purificando poi le vostre coscienze, per rendervi degni di avvicinarvi a Colui che è verità e vita: Gesù Cristo, in quel grande e divino Sacramento che l'anima eletta di Alessandro Manzoni adorava con umiltà e fede profondissime ed esemplari in quei dolcissimi versi, belli nella forma e più belli nel pensiero:* «Ostia umil sangue innocente - Dio presente, Dio nascoso - Figlio d'Eva, Eterno Re - China il guardo Iddio pietoso - A una polve che ti sente - Che si perde innanzi a Te».

«*Noi stessi avremo la consolazione di celebrare la Santa Messa, di rivolgervi una paterna esortazione e distribuirvi la Santa Comunione. Siate molti e siate ben compresi dell'atto di pietà che fate. A tutti il congiungersi nell'intimità dell'anima al Divin Maestro e Divino Consolatore certamente sarà fonte di quella pace interiore che è ricchezza inestimabile e dono di vera giocondità.*

«*Vi benedico di cuore.*

Bologna, il 25 marzo, festa della Annunciazione di Maria.

✠ *G. B. Card. Nasalli Rocca di Corneliano, Arciv. di Bologna*»

S. E. mons. Toccabelli nuovo arcivescovo di Siena

SIENA, 1

Nel tardo pomeriggio di sabato è giunta notizia, dalla Congregazione Concistoriale al nostro vicario capitolare Mons. Enrico Petrilli, che il Santo Padre si è degnato di trasferire alla nostra Chiesa metropolitana S. E. Rev. Mons. Mario Toccabelli, vescovo di Alatri.

Mons. Vicario capitolare ne dava immediata comunicazione al Capitolo metropolitano inviando telegrammi d'omaggio e di devozione filiale al nuovo Pastore.

Il suono festoso delle campane dava l'annuncio ufficiale alla cittadinanza.

S. E. Mons. Toccabelli è nato in Vettone (diocesi di Brescia) il 23 Luglio 1889 e fu eletto vescovo di Alatri il 16 Settembre 1930.

Certi di interpretare l'unanime sentimento della cittadinanza rivolgiamo fin d'ora all'illustre presule il nostro deferente augurale omaggio.

Il corso sul corporativismo all'Università Cattolica

MILANO, 1 pom.

Collo stesso interessamento dei giorni scorsi è stata seguita la quarta lezione del corso riguardante i problemi fondamentali del corporativismo italiano. Dopo i problemi giuridici, che hanno formato l'argomento delle prime tre lezioni, si è iniziata l'indagine del contenuto economico. Il prof. M. Marsili Libelli dell'Istituto di Scienze Economiche di Firenze ha parlato sul tema: «Interesse economico collettivo e interesse economico individuale», trattando l'argomento in modo interessantissimo e vivace. L'oratore è stato assai complimentato.

Il conferimento dei premi "Mussolini" dell'Accademia d'Italia

ROMA, 1

La solenne adunanza della Reale Accademia d'Italia per il conferimento dei premi Mussolini e dei premi di incoraggiamento, avrà luogo quest'anno in Campidoglio il 28 aprile XIII alle ore 11.

CARLO EDERLE Medaglia d'oro

Prefazione di S. Ecc. Mons. Angelo Bartolomasi, Ordinario militare per l'Italia. Volume in 16.o, pagg. 80 con 8 tavole fuori testo, L. 2,50. — Editrice A. V. E. Roma. Largo Cavalleggeri 33.

E' uscito in questi giorni, per cura della Presidenza Centrale della Gioventù di Azione Cattolica, il primo volumetto della *Collana S. Giorgio* dedicata a ricordare quei giovani che si sono particolarmente distinti nell'adempimento del loro dovere militare, tenendo alta, nello stesso tempo, la fiamma e l'ardore dei loro ideali di vita cristiana.

La serie si inizia appunto con questo *Carlo Ederle*, medaglia d'oro, maggiore di Artiglieria, che nella sua breve vita spezzata a venticinque anni sul Piave e nella pratica del suo eroismo definito *leggendario* ha reso una meravigliosa testimonianza a quei principi religiosi e morali appresi fin da piccolo nelle Associaz. Cattoliche.

Lo presenta con una bella ed ispirata prefazione S. E. mons. Angelo Bartolomasi, Arcivescovo tit. di Petra ed Ordinario militare, raccomandandone l'esempio ai giovani d'Italia perchè come lui sappiano amare la Patria terrena e votarsi ad essa tenendo sempre alta la fronte verso quella Celeste.

Fu «agnello e leone» scrive mons. Bartolomasi. Agnello presso l'Altare di Gesù, fra le pareti domestiche: nel calore delle buone amicizie, nell'applicazione agli studi, nel candore dell'anima. Leone sui campi di battaglia «impolverato, infangato, superbamente trasandato, insuperabilmente bello della bellezza soldatesca...»

Molti furono gli ammiratori di questo giovane glorioso: generali come Diaz e il Duca d'Aosta, scrittori e giornalisti che di lui ci hanno lasciato preziose testimonianze, bene appropriate con la motivazione della medaglia d'oro che lo definisce: «*Simbolo di leggendario eroismo... animatore di uomini e di masse*».

Ricordiamone alcune: «Si scriva quanto più è possibile di bene del Maggiore Carlo Ederle: non si arriverà mai a dire tutta la verità» (Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta).

«Alto e gagliardo di membra come un bell'atleta, con una gran barba bipartita da corsaro e un volto puro e due occhi azzurri e un sorriso perenne di fanciullo lieto; egli amava la guerra come la potevano amare i guerrieri di altri tempi!

«Egli passava con quella fila di nastrini azzurri sbiaditi, sfilacciati, su una vecchia divisa che portava i segni di tutti i reticolati ai quali s'era attaccato, impolverato, infangato:... e lo seguiva una muta ammirazione» (Guelfo Civinini sulla «Domenica del Corriere»).

«Nulla era più bello e incuorante del suo sorriso nel mezzo della battaglia». (Luigi Ambrosini nella «Tribuna»).

«La pallottola di mitragliatrice che gli forò la gola da parte a parte trovò un uomo che si donava intero, pieno, ostinato, felice» (Antonio Baldini «Illustrazione Italiana»).

Elegante nella sua veste tipografica il volumetto riuscirà senza dubbio gradito ai giovani cui offre una lettura quanto mai piacevole, interessante e profondamente educativa di quelle virtù guerriere per la Chiesa e per la Patria, delle quali è simbolo il bel S. Giorgio riprodotto nella riuscita copertina a due colori.

I provvedimenti per la difesa della valuta

illustrati dal Governatore della Banca d'Italia

ROMA, 1

Sabato ha avuto luogo l'assemblea della Banca d'Italia nella quale il governatore della Banca Vincenzo Azzolini ha letto la sua relazione che costituisce sempre un avvenimento per la nostra vita finanziaria. La relazione precisa anzitutto la congiuntura dell'annata.

«Per quanto nel corso dell'anno 1934, segnatamente all'inizio, si siano avuti in parecchi paesi sintomi più incoraggianti di ripresa, con un senso di maggiore fiducia nell'avvenire, è indubitato che il contraccolpo e le ripercussioni della crisi iniziatasi nel 1929 continuano ad influire sull'andamento economico generale intralciandone e rallentandone il ristabilimento. Perdurano, quindi, i fattori sfavorevoli, sopratutto perchè, allo stato attuale delle cose, le variazioni nel corso di una valuta estera determinano ripercussioni tali da provocare provvedimenti di difesa da parte dei paesi che maggiormente ne subiscono i riflessi, nei rapporti con l'estero.

«Gli effetti dei movimenti alterni del dollaro hanno avuto ripercussioni profonde nella situazione economica europea e mondiale, già provata da un lungo periodo di crisi e dalle esperienze di quelle nazioni, le cui valute hanno più sensibilmente oscillato sui mercati internazionali. La svalutazione del dollaro, mentre non ha apportato all'interno tutti quei vantaggi che gli Stati Uniti si ripromettevano di ottenere; ha provocato maggiori confusioni ed incertezze negli altri paesi, intralciando e rallentando il cammino verso la ripresa. Dobbiamo quindi venire alla conclusione che il ritorno ad un sistema monetario stabile, basato sull'oro assieme al rasserenamento politico è fattore essenziale per una ripresa generale.

«L'anno 1934 è stato inoltre caratterizzato dal sempre maggiore ristagno degli scambi internazionali di merci e di servizi; è evidente che in questo campo influisce in pieno il fattore politico, che maggiormente preclude le possibilità di affrettare il ritorno alla normalità, che è oggetto dei voti di tutti. Il meccanismo complesso dei contingentamenti e delle compensazioni è in pieno sviluppo e si va stabilendo ormai quasi ovunque il controllo delle divise estere, reso appunto necessario dalla scomparsa di una base internazionale e diretto ad attenuare gli effetti derivanti dalle diminuite possibilità di scambio.

«Il sistema Clearings sta dimostrandosi insufficiente per la mancanza del collegamento indispensabile per raggiungere la compensazione internazionale delle merci e quindi il ristabilimento del commercio mondiale. L'anno passato si è venuta poi delineando con caratteri più precisi, la grande lotta economica fra i paesi del gruppo oro e quelli del gruppo sterlina dollaro».

Qui la relazione accenna alle condizioni di liquidità dei vari mercati, al costo del denaro sulle principali piazze e ad altri problemi ed avvenimenti di carattere monetario.

«Il mercato italiano — prosegue la relazione — nei primi mesi dell'anno non ha presentato una fisionomia differente da quella del 1933. Ma in seguito si è accentuato il deficit della bilancia commerciale, per l'aumento della generale contrazione degli scambi commerciali e, quindi delle nostre esportazioni, mentre le importazioni risultano in aumento. D'altra parte lo sbilancio commerciale non ha trovato nella bilancia dei pagamenti adeguate partite compensatrici necessarie al suo saldo In seguito all'aumentata richiesta di divise di circolazione e gli impegni da coprire, pur rimanendo entro cifre quasi invariate, non trovavano nella riserva quella esuberante copertura prima mantenuta, e per questo motivo si ritenne opportuno, il 26 novembre scorso di aumentare il saggio ufficiale dello sconto dal 3 al 4 per cento Ma successivamente essendosi ricorso ad altri più radicali provvedimenti atti ad infrenare il ritmo crescente delle richieste di mezzi di pagamento all'estero, si è potuto procedere il 25 del corrente mese alla riduzione del tasso di sconto e dell'interesse sulle anticipazioni al 3.50 per cento

«In base agli elementi statistici sembra potersi affermare che la diminuzione delle riserve verificatasi nel periodo 1928-maggio 1934 vada attribuita in parte ad operazioni di investimento all'estero, all'acquisto di titoli esteri e di titoli italiani emessi all'estero, effettuati dal mercato italiano. A questo fenomeno si aggiunse nel 1934 un nuovo aumento del disavanzo della bilancia commerciale che salì a L. 2441 milioni con l'aumento di 1 miliardo di lire rispetto al deficit del 1933. Può ormai affermarsi che tale aumento non potè trovare compensazione in un corrispondente incremento delle entrate derivanti dai così detti elementi attivi invisibili della bilancia dei pagamenti. Il disavanzo fu colmato mediante riserve dell'Istituto di Emissione complessivamente per lire 1691,4 milioni. La constatazione del defluire delle riserve senza che intervenissero fattori rassicuranti circa il recupero per una inversione di tendenza, determinò il governo ad emanare il R. D. L. del 26 maggio 1934. Perdurando però il ritmo del deficit del commercio furono emanati i decreti dell'8 dicembre seguiti da quello del 16 febbraio u. s.

«Per quanto le condizioni generali degli scambi abbiano imposto anche all'Italia una forte diminuzione delle sue esportazioni, pur non di meno specialmente per lo sviluppo del consumo all'interno, per la coordinazione tra l'iniziativa privata e le direttive del governo fascista attraverso l'ordinamento corporativo, il ritmo dell'attività nazionale si è consolidato e irrobustito permettendo di guardare l'avvenire con animo più sereno.

La relazione prosegue quindi accennando alla produzione agraria e industriale, alla disoccupazione, all'ordinamento corporativo, ai problemi di carattere monetario per passare alle cifre relative al bilancio dell'Istituto.

L'on. Pavolini a Savona

SAVONA, 1 pom.

Ricevuto dalle autorità della provincia, l'on. Alessandro Pavolini, presidente della confederazione dei professionisti ed artisti ha visitato la sede provinciale dei sindacati professionisti e si è recato alla Federazione fascista dove ha fatto atto di omaggio al sacrario dei caduti. Quindi ha assistito alla chiusura dei corsi premilitari, passando più tardi a presiedere l'adunata provinciale dei professionisti.

Nel pomeriggio ad Albenga egli ha presenziato alla premiazione degli espositori della mostra ortofrutticola ed ha consegnato i diplomi di merito ai giovani artigiani frequentanti la scuola di lingue estere costituita dal dopolavoro di quella cooperativa agricola. Si è infine recato ad Alassio dove ha visitato il circolo di quella colonia inglese

IL MALTEMPO

Il pericolo corso da una intera famiglia

MONZA, 1

Il maltempo che ha imperversato in parte dell'Italia settentrionale, per poco non ha causato una vera ecatombe.

A Monza in via Littorio era stato costruito un castello in legno pel sollevamento di materiali destinati alla costruzione di un palazzo di 5 piani. Sulla vetta della costruzione era stata impiantata una grossa e pesante carrucola. Causa il vento una scala attaccata all'impalcatura è caduta sul tetto d'una casa adiacente alla nuova costruzione. Il rumore ha fortunatamente destato i membri della famiglia Baioni, composta di 6 persone, che dormivano all'ultimo piano, i quali messi in allarme dal provvido preavviso, si erano allontanati dalla zona pericolosa, di modo che qualche minuto dopo, quando l'intero castello si è abbattuto sul tetto, sfondandolo, essi erano in luogo sicuro.

COMUNE DI BOLOGNA

Il concorso al posto di

INSEGNANTE DI ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA

presso il Civico Liceo Musicale pareggiato G. B. Martini, è stato prorogato fino alle ore 18 del 19 giugno 1935-XIII. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

COMUNE DI BOLOGNA

Il concorso al posto di

INSEGNANTE DI CORNO E CONGENERI

presso il Civico Liceo Musicale pareggiato G. B. Martini, è stato prorogato fino alle ore 18 del 19 Giugno 1935-XIII.

E' stato inoltre modificato il programma di esame che potrà essere richiesto all'Ufficio Personale del Comune.

:: OSSERVATORIO SPERIMENTALE ::

Per lo studio della Luce

Monteveglio - Bazzano Bologna - Rivista Mensile L. 6
Vol. III - La Luna e le sue influenze sull'agricoltura e sul tempo - Illustrato con copertina a colori » 6
Vol. IV - Catalogo Esplicativo degli esperimenti » 3
Vol. V - Poesie scientifiche sulla luce » 2
Vol. VI - Clero e Luce - il grande contributo portato dal Clero nella scienza della luce » 3
Vol. VII - Il grande enigma Luce finalmente sciolto e a portata di tutti » 12

16 APRILE: ULTIMO GIORNO DI VENDITA

Gli assenti hanno torto sempre. Siate presenti all'estrazione dei molti milioni di lire di premi della LOTTERIA DI TRIPOLI acquistando oggi qualche biglietto. Costano LIRE 12. La chiusura della vendita è irrevocabile.

UFFICI CENTRALI S. E. L. A. S. VIA NAZIONALE, 82 - ROMA

24 LIRE 1.501.439 LIRE 150.143 LIRE 3.002.878

LA CORSA DEI MILIONI

Lotteria di Tripoli



LUIGI STUFLESSER
Scultore in legno
ORTISEI C. N. 229 (Prov. di Bolzano) Italia





TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficente.

MALVESTIO



FABBRICA PONTIFICIA ORGANI DA CHIESA
SISTEMI ELETTRICO a PNEUMATICO
FONICA D'ARTE GARANZIE
LAVORAZIONE PERFETTA
D. MALVESTIO & F. PADOVA
D. Duomo 4
DEPOSITO ARMONIUM

MARINI SERNESI

"SBARRA,,
(D. Dario Flori)

Splendido volume edito dalla Giunta Diocesana di Pistoia

Oltre un profilo dell'uomo, del sacerdote, dell'organizzatore, contiene il più e il meglio dell'opera svariatissima di "Sbarra,,.

L. 7,— la copia

Dirigere ordinazioni: GIUNTA DIOCESANA Palazzo Vescovile - Pistoia

I DRAMMI DELLA STORIA

IL DIVORZIO DI NAPOLEONE

Uno dei migliori storici francesi, Henri Welschinger, dell'Istituto, che al «Divorzio di Napoleone» ha dedicato uno studio capitale ed esauriente, afferma senza esitazioni che la causa iniziale dei disastri dell'Impero fu appunto quel divorzio. «Infatti, il divorzio perdette Napoleone, turbando il suo spirito e aggravando i suoi errori. Colui che aveva detto: *Ho chiuso il pregiudizio anarchico e messo ordine al caos; ho stimolato tutte le emulazioni, ricompensato tutti i meriti, esteso i confini della gloria*, sacrificò tutto a un tratto l'opera sua a un vano moto di orgoglio. Il divorzio lo condusse a voler entrare in una famiglia di sovrani, senza potersene assicurare la fiducia e la amicizia. Il divorzio contribuì a rompere le relazioni già così tese tra l'Imperatore e la Chiesa. Il divorzio e il matrimonio absburgico ingannarono l'ambizione, divenuta insaziabile, di Napoleone... Napoleone ripudiò Giuseppina per consolidare la sua dinastia e non fece che scrollarla più rapidamente; per non aver nulla da invidiare ai Borboni volle avere un erede da una principessa reale e il re di Roma nacque per morire tra i suoi nemici, a diciannove anni, senza impero e senza corona; credette che l'ultima parola appartenesse alla forza e fu la forza a vincerlo ».

L'affermazione può parere paradossale, ma risponde semplicemente a verità: il divorzio di Napoleone inaugura realmente, nella storia dell'Impero, la fase del tramonto, il periodo della decadenza. Le apparenze fastose possono trarre in inganno l'osservatore superficiale: ma la sostanza delle cose è ben questa. Quel divorzio, voluto da un calcolo di egoismo e di ambizione, per ispianare la via al matrimonio dinastico che avrebbe dovuto assicurare la solidità e la durata dell'edificio napoleonico, fu il più grave degli errori. Il nuovo matrimonio non fu che una importante pedina nel giuoco degli avversari dell'Imperatore. L'Austria vi vide, unicamente, il mezzo per guadagnar tempo e per sottrarsi al pericolo di una totale rovina che sarebbe divenuta inevitabile se, consolidando l'alleanza di Tilsitt, sul trono imperiale fosse salita una granduchessa russa invece di una arciduchessa absburgica. Il matrimonio austriaco favorì la rottura con lo czar e il fallimento della politica russofila preparando la fatale spedizione di Mosca. La questione dell'annullamento canonico del matrimonio religioso con Giuseppina, annullamento richiesto espressamente come unica condizione della Corte di Vienna, portò all'aggravamento del conflitto tra Parigi e Roma. Il dominatore credeva di ottenere facile vittoria sull'inerme pontefice, ma — nota il Welschinger — «questa volta s'ingannava. S'egli aveva avuto, per favorire i suoi prodigiosi disegni, dei soldati, dei generali, dei funzionarii, dei ministri, doveva incontrare nella sua marcia invadente un ostacolo insormontabile, — il Papa — il quale rappresenta un principio — la Fede — che nè la seduzione, nè la perfidia, nè la forza sono ancora riuscite a sgominare ».

Come è noto, quando il generale Bonaparte, alla vigilia della sua partenza per la prima campagna d'Italia, aveva sposato la vedova del ghigliottinato Beauharnais, il matrimonio era stato puramente civile. Anche concluso il Concordato, egli si guardò dal celebrare il matrimonio religioso. Ma venuto Pio VII a Parigi per la incoronazione dell'Imperatore, Giuseppina, chiesta un'udienza segreta al Papa, gli rivelò quello ch'egli ignorava, d'essere cioè legata a Napoleone dai soli vincoli civili. Pio VII fece allora sapere all' Imperatore che, s'egli non avesse prima legittimata la sua unione, si sarebbe astenuto dal partecipare alla cerimonia di Notre-Dame. La collera di Napoleone contro Giuseppina fu estrema, ma dovette piegarsi e fare — come si dice — *bonne mine à mauvais jeu.*

Volle per altro che il matrimonio religioso fosse celebrato dallo zio, cardinale Fesch, di notte, nella massima segretezza, senza presenza di testimoni. Il card. Fesch gli osservò che senza testi il matrimonio non sarebbe stato valido, ma Napoleone fu irremovibile. Allora il cardinale replicò che ne avrebbe chiesto le necessarie dispense al Papa, e gli furono accordate. Il rito religioso fu così celebrato e il Cardinale ne rilasciò anzi apposita dichiarazione all' imperatrice Giuseppina.

Tutto il contegno dell'Imperatore in questa occasione rivela l'occulto disegno di lasciar sussistere l'equivoco che gli permettesse eventualmente l' adito a nuove nozze. Quando, venuto in questa sciagurata determinazione, partecipò a Giuseppina il suo volere, è nota la drammatica scena che ne seguì: il Thiers ce l'ha narrata in una pagina commovente della sua «Storia del Consolato e dell'Impero» e il Chasselat ce l'ha ritratta in suo quadro impressionante. L'imperatrice proruppe in un pianto dirotto e poi cadde a terra, svenuta. L'imperatore dovette chiamare il ciambellano di servizio, il signor de Beausset, che si affrettò a sollevare Giuseppina ed entrambi la trasportarono, ancora in preda a convulsioni, nei suoi appartamenti.

Ma parole e lacrime non valsero a mutare la volontà del despota. Giuseppina dovette piegare il capo e accordare il suo consenso. Napoleone protestava di amarla sempre; ma l'amore doveva cedere alla ragione di Stato. Il 15 dicembre 1809 (il pittore Wathier ha rappresentata la scena in una sua celebre tela) innanzi a tutta la famiglia imperiale, presenti anche i suoi due figli Ortensia, regina d'Olanda ed Eugenio, vicerè d'Italia, la povera Giuseppina lesse la sua dichiarazione di consenso allo scioglimento del matrimonio, col proposito di fornire all'imperatore «la prova più grande di affetto e di devozione che sia mai stata data sulla terra»; e un senato-consulto del giorno successivo dichiarava sciolto il matrimonio, pur conservando a Giuseppina il titolo e il rango imperiale.

Ma per procedere al matrimonio con Maria-Luisa bisognava — era l'unica richiesta di Vienna, — ottenere l'annullamento canonico del matrimonio con Giuseppina. Chi era competente per sciogliere un siffatto vincolo? Soltanto il Papa. I precedenti parlavano chiaro. Luigi XII aveva dovuto ricorrere ad Alessandro VI; Enrico IV rivolgersi a Clemente VIII. Ma a Parigi non si ignorava quale sarebbe stata la risposta di Pio VII. Allora intervenne la sottile scaltrezza di causidico del Cambacérès. Sua Maestà non aveva bisogno di sottomettersi al Pontefice per l'annullamento del suo matrimonio: non vi era forse a Parigi, una Ufficialità diocesana che giudicava dei casi di nullità? Bastava sottoporle il caso, come quello di un privato qualsiasi.

Per maggiore sicurezza si sarebbe potuto consultare in merito una commissione ecclesiastica, di prelati, scelti per decidere in merito. La commissione risultò composta del car. Maury, del card. Caselli, vescovo di Parma, di mons. de Barral, arcivescovo di Tours, di monsignor Canaveri, vescovo di Vercelli, di mons. Boulier, vescovo di Evreux, di mons. Mannay vescovo di Treviri, e di monsignor Duvoirin, vescovo di Nantes. Questi sette ecclesiastici, dando prova di una estrema debolezza e remissività, dichiararono che la causa era di competenza ordinaria dell'Ufficialità Diocesana, da cui si sarebbe potuto interporre appello all'Ufficialità metropolitana e in ultima istanza a quella primaziale di Lione. In base a tale dichiarazione, fu revocata la relativa procedura presso l' Ufficio diocesano prima e quello metropolitano poi: si raccolsero le deposizioni del Fesch, del Berthier, del Duroc e del Talleyrand per concludere all' invalidità del matrimonio, in difetto del consenso di Napoleone, e per l'assenza del parroco e dei testimoni. Il primo motivo era un pretesto irrisorio; gli altri erano distrutti dalle dispense che il Papa aveva accordato al card. Fesch. Ma per sostenere la tesi aulica si disse che le dispense dovevano essere tassativamente espresse e che quindi, in mancanza di tale specifica designazione, non si potevano invocare. Roma non fu neppure consultata. Il Papa fu considerato una *quantité negligeable*. Ancora una volta la politica calpestava la religione.

Se l'Austria si prestò al sotterfugio e al ripiego, se qualche prelato, posponendo la fedeltà a Roma e al proprio ministero alla fedeltà all' Imperatore e all' interesse del quieto vivere, parve adattarsi senza riluttanza alla sacrilega «combinazione», non mancarono per altro i coraggiosi che seppero sfidare l'ira imperiale. Alla cerimonia fastosissima delle nozze di Napoleone con Maria Luisa, su ventisette cardinali che avrebbero dovuto parteciparvi, tredici rimasero assenti. Su questi — chiamati i cardinali «neri» perchè la prepotenza del despota tolse loro di poter rivestirsi della porpora — si sfogò la collera dell'Imperatore, che raddoppiò le persecuzioni all'Episcopato ed al Clero solidali con Roma.

Ma, come ha scritto il De Maistre, *chi mangia del Papa muore;* e ancora una volta negli annali della Chiesa il persecutore avrebbe avuto la peggio.

Giuseppe Molteni

Bibliotecari di tutto il mondo al convegno di maggio in Spagna

MADRID, 1 aprile

Dal 20 al 30 maggio prossimo, si svolgerà in Ispagna il Congresso Internazionale delle Biblioteche e della bibliografia. Le sessioni avranno luogo a Madrid, Siviglia, Salamanca e Barcellona. Ciò perchè i congressisti debbono rendersi personalmente conto degli sviluppi delle varie Biblioteche di provincia, che spesso rappresentano elementi tradizionali insostituibili, come la *Colombiana* di Siviglia, e quella teologica di Salamanca.

Il Congresso era stato progettato a Roma e a Venezia nel 1929. Si sono stabilite quote compatibili con l'attuale crisi mondiale. Si prevede la partecipazione di oltre 700 Congressisti, e vi saranno bibliofili, editori, archivisti ecc.

Per l'organizzazione del Congresso è stata concessa dal Ministero dell'Istruzione una sovvenzione di 50.000 *pesetas*. Sarà pubblicato un preciso e completo catalogo, e, col contributo della Biblioteca municipale, diretta dal poeta Machado, si allestirà anche una interessante esposizione di manoscritti sul teatro spagnolo e sulla musica del secolo XVIII.

Accanto a questa Esposizione ci saranno mostre di documenti sull'arte litografica di Madrid. Il padre Cuevas degli Agostiniani dell'Escuriale organizzerà pure una mostra bibliografica del suo Monastero.

Il Congresso si svolgerà sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

L'argomento centrale che sarà trattato verterà sugli scambi culturali e bibliotecarii fra i vari paesi. Si tratterà anche dell'eccesso di produzione, della formazione professionale dei bibliotecari, della migliore utilizzazione di Riviste internazionali.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato da José Ortega y Gasset.

DELUSIONE

Giacomo Leopardi ha spinto — come è noto — il suo malinconico pessimismo fino a dolersi della scoperta dell'America.

Ahi, ahi! Ma, conosciuto, il mondo
non cresce, anzi si scema.

E soggiungeva: meglio quindi, sognare come un fanciullo, un mondo, di là dal mare, assai più bello, più grande, più felice, che guardare coi freddi calcoli del saggio il sogno tramutatosi in piatta realtà.

Non si può negare che la malinconica riflessione del recanatese vada priva di un fine intuito psicologico. Spesso il sogno realizzato non appaga più; e talvolta squarcia le dolci e serene illusioni in cui lo spirito umano meglio si placa e si sazia.

—E' ciò che è capitato in questi giorni — con forma nuova e strana — ad un giovane cieco londinese, il diciannovenne Davide William, che, in seguito a felice operazione chirurgica, riacquistò la vista, che aveva perduta a soli due anni di età.

Il William vede e distingue oggi benissimo uomini e cose. Ma è tutt'altro che contento; si dichiara, anzi, terribilmente deluso.

— Perchè?

— Perchè — egli ha detto — io m'immaginavo le cose e specialmente le faccie umane più belle; più calme, più serene. E sente e soffre tanto acutamente l'inattesa delusione, che adesso egli s'è proposto di studiare pittura perchè vuole dipingere il mondo alla maniera in cui lo vedeva quand'era cieco.

Povero William; non ha torto. Le faccie degli uomini (quelle pitturate delle donne sembrano, questa volta, fuori questione), non sono certo così belle, com'egli le aveva pensate nelle penombre iridescenti del suo mondo ideale, soffuse di calma e di dolce serenità. Non lo possono essere. Le fatiche, gli urti, le ansie, le competizioni, gli odii dell'odierna civiltà tumultuosa e meccanica, hanno traccie e riflessi pur sugli umani volti, e si può credere facilmente che il mondo ch'egli sarà per dipingere — appena appresa l'arte dei colori — così com'egli, attraverso le pupille spente l'ha visto — sarà molto più bello, più sereno, più attraente di quello in cui noi viviamo.

I giornali dicono ancora che quando il William attraversa i quartieri di Londra, in mezzo al traffico della metropoli, si sente incerto e malsicuro; e allora, per orizzontarsi e riacquistare l'equilibrio e la padronanza, chiude gli occhi.

E' quello che sarebbe bene facessimo anche noi, di fronte all'incerto e squilibrante turbinio degli eventi umani. Chiudere gli occhi per innalzarci nella più serena atmosfera della fede e della bontà. Si vedrebbe, forse, e si capirebbe di più.

RURIK

GLORIE ROMANE D'ARTE E DI STORIA

Origini e vicende della Basilica di San Marco

Chi entra nella basilica di S. Marco in Roma dopo che Paolo II ebbe chiuso questo vetusto edificio sacro fra le mura del suo gigantesco palazzo, ha l'impressione di trovarsi entro una grandiosa cappella domestica. Pure non è così: la basilica allo stesso modo che è restata indipendente nella sua vita interna, così come edificio è tuttora uno dei più caratteristici edifici sacri dell'Urbe e trovasi elencata fra le basiliche minori della capitale. Ciò giustamente poichè la sua storia risale ai primi anni della pace costantiniana.

Il costruttore Papa S. Marco

Il costruttore di questa chiesa fu il successore di S. Silvestro, papa S. Marco (an. 336). Nel breve tempo del suo pontificato egli costruì due basiliche, una fuori delle mura, sulla via Ardeatina una «Basilica Coemeterialis» eretta all'aperto sovra un'«area ad sepulcra» ove si seppelliva sotterra negli ambulacri e sovra terra attorno e dentro la chiesa. L'altra entro Roma in località «iuxta Pallacinas» e dedicata a S. Marco (*Duchesne Liber Pont.*, I, 202, s.). Esisteva ivi un vicus Pallacinae ed è ricordato pure da Cicerone nell'orazione Pro Sexto Roscio, che fu ivi ucciso «ad balneas Pallacinas».

Il «Liber Pontificalis» ci ricorda i donativi che l'imperatore Costantino fece a questa nuova basilica per preghiera di papa Marco, donativi altri in oggetti, altri in terreni.

La primitiva basilica aveva assai probabilmente le dimensioni più piccole e quindi sotto l'aspetto architettonico l'attuale nulla ha di comune con quella dell'età di Costantino. Quanto ai donativi sappiamo meno. Una *secchia* di argento trovata nel cortile di S. Marco, in cui è raffigurato il Salvatore con gli apostoli, e che ora si conserva nel museo paleo-cristiano del Vaticano, non può dirsi dell'età di Costantino, quantunque risalga certo al IV o V secolo.

La ricchezza della prima dotazione dovette sparire quando i Goti, i Greci, i Longobardi, devastarono Roma. La basilica dovette presto andar deperendo, e il tetto principalmente come è la sorte degli edifici poco curati, minacciava rovina.

Papa Adriano I (772-795) che da piccino aveva molto frequentato la Basilica di S. Marco, e che ivi si intratteneva in orazioni, penitenze, digiuni ed elemosine, avendo nei pressi la sua casa, diventato papa poichè la chiesa «vicina ruinae existebat» rinnovò il tetto della chiesa e dei portici, riparò l'edificio, ed ornò con veli l'altare e le navate (*Lib. Pont.*, I, 500).

Ma i restauri non furono sufficenti: occorreva riparare la basilica fino dai fondamenti, e ciò fece uno dei successori di Adriano, papa Gregorio IV (827-844).

Egli era stato prete titolare di S. Marco, sino al momento in cui era salito al trono pontificio. Questa chiesa ancora minacciava rovina per la sua troppa antichità, onde Gregorio decise di rinnovarla intieramente, cosicchè demolì la vecchia ed eresse una nuova ornando la conca dell'abside e l'arco trionfale di mosaici. «La chiesa di S. Marco... che quando egli era ancora sacerdote aveva preso a governare, e così era restata sino al suo ascendere al pontificato, e che per la troppa antichità sembrava fosse per cadere, prima demolì dalle fondamenta e quindi ricostruita di nuovo la rese più degna del culto e più decorosa, dipingendo l'abside della nuova basilica, cosa assai piacevole a vedersi, con mosaici abbelliti di aurei colori» (*Lib. Pont.* in Gregor. IV).

L'opera di Paolo III

Dvorak, che ha illustrato la basilica di S. Marco, ha profondamente studiato questi mosaici e dice che essi costituiscono un vero passaggio ad un'arte nuova, in cui la colorazione si distacca dall'antico e si inizia per nuove vie.

La basilica di Gregorio IV è quella stessa che noi vediamo: i suoi mosaici sono tuttora al posto e costituiscono un vero tesoro per questa arte che in S. Marco è già distaccata dalla severità *terribile* del Cristo giudice dei Bizantini, dandolo in una figura «severa e mite» con figure distaccate, come può vedersi nell'arco e seguenti una nuova forma.

Sarebbe lungo, se volessi riportare l'elenco di tutti i donativi che lo stesso papa fece alla nostra Basilica. Basti citare il ciborio (baldacchino) « ex argento purissimo » del peso di 1000 libbre e l'altare che egualmente « eiusdem argenteis tabulis exornavit »; e così una corona d'oro « regnum aureum » pendente innanzi all'altare ornato di gemme, con una croce nel centro pur essa d'oro e gemmata, mentre attorno rifulgevano lampade d'oro e d'argento e vasi per incensi e quindi arredi, e paramenti preziosi e ricamati, rappresentanti scene della vita di Gesù, tutto un tesoro di valore inestimabile, che egli regalò alla nuova Basilica. (*Lib. Pont.*, II, 74, s.).

Altri lavori compiuti dopo Gregorio IV e prima di Paolo II devono sicuro essercene e numerosi, ma di essi a noi mancan le memorie.

Uno di questi è il pavimento a mosaico « opus alexandrinum » che orna ancora il pavimento della navata centrale.

Un secondo ornato prezioso del secolo XII è il ciborio. Come era finito il ciborio di argento di Gregorio IV? non sappiamo: certo è che l'attuale non è neppure quello del secolo XII, che fu rimosso e se ne hanno ancora i frammenti.

Esistono frammenti in capitelli, avanzi di portali che ricordano i lavori fatti alla basilica da Gregorio IV e nei tempi successivi del medioevo.

Come Callisto III così pure Paolo III ebbero in animo di migliorare le condizioni statiche ed ornamentali della bella basilica. Sopratutto chi realizzò il grande progetto fu Paolo III. Come l'opera del palazzo di S. Marco è sua, così anche quella della chiesa deve a lui attribuirsi.

Innanzi tutto egli coprì il tetto a travi e sopra sostituì col piombo i coppi, gettò quindi un soffitto in legno a cassettoni su la navata centrale e coprendo invece le laterali con volte a crociera appoggiate non più su le colonne, ma su pilastri costruiti dietro le colonne stesse. Le navate laterali furono ampliate con la costruzione di cappelle intermezzate da nicchie: le nicchie più tardi furono adibite per erigervi dei monumenti sepolcrali. Fu in quel tempo che Mino da Fiesole e Dalmata eseguirono il meraviglioso tabernacolo che allora ornava l'abside e di cui adesso i frammenti son conservati nella sacristia. I superbi altorilievi rappresentanti Iddio Padre, il sacerdote Melchisedeck e Abramo hanno ancora il ricordo della loro primitiva destinazione eucaristica nelle parole « panem angelorum manducavit homo ». Questo prezioso lavoro rimosso dall'abside durante i lavori eseguiti nel sec. XIX per conto del cardinale Quirini ha perduto molte delle sue parti, ma ciò che abbiamo è bastante a farcene comprendere la bellezza. La decorazione in pittura del rinnovato edificio fu affidata al miniatore camaldolese Giuliano Amadei di Firenze. Di questo pittore cinquecentesco restano due tavole conservate nella sacristia, rappresentanti l'una S. Marco evangelista e l'altra papa S. Marco. Le pitture sovrastanti alle nicchie come queste due tavole erano state attribuite al celebre pittore di Sisto IV Melozzo da Forlì, ma purtroppo esse appartengono ad un tempo assai posteriore, e, come sembra ad un pittore umbro, al cav. Filippo Gagliardi di Città di Castello.

La decorazione a stucchi fu pure curata da Paolo III il quale ebbe a cuore che con il palazzo anche la chiesa venisse a compimento.

Un periodo di decadenza

Ma come il palazzo non fu compiuto da Paolo III così neppure la chiesa. Ma dopo la sua morte poco fu fatto. Del 500 poco abbiamo di pitture: un altare con tavola veneziana del secolo XVI e la tomba ivi presso del cardinale Francesco Pisani morto nel 1570: sul resto si restò inoperosi cosicchè la chiesa finì per presentare un aspetto poco confortante, peggiorato ancora dai danni cagionati al tempio dalle inondazioni del Tevere che si ripetevano ogni anno e che gravemente danneggiavano la detta basilica la quale si trovava, come lo è tuttora ad un livello bassissimo.

Lo storico della nostra chiesa Dvorak riferisce che la Serenissima per lungo tempo discusse sul restauro della chiesa di S. Marco, e che finalmente si decise a provvedervi nel 1653. Dagli atti di Sacra Visita di Urbano VIII apprendiamo che chi dette la spinta a questi lavori fu appunto la Sacra Visita la quale lamentò nei suoi decreti che « gli altari laterali erano nudi, disadorni, privi di dotazione, con le sacre pitture scolorite per la vecchiaia o deturpate per lo stillicidio delle acque cosicchè da tempo nessuno più vi celebrava nè poteva farlo, onde ordinava che, chiamati gli interessati, venissero demoliti detti altari e ridotti solo a quattro », due per lato: ingiungeva pure che « si rinnovassero gli scanni del coro, marciti per le inondazioni del Tevere ». (*arch. Vat. atti di SS. Visita di Urbano VIII: Misc. arm. VII* 111, *vol. I* f. 108).

Tale ingiunzione della suprema autorità ecclesiastica trovò ascolto presso le autorità ecclesiastiche più che presso l' ambasciatore veneto. Negli atti successivi di S.a Visita di Alessandro VII trovo registrato: detta chiesa è « Hoggi rimodernata in tutto il resto dall'Ill.mo et Ecc.mo Signor Cardinale Nicolò Sagredi Protettore Veneto mentre fu ambasciatore ordinario della Serenissima Repubblica appresso Innocenzo X e doi volte straordinario appo Alessandro VII, con spesa di mille scudi incirca raccolti e procurati da più personaggi, mosso non ad alcuna istantia fattagli a ciò ma dalla naturale sua bontà e ripieghi per la necessità grande che ne haveva la chiesa ridotta in maggior parte a non potersi più ufficiare. Consiste il principale risarcimento e modernatura nelli tre archi doppij aperti sopra l'organo e loggia del Palazzo sopra il portico con li quali si è resa illuminata tutta la Chiesa. Nelli stucchi e festoni dorati, con li quali è stata rivestita da alto a basso insieme con le navate laterali. Cornicione attorno, e sotto di esso li 12 Apostoli pure di stucco collocati ne suoi nicchi corrispondenti alli pilastri, e tramezzati con quadri grandi di piture in muro rappresentanti da una parte la fondazione di essa chiesa, dall'altra il martirio di S. Marco Evangelista, Abdon et Sennen prencipi Persiani, et ne la parte nobile della Tribuna il martirio di S. Marco evangelista... Parimenti i marmi bianchi et neri angolari, bellissimi, e altari tutti ridotti in miglior forma e con pitture insigni et in particolare quello del SS. Sacramento con aggionta di Sito in forma di Nobil.ma capella, all'altare della quale, et alli 4 pilastri principali sotto la cupola è concorso parimenti con ornamenti di marmi diversi la b. m. del Sig. Card.le Marc. Ant.o Bragadini, mentre fu titolare e finalmente molte altre opere con grazie segnalate fatte alla Chiesa et al Capitolo stesso».

Agli atti è unita una pianta della chiesa a penna « fatta dall'ingegnoso Sigr. Canonico Bartolomeo Lagi».

Tra pittori e scultori

Segue il dettaglio dei lavori. Da questi apprendiamo che la chiesa ha « 20 colonne di marmo granito incastrate in pilastri di travertino, quadrati, hoggi però tutte bianchite e stuccate per obedire al moderno ». Il coro accomodato alla forma della tribuna, « ornato di legname con riquadramento di noce intagliata già fatto fare dal sigr. Agostino Cardinale di Verona tit., di felice memoria, organo donato dal sigr. Aragio Luciani, già canonico e decano della chiesa. La chiesa come una delle più antiche di Roma era già parrocchiale: aveva allora 24 chiese filiali come risulta dalla S.a Visita fatta dal Card. Savelli d'ordine della « Sac. mem. di Pio V l'anno 1569 ». *Arch. Vat. Misc. arm. VII*, n. 29 p. 178 s.

Negli atti di S. Visita di Urbano VIII è menzionato ancora al posto il baldacchino in marmo, intagliato antico e sorretto da 4 colonne di porfido: altrettanto nella pianta annessa agli Atti di sacr. Visita di Alessandro VII.

L'architetto che presiedette ai lavori di restauro fu Orazio Torriani. Il decoratore principale, come si è detto, Bernardino Gagliardi; Cosimo Gesuita dipinse sopra le porte laterali; con lui lavorarono Francesco Mola, Francesco Allegrini, G. Angelo Canini, Fabrizio Chiari ed infine Giovanni Francesco Romanelli. Pietro da Tortona eseguì la cappella del Sacramento, un'opera veramente ammirabile.

Egli non dipinse in S. Marco. Ma egli dette il impo ad altri grandi, Carlo Maratta, Courtois, Ciro Ferri. Nei monumenti sepolcrali noi troviamo ricordati i nomi di Cosimo Fancelli nella tomba del Card. Cristoforo Wiedman (1660), e Lorenzo Pernini nell'altra di Marc'Antonio Bagadeno morto nel 1658.

Il Card. Angelo Maria Quirini nel secolo XVIII fece dare alle colonne di granito una vernice lucida raffigurante il marmo colorato , trasformò l'altare maggiore, lo chiuse con balaustrata, tolse il grande ciborio, e così dette alla chiesa un aspetto più moderno. Nuovi artisti decorarono la chiesa nel 700: l'architetto Contini, un discepolo del Borromini, lo scultore Filippo Carcani, il pittore Alessandro di Giovanni Francesco da Bologna, Giuseppe Alberti da Trento.

Dopo lungo tempo un nuovo monumento doveva venire inalzato per volontà di un papa, Benedetto XV, ad un umile canonico, un santo sacerdote ammirato da tutta Roma per la sua bontà il Can.co Borgia.

La chiesa di S. Marco, come l'omonimo palazzo, serba glorie di storia e di arte, ed entrambi formano uno dei più belli monumenti della Roma dei Papi.

Mons. PIO CENCI
dell'Arch. Vat.

GIGANTI DEL PENSIERO

Attualità di Sant'Agostino

A distanza di qualche anno dal centenario della morte di S. Agostino, chi volesse fare un bilancio dei contributi portati all'esegesi del pensiero del santo, dalla fioritura di scritti e di monografie editi per l'occasione, non rimarrebbe molto soddisfatto. La maggior parte degli scrittori, abbacinati dal significato della conversione o dalla parte puramente dommatica del pensiero del santo, si sono lasciati sfuggire delle pagine a nostro avviso originalissime e personali, suscettibili del più ampio sviluppo scientifico; alludiamo a quelle sue vedute intorno al tempo ed allo spazio, che pure hanno un sapore ed una freschezza di attualità.

Assai il problema del tempo e dello spazio affaticò la mente di Agostino, e solo tardi egli riuscì a dare una veste teorica alle sue speculazioni, creando così un pensiero niente affatto caduco. Al di sopra di ogni falso psicologismo egli concepì il tempo come entità da porsi in relazione col moto; se si accelerasse il moto degli astri, egli pensò, il tempo correrebbe più veloce, più lento correrebbe se si rallentasse, e se infine esso fosse del tutto soppresso, si entrerebbe nella immobilità eterna, senza un *prima* nè un *poi*.

Filosofia greca? E' facile accorgersene; ma l'originalità e la modernità del pensiero di Agostino balza evidente quando si consideri l'ipotesi da lui formulata, che il tempo di questo mondo avrebbe un altro ritmo, se si considerasse da un altro ipotetico mondo, con moto più veloce o più lento. E' possibile per Agostino la coesistenza di infiniti tempi a seconda di uno degli infiniti ipotetici mondi, dai quali si guarda la vita che si svolge su questo che noi abitiamo.

Non c'è in tutto ciò qualche cosa che prelude alle moderne teorie fisiche relativistiche, non c'è un qualche cosa del moderno Einstein? La differenza è che ove Einstein, per scongiurare lo scetticismo scientifico, si getta alla ricerca di un tangibile assoluto e lo trova nella velocità della luce, velocità insuperabile e perciò basilare per le teorie relativistiche, Agostino con senso di sublime spiritualità, varca i confini del tangibile per trovare l'assoluto nella Divinità. Così le sue indagini sul contingente, sul transeunte, sulla materia, trovano il coronamento nell'affermazione dello spirito. Ed è precisamente il tempo, quell'entità di cui, come il santo s'esprime, anche il povero mendicante ignaro e semplice, parla ogni giorno e che il sapiente non sa dire che sia, è precisamente il tempo, concepito come entità di relazione, che fa operare il sublime trapasso dallo ambito della materia a quello della più pura spiritualità.

* * *

Altre pagine di Agostino meriterebbero maggiore cura e studio da parte dei moderni, e sono quelle suscettibili di sviluppi sociali. In questo periodo di fermento ideale presso tutti i popoli, di tentativi arditissimi, di innovazioni nel campo sociale, le idee contenute in germe nell'opera di Agostino, andrebbero studiate non con la prevenzione di trovarsi sotto gli occhi pensieri e teorie superate, ma con la certezza di scoprirvi idee palpitanti di vita.

Molti scrittori di cose sociali hanno avuto il torto di considerare come esaurito o quasi nel *De Regimine Principum* di S. Tommaso, il pensiero cattolico antico; S. Agostino ha dato anch'esso vita ad idee geniali e profonde che meriterebbero il più ampio sviluppo.

Distaccatosi da Platone e da Aristotele, infonde uno spirito di cristiana rielaborazione ai sistemi etico-sociali che essi avevano ideato. L'afflato mistico della divina prescienza e della grazia in tutte le affermazioni positive della volontà umana, sia singole che collettive, vale, secondo il santo, a far tracciare le basi di un razionale ordinamento sociale.

Auguriamoci che presto anche questo lato del pensiero agostiniano, a cui qui di scorcio accenniamo, venga meglio lumeggiato e compreso. Vorremmo insomma che venisse studiato e compreso specialmente dalle nuove generazioni, nella sua attualità, nella sua vitalità fondata sulle basi del vero.

In verità, alla diffusione del pensiero di Agostino avrebbero provveduto convenientemente i programmi scolastici, includendo nelle letture filosofiche per i licei, diverse opere del santo, ma dovranno passare degli anni prima di potere avere, tra i tanti testi approntati per l'uso scolastico, un testo veramente impeccabile nella traduzione e nel commento. Troppo affrettati ci sono parsi alcuni, e quindi di scarso valore, troppo poco scolastici altri, perchè destinati ad un pubblico di specializzati; ricchi i primi di note, ma ahimè alterato il pensiero del santo per una traduzione qualche volta puerilmente errata, assolutamente inadatti alla scuola gli altri, perchè privi di quei mezzi didattici (inquadramento storico del pensiero, schemi riassuntivi, note esplicative), che servono alla maggiore comprensione del testo. Le cose potrebbero andare meglio. Le impressioni della prima giovinezza sono le più difficili a cancellarsi, le antipatie le più difficili a vincersi. E' necessario insomma che i testi dei Padri e dei Dottori della Chiesa siano curati con criteri adeguati, in modo che gli scolari trovino in essi la soddisfazione alla loro sete di misticismo, l'oasi refrigerante nel tumulto della loro gioventù; che i giovani li prediligano e li preferiscano a certi pensatori, più aderenti soltanto perchè moderni, e che sembrano schiudere orizzonti più aperti di libertà e di originalità, e che invece riserbano le amarezze del buio e dell'errore.

* * *

Abbiamo avuto occasione di esaminare in questi giorni una recente edizione di brani scelti dal «De Vera Religione» di S. Agostino, ad uso scolastico, a cura del professore Cesare Marzioli (1). La traduzione di questi brani è agile, fresca, e non ci sembra davvero ripetere gli errori in cui altri è caduto. Dal punto di vista didattico ci è sembrata concepita ottimamente. Il testo è stato diviso in brevi capitoli ed il succo di ognuno di essi è riepilogato in modo che balzino agli occhi i brani più interessanti. Precede l'opera una esauriente prefazione in cui il Santo è convenientemente inquadrato nel pensiero dei tempi; ci sarebbe però piaciuto che l'autore avesse spese più parole per inquadrarlo sopratutto nel pensiero dei *nostri* tempi. Di fatti, poichè è inevitabile un certo egocentrismo nelle valutazioni umane, e poichè ogni epoca ama porsi al centro della storia rivivendo il passato e anticipando il futuro, sarebbe bene che tutti i pensatori fossero presentati in funzione dell'oggi. Poco importa sapere che cosa contarono in passato, mentre invece è interessante vedere quello che in essi c'è di vitale, di perenne, di eterno.

Specialmente poi quando si tratta di santi e di dogmi, deve essere studio di ognuno illustrare l'immutabilità empirea, la continuità ideale di quanto s'irradia dalla fede e, per essa, dal grembo della divina Sapienza.

ALDO GIOVANNONI

(1) *S. Agostino* - Brani scelti dal «De Vera Religione», ad uso dei Licei, a cura del professor Cesare Marzioli. — Editrice «Le Monnier», Firenze, 1935.

Un martire messicano scambiato per un bandito greco!

FIRENZE, 1 aprile

Il *Frontespizio*, nel suo ultimo numero pubblica questo saggio di «fasti e nefasti dei documenti fotografici» che vale la pena di riferire per intero.

«Il 23 novembre 1927, Padre Michele Agostino Pro della Compagnia di Gesù fu fucilato nel Messico, reo soltanto di aver professata la fede di Cristo Re. Il Governo Messicano — amante anch'esso dei documentari — fece riprendere varie fotografie della fucilazione di Padre Pro. Non si poteva dare una dimostrazione più convincente di come sanno morire i martiri cristiani. Alcune di quelle fotografie le troverete nitidamente riprodotte nel libro del P. Antonio Dragon S. J. *Il Padre Pro* (Torino, editore Berruti). In una si vede P. Pro che prega in ginocchio. Vicino gli sta un ufficiale con la sciabola sguainata in posizione di attenti. Sotto c'è scritto: *L'ultima preghiera*. E fin qui tutto bene.

Un giorno, non sappiamo come, capita in mano al Direttore dell'*Italiano* la stessa fotografia. Longanesi la guarda, la riguarda, e domanda: «O che rob'è?». Gli dicono: «E' la esecuzione di un bandito greco». «Impressionante» — fa lui. «Ce ne abbiamo già un'altra della impiccagione di un bandito jugoslavo, bellissima. Mettiamo insieme. Passare in tipografia». E sotto ci scrive, alla svelta, tale e quale: «Esecuzione d'un bandito greco».

La potete veder riprodotta, con quella precisa scritta, in tavola fuori testo, formato grande, nel numero dell'*Italiano*, del novembre 1933, a pag. 380.

Padre Michele Agostino Pro, che in vita sua fu molto amante dello scherzo, dall'alto dei Cieli avrà sorrriso benignamente, perchè, buono com'era, non gli sarà venuto in testa che Longanesi avesse potuto farlo apposta.

Anche noi siamo di questa opinione».

Vestigia della scoperta dell'America identificate dall'esploratore M. Ries

NUOVA YORK, 1 aprile

Un esploratore americano, il signor Maurizio Ries, è riuscito a rintracciare il punto in cui per la prima volta si stabilì Cristoforo Colombo, mettendo piede nel nuovo mondo. Questo punto sarebbe la collina di S. Michele, nell'Haiti, in prossimità del villaggio dei pescatori, oggi chiamato «Piccola Ausa» dove Colombo sarebbe sbarcato, dopo aver toccato Cuba, con la famosa caravella « S. Maria », alla vigilia di Natale del 1492. Colombo aveva lasciato qui una guarnigione di 43 uomini, che furono poi assaliti e massacrati dagli indiani. Sulla costa nord dell'Isola l'esploratore americano crede anche di avere identificato le rovine d'Isbelala, che fu la più antica Colonia fondata da Colombo.

LE RIVISTE

La Rivista «Roma»

Nell'ultimo numero della «Roma», la Rivista di studi e vita romana diretta da C. Galassi Paluzzi e pubblicata dal Cappelli di Bologna, G. Gabrieli, iniziando una serie di articoli sulle Accademie romane, parla dell'*Oratorio Filippino quale Accademia*, Don Galieti illustra nel IV Centenario della nascita del vincitore di Lepanto, *La casa dove nacque Marcantonio Colonna in Lanuvio*, ed il prof. C. Cecchelli esamina con ampiezza e larga dottrina gli *Atti del III Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana*.

Nelle Rubriche, E. Rossi prosegue le sue postille della *Roma ignorata* e A. M. Colini e G. Incisa della Rocchetta recensiscono recenti volumi di interesse romano.

Da ultimo, si dà notizia della inaugurazione della Sezione Sarda dell'Istituto di Studi Romani, mentre chiude il fascicolo la *Bibliografia Romana* a cura di Ceccarius.

L'interessante fascicolo trovasi in vendita al prezzo di L. 5 in tutte le librerie e nelle principali edicole.

« Il Frontespizio »

Ecco il sostanzioso e pepatissimo sommario del numero del mese di Marzo 1935:

Piero Bargellini: «Il silenzio» — Gattopardo: «Vocabolario» — Opifex: «Autodecisione e eterodecisione» — Nicola Lisi: «Riparazione» — Giuseppe Petralia: «Paese di Tito Casini» — Luigi Fallacara: «Sorelle Materassi» — Barbacane: «Osservazioni sul racconto» — Piero Bargellini: «Mino Maccari» — Carlo Bo: «Note su Monique Saint-Hélier» — Forasassi: «Ispettorato sentimentale delle Belle Arti» — Lucula Noctis: «Il Primo Principio di Roberto Pavese» — Gaetano De Felice: «L'umorista malinconico, (Dino Provenzal)» — Gotila: «La crociata dei cocciuti» — Giuseppe Rossi: «Pensiero cattolico nel mondo» — Teresio Grossi: «Leggende di ieri, oggi e domani», (Nizza-Morbelli-Angelini) — Geodeta: «La crisi del sistema», (Fanfani-Arias).

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

La distribuzione delle maschere antigas - Opere pubbliche straordinarie - La riforma della legge sugli infortuni operai

ROMA, 1

Nella seduta di sabato il Consiglio dei Ministri ha adottato, oltre ai quali di cui abbiamo già dato notizia, altri importanti provvedimenti.

Su proposta del Ministro delle Finanze è stato deliberato:

Uno schema di decreto legge con il quale viene concesso la temporanea importazione di cilindri di rame usati per essere levigati e reincisi, nonchè del carbonato di guaiacolo e del solfoguaiatolato di potassio per la fabbricazione di preparati farmaceutici in discoidi. Con lo stesso provvedimento è prorogata la temporanea importazione di Linters igrofilizzati per la fabbricazione della fibra artificiale all'acetato di cellulosa.

Esenzioni fiscali per l'attività edilizia

Uno schema di decreto legge che proroga al 31 dicembre 1936 il termine stabilito al 31 dicembre 1935 XIV per ultimare le costruzioni di fabbricati che possono fruire dell'esenzione venticinquennale dalle sovramposte provinciali e comunali.

Uno schema di disegno di legge col quale viene concessa l'esenzione dall'imposta e sovraimposta sui fabbricati per 25 anni e sono accordate agevolazioni tributarie per le tasse di registro e di trascrizione ipotecaria per l'attuazione del piano regolatore edilizio della zona entro la cinta delle vecchie mura della città di Cremona.

Uno schema di disegno di legge concernente provvedimenti per il completamento e la esecuzione di opere urgenti che impediscono il deterioramento e assicurino permanentemente la conservazione del Duomo di Milano.

Nel contempo si provvede anche alla regolazione dei rapporti tra lo Stato e la Fabbrica di Milano.

Con tale provvedimento il regime assicura la conservazione dell'insigne monumento tutelando così il patrimonio artistico italiano.

Uno schema di disegno di legge con il quale vengono esonerati dalle normali tasse di registro ed ipotecarie le assegnazioni gratuite da parte del governatorato di Roma, dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari di alloggi a favore di famiglie numerose a titolo di premio di natalità.

Uno schema di disegno di legge che reca provvedimenti a favore della reale accademia di Santa Cecilia in Roma.

Uno schema di decreto che istituisce una serie di dischi contrassegno per la circolazione alternativa di due autovetture di proprietà della stessa persona.

Gli obblighi pre e post militari

Il Consiglio dei Ministri poi ha approvato su proposta del Capo del Governo Ministro della Guerra:

Uno schema di disegno di legge che determina i casi in cui gli obbligati all'istruzione premilitare e postmilitare sono assoggettati alla legge penale militare ed alla giurisdizione militare.

L'art. 8 della legge 31 dicembre 1934 XIII N.o 2150 stabilisce che il cittadino inscritto nelle liste di leva è valido alle armi diventa soldato all'atto della Leva fascista che ha luogo al compimento del 18.o anno di età. L'anzidetto provvedimento determina i casi e le modalità con cui detti soldati vengono assoggettati alla legge penale militare e alla giurisdizione militare nel periodo che intercorre fra il 18.o anno di età e la chiamata alle armi estendendo tali sanzioni anche agli obbligati all'istruzione post-militare. Criteri fondamentali sono: A) Obbligo di rispondere alle periodiche chiamate, comminando in caso di inadempienza sanzioni di carattere contravvenzionale ed anche la pena del carcere militare per i casi più gravi, B) Obbligo per i genitori, tutori, direttori e presidi non ostacolare la presentazione del premilitare all'istruzione sotto pena di ammenda, C) Adozione dell'istituto del decreto penale per conseguire la rapida decisione dei procedimenti per le contravvenzioni suaccennate D) Assoggettamento alla legge penale militare degli obbligati all'istruzione premilitare e post-militare limitatamente al periodo in cui il servizio effettivamente si presta e avrebbe dovuto essere prestato.

Subordinazione del procedimento penale alla richiesta del comando militare competente per i reati meno gravi.

Uno schema di disegno di legge concernente il riacquisto della capacità militare perduta a seguito di condanna; l'impiego dei condannati incorsi nell'incapacità militare e la istituzione di reparti militari speciali.

Il provvedimento è inteso sopratutto a consentire, insieme al riacquisto delle capacità civili, anche quello della capacità militare perduta a seguito di condanna penale in conseguenza del principio affermato dall'art. 1 della legge 31 dicembre 1934. N. 2150 sull'istruzione premilitare per cui le funzioni di cittadino e di soldato sono inscindibili nello Stato fascista.

Uno schema di disegno di legge che detta norme integrative della legge 1 giugno 1931 numero 666 sul regime giuridico delle proprietà nelle zone militarmente importanti.

La distribuzione delle maschere antigas

Uno schema di decreto che approva il regolamento per la distribuzione delle maschere antigas.

Il provvedimento precisa quali sono gli enti che determinano la gradualità di acquisto delle maschere; le modalità per le richieste di acquisto da rivolgersi dai Ministeri al servizio chimico militare e da tutti gli altri enti all'U. N. P. A.: quali sono i personali negli stabilimenti, aziende ed industrie cui deve farsi obbligo in un primo tempo di essere muniti di maschere; quali sono gli organi ispettivi preposti al controllo per la provvista, la conservazione e la manutenzione delle maschere; le modalità per la trasmissione all'autorità giudiziaria delle denuncie ai fini dell'applicazione dell'ammenda.

Uno schema di disegno di legge che sostituisce alla denominazione della carica di «primo aiutante di campo» di S. A. R. il Principe di Piemonte quella di «primo aiutante di campo generale» dell'Augusto Principe.

Uno schema di disegno di legge che determina la misura della rendita lorda da sottoporre a vincolo dotale per i capitani del R. Esercito con trattamento economico di primo capitano.

Uno schema di disegno di legge che reca norme sulla dipendenza ed attribuzione dei generali di divisione dei CC. RR. addetti al comando generale dell'arma.

Per la R. Marina e l'Aeronautica

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo Ministro per la Marina, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di T. U. delle disposizioni legislative riguardanti i primi tenenti di vascello ed i primi capitani dei corpi militari della Regia Marina.

Uno schema di disegno di legge che autorizza entro determinati limiti ad eseguire i contratti per lavori di riparazione urgenti al naviglio prima del perfezionamento amministrativo dei relativi contratti.

Uno schema di disegno di legge che stabilisce i nuovi organici degli ufficiali dei corpi militari della regia Marina.

Uno schema di disegno di legge circa l'avanzamento degli ufficiali dei corpi militari della Regia Marina.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato, su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di decreto inteso a modificare le vigenti norme circa la esecuzione di fotografie e cinematografie a bordo di aeromobili.

Uno schema di disegno di legge riguardante l'avanzamento dei sergenti maggiori e dei primi avieri.

Uno schema di decreto legge inteso ad esentare in via transitoria gli ufficiali naviganti della R. Aeronautica dall'obbligo di costituire la rendita dotale.

I limiti di età per gli insegnanti universitari

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro della Educazione nazionale:

Uno schema di decreto col quale vengono istituiti corsi di preparazione per il personale delle Biblioteche popolari.

Uno schema di decreto concernente il personale delle Biblioteche pubbliche governative e le Regie Sopraintendenze bibliografiche.

Uno schema di decreto legge riguardante i limiti di età per il collocamento a riposo di personale direttivo, insegnante ed ispettivo del Ministero dell'Educazione nazionale.

Per accelerare il ritmo di ringiovanimento della scuola, e per adeguare la condizione del personale insegnante a quella che si è venuta costituendo per tutti gli impiegati civili, viene ridotto di cinque anni il limite di età dei professori universitari che sono collocati a riposo a 75 anni, e dei presidi, direttori e professori degli altri ordini di scuole che sono collocati a riposo a 70 anni. L'abbassamento dei limiti di età per tali categorie di educatori sarà applicato integralmente fin da questo anno.

Uno schema di disegno di legge riguardante l'istituzione di una cattedra di onde elettromagnetiche presso l'Università di Roma.

In seguito, su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di disegno di legge relativo al piano regolatore di Littoria che dovrà essere eseguito entro dieci anni.

Nuove opere pubbliche

Uno schema di disegno di legge per la riforma nell'ordinamento degli istituti per l'edilizia popolare.

Si prevede la costituzione in ogni capoluogo di provincia di un ente autonomo provinciale per le case popolari nel quale ove se ne ravvisi l'opportunità, potranno anche essere fusi gli istituti e le gestioni comunali e provinciali per le case popolari attualmente esistenti.

Uno schema di disegno di legge per l'aggiornamento e integrazione delle norme a favore dell'edilizia scolastica.

Uno schema di decreto di legge con cui si autorizza la spesa di lire 33.000.000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti in alcune provincie del regno.

Uno schema di D. L. con cui si autorizza la spesa di lire 5.375.000 per l'esecuzione di opere idrauliche straordinarie ed urgenti a pagamento non diferito.

Con la su indicata somma si provvederà all'esecuzione di opere urgenti di difesa idraulica lungo l'Adige e il Po, nella provincia di Venezia e Rovigo.

Uno schema di disegno di legge riguardante l'assetto edilizio della Università e dei Regi Istituti Superiori di Bologna.

Uno schema di disegno di legge riguardante la sistemazione edilizia degli ospedali e degli istituti clinici di Torino.

I "Monti di Pietà,, cambiano nome

Uno schema di decreto legge con il quale viene esteso al personale del ruolo delle nuove costruzioni ferroviarie, che potrebbe essere esonerato in applicazione del regio D. L. 21 Marzo 1931 N. 803, il trattamento stabilito dalla legge 11 Giugno 1934 N. 112 per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Uno schema di decreto con cui si dispone che gli ispettori superiori compartimentali del Genio civile abbiano sede nella circoscrizione dei compartimenti a ciascuno di essi affidato.

Poi sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno che reca modificazioni alla composizione delle commissioni dei mercati del pesce e ne precisa i compiti.

Uno schema di decreto che reca modificazioni alla tabella degli attrezzi da pesca annessa alla convenzione italo-elvetica per la pesca 13 giugno 1906.

Uno schema di decreto per la disciplina della produzione e del commercio degli aperitivi a base di vino.

Uno schema di disegno di legge riflettente il mutamento della denominazione di «Monte di Pietà» in «Monti di Pegni».

Indi su proposta del Ministro delle Comunicazioni vengono approvati dal Consiglio dei Ministri:

Uno schema di disegno di legge che detta norme per la determinazione di alcune quote da cui devono essere depurati i prodotti viaggiatori e bagagli.

Un disegno di legge che concede facilitazioni per l'affrancatura postale delle pubblicazioni discografiche dirette alla Discoteca di Stato.

Uno schema di decreto che modifica le norme vigenti per i conti correnti speciali destinati all'addebito di tasse postali.

Uno schema di disegno di legge che apporta variazioni al Consiglio di Amministrazione del Registro italiano navale ed aeronautico.

Un disegno di legge per l'esonero della Società Tramvie Vicentine dalla compartecipazione governativa sui prodotti lordi.

Uno schema di decreto legge contenente prescrizioni circa l'uso del silenziatore per motociclette, motocarrozzette e motofurgoncini allo scopo di eliminare i rumori molesti.

Uno schema di disegno legge relativo alla convenzione aggiuntiva per l'esercizio della ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini.

Le attribuzioni del Comitato Corporativo

Infine, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di disegno di legge sulle attribuzioni del Comitato Corporativo Centrale.

La costituzione delle Corporazioni ha messo in evidenza la necessità di attribuire al Comitato Corporativo Centrale le funzioni più ampie di quelle previste dall'articolo 15 della legge 20 marzo 1930 n. 206 sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Mentre ai sensi della legge citata il Comitato Corporativo può sostituire l'assemblea nei casi di urgenza per tutte le deliberazioni, eccettuate quelle concernenti le norme e gli accordi economici collettivi, la nuova legge del 5 febbraio 1934 n. 163 alla sua volta domanda alla assemblea generale del Consiglio l'approvazione delle norme e delle tariffe elaborate dalle Corporazioni. Ora il Comitato Corporativo Centrale, organo di natura essenzialmente politica, che comprende in armonica sintesi le massime rappresentanze del Governo, del Partito e delle forze economiche e che ha già reso eminenti servizi nella fase costruttiva del sistema, è destinato a indirizzare e coordinare l'attività delle varie Corporazioni nel quadro generale degli interessi nazionali. D'altra parte l'intervento di un organismo più ampio e più numeroso, come l'assemblea generale del Consiglio, per approvare ogni singolo atto delle Corporazioni avrebbe inevitabilmente determinato un rallentamento dell'attività corporativa. Il disegno di legge ora approvato ha lo scopo di rimuovere il limite posto alle funzioni del Comitato corporativo dalla legge del 20 marzo 1930 e di precisare che esso limite non sussiste neppure nei confronti delle norme e delle tariffe di cui è cenno alla nuova legge.

L'articolo unico di cui consta il provvedimento, estende appunto la competenza sostitutiva del Comitato a tutte le deliberazioni degli organi corporativi subordinando l'esercizio delle nuove attribuzioni all'autorizzazione da concedersi di volta in volta dal Capo del Governo.

Il provvedimento, inoltre, prevede la facoltà di apportare emendamenti alle norme ed alle tariffe, nonchè quella di subordinare l'approvazione degli accordi economici all'accoglimento delle modificazioni eventualmente necessarie.

L'Ente per la cellulosa e la carta

Uno schema di disegno di legge concernente la costituzione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

Le relative disposizioni in relazione ai voti recentemente formulati dalla Corporazione della Carta e della Stampa tendono a dare impulso alla fabbricazione della cellulosa da parte dell'industria nazionale e a porre, con la collaborazione delle altre industrie che impiegano in larga misura la cellulosa come materia prima per le loro lavorazioni, tale ramo di attività nelle migliori condizioni per attrezzarsi per la produzione della cellulosa imbianchita.

La legge sugli infortuni operai

Uno schema di decreto con il quale si provvede alla riforma della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Con tale provvedimento si realizza quei perfezionamento dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro che la dichiarazione 27 della Carta del lavoro ha posto come principio fondamentale del programma innovatore del Regime fascista nel campo della previdenza sociale e che ha cominciato già ad avere pratica applicazione con il R. D. 23 marzo 1933 n. 264 convertito nella legge 29 maggio 1933 n. 760 che dispone l'unificazione degli Istituti assicuratori.

La riforma si basa sui criteri che emergono dall'ampia discussione svoltasi a suo tempo davanti al Consiglio nazionale delle corporazioni e cioè: maggior estensione del caso d'applicazione in modo da comprendere nella tutela legislativa una più larga massa di lavoratori e eliminando esclusioni oggi non più giustificabili; automaticità dell'assicurazione col grande vantaggio di garantire veramente a tutti gli operai colpiti da infortunio nelle condizioni previste dalla legge la corresponsione delle prestazioni; somministrazione di tutte le cure necessarie non solo per la guarigione chirurgica, ma anche per il ricupero, nei limiti del possibile, della perduta attitudine al lavoro e fornitura delle protesi da lavoro; indennizzazione in rendita, in modo da assicurare continuamente quell'aiuto economico di cui ha bisogno il minorato fisico, aiuto che è disposto proporzionalmente ai carichi di famiglia; giurisdizione snella ed economica, mediante l'adozione del rito delle controversie individuali del lavoro con i necessari adattamenti; disposizioni per reprimere la speculazione infortunistica e l'autolesionismo. Il provvedimento entrerà in vigore il 1. gennaio 1936.

Uno schema di decreto che modifica il 1. comma dell'art. 3. del regolamento approvato con R. D. 12 maggio 1927 n. 824 per l'esecuzione del R. D. L. 9 luglio 1926 n. 1331, che costituisce l'Associazione nazionale per il controllo sulla conduzione.

Uno schema di decreto legge per la disciplina della fabbricazione e del commercio del tubo di vetro neutro per fiale da iniezioni nelle ampolle per sieri e dei recipienti di vetro neutro.

Uno schema di D. L. riguardante la proroga delle provvidenze contenute nel R. D. L. 8 marzo 1934 n. 337 relative al premio per la seta tratta.

Mussolini presiede

la Corporazione delle bietole

ROMA, 1

Si è riunita sabato a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Corporazione delle bietole e dello zucchero con l'intervento dei Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura e Foreste, del Segretario del P. N. F. e dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, alla Grazia e Giustizia, alle Finanze, all'Agricoltura e Foreste, alle Ferrovie, nonchè dei presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori interessati, del presidente dell'Istituto Nazionale Fascista per gli scambi con l'estero e di alcuni esperti dei rami produttivi rappresentati.

Il Duce, dopo il saluto dato dal Segretario del Partito, a cui ha risposto un vibrante «A noi!» da parte dei presenti, ha aperto la seduta ed ha posto in discussione il primo argomento iscritto all'ordine del giorno relativo alla produzione dell'alcool dalla bietola per uso di carburante.

Ha riferito prima, esponendo i pareri espressi dalle organizzazioni sindacali interessate, l'on. Casalini vice presidente della Corporazione, ed hanno preso la parola il prof. Mazzetti, l'on. Decali, il dott. Pelà, il dott. Calzoni, l'on. Arlotti, il dottor Mensi, il prof. Barbieri e il dottor Proccolo.

Dopo di che il Capo del Governo ha riassunto la discussione rilevandone l'importanza e ponendone in risalto gli aspetti principali sui quali riferiranno nella seduta di lunedì p. v. i Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura per quanto attiene alla loro risoettiva competenza.

La seduta si è chiusa col «saluto al Duce», dato dal Segretario del P. N. F.

Laval riceve il Ministro di Etiopia

PARIGI, 1

Il Ministro degli Esteri, Laval, ha ricevuto il Ministro di Etiopia.

Un incidente di frontiera

tra Bulgaria e Romania

Due morti

SOFIA, 1

L'Agenzia Bulgara Telegrafica informa:

Nella notte dal 29 al 30 corr., alla frontiera bulgaro-romena nella regione di Baibounar, si è verificato un incidente durante il quale sono rimasti uccisi due abitanti del villaggio di Drenovo nella stessa regione. Dall'inchiesta svolta dalle autorità competenti è risultato che nella notte dal 28 al 29 marzo un gruppo di turchi passò illegalmente la frontiera nella sopraindicata regione e si recò al posto di frontiera romeno presso il villaggio di Siahlare, nella provincia di Toutrakan. Durante la giornata del 29 i fuggitivi furono condotti ad un altro posto romeno, che si trova nel villaggio di Kovandjilar, di dove furono respinti verso il territorio bulgaro. Nello stesso tempo le guardie romene aprirono il fuoco contro i fuggiaschi. Allarmato dai colpi di arma da fuoco un gruppo numeroso dei fuggiaschi tentò di penetrare in territorio bulgaro. Le guardie bulgare fecero anche esse uso delle armi dopo l'inutile intimazione, credendo di avere di fronte pericolosi contrabbandieri. Si deplorano due morti e tre feriti leggeri. Una inchiesta è stata subito aperta da un giudice istruttore inviato sul luogo dell'incidente. Le autorità di frontiera bulgare hanno chiesto di incontrarsi con le autorità di frontiera romene».

Il pericolo di un conflitto

tedesco - lituano

VARSAVIA, 1

Il «Kurjer Poranny» riportando notizie delle violenti dimostrazioni antilituane avvenute in Germania rileva che tali manifestazioni non risolvono la situazione, ma anzi costituiscono un pericolo che potrebbe sboccare in un conflitto.

Le argomentazioni contro una sentenza dei tribunali non debbono ne possono essere discusse dalla piazza. Vi sono in Europa aggiunge il giornale consessi responsabili che possono essere chiamati a risolvere i rapporti fra stati. Un ricorso ai tribunali internazionali sarebbe certamente più opportuno di tumulti ed eccessi di folle irresponsabili.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	78,60	78,85
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	76,65	78,70
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	88,-	88,—
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-6-34	1622,—	1550,—
Comit	500,-	25,—	3-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	6,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-38	620,—	606,—
Mediterr	350,—	27,—	17-4-34	459,—	455,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	619 —	615,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	17,60
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	124,—	122,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	24,—	15,10
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1765,—	1750,—
Lan. Can N.	250,—	25,—	14-1-29	283,—	270,—
Lan. Rossi	1500,—	185,—	4-4-34	3050,—	3070,—
Snià Viscos	200,—	16,—	15-3-34	328,—	312,—
Ilva	200,—	8,—	23-3-34	200,—	180,50
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	203,—	202,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	170,—	161,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	333,50	313,50
Adr. di El	100,—	4 az.	4-4-34	163,—	158,—
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	725,50	712 —
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	385,-	375,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	230,—	219,—
Distillerie I	100,—	8,—	8-9-34	183,—	179,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	392,—	370,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1360,—	1340,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	423,—	425,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-34	80,—	80,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	208,—	199,—

CAMBI	28	1		28	1
Francia	79,55	79,65	Germania	485,44	485,44
Inghilterra	58,05	58,—	Belgio	220,—	220,—
S.U.A.	12,07	12,10	Spagna	164,—	164,75
Svizzera	390,—	390,—	Olanda	815,—	815,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78.90 — Id. fine mese 79.20 — Prestito Convers. 3.50 per cento cont. 76,35 —Id. id. fine mese 76,80 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 101.80 — Id. id. (1941) 101,60 — Id. id. 4 per cento (1943) 94,30 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 466 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 478,75 — Banca d'Italia 1626 — Ferrovie Meridionali 608 — Id. Mediterranee 456 — Navigazione Alta Italia 90 — Lloyd Sabaudo 9 — S.N.I.A. 310 — Terni 219 — F.I.A.T. 313 — Nebiolo 155 — Tedeschi 113 — Officine Savigliano 645 — Bauchiero 178 — Elettricità Alta Italia 102 — Sip 44,50 — Italiana Gas 1437.50 — Monte Amiata 30 — Montecatini 161.50 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 225,75. — Cambi: Parigi 79.65 — Londra 58 — Zurigo 390 — New York 12.10 — Belgio 220 — Olanda 815.

Il mercato granario mondiale

Dopo i prezzi minimi toccati il 23 marzo dai grani su tutti i principali mercati internazionali, le quotazioni hanno sensibilmente migliorato fino a mercoledì 27 e in modo particolare a Chicago, su notizie di tempo sfavorevole nella zona del sud-ovest, diminuzione delle riserve visibili e buoni acquisti da parte dell'industria e del commercio.

Il mancato supporto da parte dei Paesi consumatori europei, vendite per realizzo e migliorate notizie meteorologiche, hanno però fatto reagire il mercato, sia pure in lieve misura ma sufficientemente perchè le quotazioni ritornassero all'incirca ai livelli di partenza, di modo che si può dire che anche la scorsa settimana è passata senza particolari avvenimenti nel campo granario internazionale, continuando quella elasticità da tempo notata.

Diversamente da Chicago e Winnipeg e Buenos Aires e a Liverpool, sia pure leggermente, le quotazioni hanno continuato a migliorare dai primi di questo mese fino a questi giorni e in modo più sensibile a Buenos Aires.

* * *

Durante la corrente settimana, su quasi tutti i principali mercati, invariate furono le quotazioni dei cereali minori, ma dal 1.o del mese ad oggi, essi accusarono un sensibile ribasso perdendo circa 6 punti il granone e l'avena e 10 punti la segala, a Chicago. Anche il granone a Buenos Aires ha segnato andamento calmo ribassante; questo granone che molto contava sulla possibilità di largo assorbimento da parte degli Stati Uniti d'America, ha subito direttamente la conseguenza dei contrari provvedimenti presi da quello Stato, la domanda del quale pare si rivolga con simpatia verso il Danubio che può consegnare una qualità di granone più similare alla produzione nord-americana e alle preferenze di quei consumatori e allevatori.

Mercati granari

Piacenza, 30 — Frumento nazionale fino da L. 103 a 105 — id. buono mercantile da 102 a 103 — id. merc. da 100 a 101 — granoturco fino nazionale da 69 a 70 — id. merc. naz. da 67 a 68 — avena da 58 a 60 — segale da 65 a 70 — id. veccia da 45 a 46 — riso vialone da 160 a 175 — Maratelli da 135 a 145 — id. originario fino da 113 a 116 — id. comune da 110 a 114.

Mercato sostenuto.

Broni, 29 — Frumento fino da L. 102 a 103 al q.le — id. buono merc. da 98 a 100 — avena da 63 a 65 — segala da 78 a 82 — riso vialone da 160 a 170 — id. maratello da 130 a 140 — id. originario comune da 110 a 120 — mezzagrana da 80 a 90.

Mestre, 29 — Frumento buono merc. da L. 98 a 101 — frumentone bianco secco a stagione da 65 a 70 — id. giallo secco a stagione da 66 a 70 — avena nostrana da 60 a 65 — id. estera da 58 a 63. Mercato sostenuto.

Mirano, 29 — Frumento da L. 98 a 102 — granone bianco da 68 a 72 al quintale.

Voghera, 29 — Frumento nazionale fino da L. 101 a 103 — id. buono merc. da 98 a 100 — id. inferiore da 97 a 98 — granoturco nostrano da 67 a 69.

Il mercato delle sete permane stazionario

La situazione generale degli affari che rispecchia un aumento su quasi tutte le materie prime già immagazzinate, non ha riscontro per la seta; che si è mantenuta stazionaria.

Qui giuoca sempre la concorrenza giapponese per cui l'esportazione delle sete italiane si limita a piccoli quantitativi, di determinate specialità.

Il consumo interno, benchè abbia segnato un incremento, non è ancora in misura di ristabilire l'equilibrio colla produzione, per cui nell'imminenza della scadenza del premio alla seta, ogni pronostico deve essere assai cauto.

Sete d'Italia — Le vicende del nostro mercato in questo periodo d'incertezza mutano alla giornata; finita con qualche maggior sostegno, la precedente ottava, non ha avuto all'inizio di questa continuità, mentre ancora negli ultimi giorni si è verificato un maggior interessamento. Difficile individuarne le cause: generalmente è l'opinione che muta, più che la sostanza degli affari, la quale indicherebbe piuttosto un equilibrato contegno di difesa.

Bozzoli — Per le stesse cause, anche il mercato dei bozzoli ha avute oscillazioni e punte si può dire giornaliere. A seconda delle qualità, provenienze e dell'anno di produzione, si è avuta ampia scala di prezzi, che culminarono ancora una volta con le L. 8-8,10 a rendita, per ripiegare poi di nuovo. Le disponibilità, specie nelle qualità classiche, vanno diradando sensibilmente.

Le prossime riunioni del Direttorio del P.N.F.

ROMA, 1

Il Direttorio nazionale del Partito si riunirà nel Palazzo del Littorio nei giorni 3 e 4 aprile XIII, alle ore 16.

Il programma della "festa del libro,,

approvato dal Capo del Governo

ROMA, 1

Il Presidente dell'Alleanza nazionale per il libro, on. Dino Alfieri, ha sottoposto al Duce, che lo ha approvato, il programma organizzativo delle feste del libro che si svolgeranno nel mese di maggio.

Il gen. Montù ricevuto da Mussolini

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto il generale Carlo Montù e il colonnello Biondi Morra che gli hanno offerto in omaggio una copia della pubblicazione «Storia dell'Artiglieria Italiana».

Si fracassa il cranio contro un albero

TRIESTE, 1

Una moto è andata a cozzare in piena velocità e a fracassarsi contro il tronco di un albero, presumibilmente per imperizia del guidatore, tale Giovanni Furlani, di anni 35, il quale riportò la frattura della scatola cranica e la commozione cerebrale, oltre ad altre ferite alla tempia ed all'occipite. Dei due amici che si trovavano sulla moto, uno se la cavò con qualche contusione, mentre l'altro rimase incolume.

Guardacaccia accoltellato

TRENTO, 1

A Pietramurata, il guardacaccia Domenico Giovanazzi è stato accoltellato l'altro giorno da ignoti. Fortunatamente la coltellata non è stata giudicata mortale.

Contro il Giovanazzi erano state compite altre non commendevoli imprese.

Un giorno gli fu incendiata la casa, che attualmente è stata rifabbricata, altra volta gli tagliarono le viti di tutto un pergolato, altre volte lo minacciarono e gli giocarono altri tiri, minacciandolo anche nella vita; altra volta gli portarono sulla finestra la pelle di una lepre imbottita di fieno, con la dedica: «A noi la carne, a te il pelo».

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Quintetto.
13,15-14: Orchestra Ambrosiana.
14-14,15: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,40: Cantuccio dei bambini.
17,5: Prof. Arnaldo Bonaventura: Terza lezione di storia della musica: «L'opera teatrale italiana».
20,30: On. prof. Raffaele Paolucci: «La campagna nazionale antitubercolare dell'anno XIII».
20,45-21,30 (Roma III: Dischi).
20,45: Concerto nazionale Coro della Polifonica Romana, diretto dal M.o Monsignor Raffaele Casimiri.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

10,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: Cerimonia inaugurale delle Manifestazioni nazionali antitubercolari. Discorso dell'on. Alfredo De Marsico - Orchestra diretta dal M.o Tullio Serafin.
17,30 (Bari): Concerto del Quintetto Eperia.
21,30: Ora radiofonica a cura del «Guf» di Bari, Littoriali dell'arte dell'Anno XIII.
22,30: Raffaello De Rensis: «Palestrina e la musica italiana sacra», conversazione.
22,40 (circa): Musica brillante.

PALERMO

20,45: Concerto variato col concorso della vilonista Teresa Raitano Porcelli e del soprano Lydia Attisani.
21,45 (circa): Concerto pianistico musica per due pianoforti.

CITTA' DEL VATICANO

16,30-16,45: Informazioni religiose in inglese. — 20-20,15: Informazioni religiose in inglese.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 20: Copenaghen (Dall'Opera Reale), Druxelles I (Dupuis: «La Passione») — 20,30: Midland Regional (Mendelssohn: «Elia», oratorio). 21: — Koenigswusterhausen (Graener: «Il Principe di Homburg»). — 21,40: Hilversum (Humperdinck: «Hansel e Gretel»).

un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie."

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA — VICENZA —

NOVITA'

Card. Alessio M. Lèpicier

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

TERZA EDIZIONE RIVEDUTA E NOTEVOLMENTE AMPLIATA

Volume in 16 - pag. 614, in elegante legatura tela lino seta
Lire 24

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero o gli studenti dei Corsi teologici nei Seminari.

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

LAUTI GUADAGNI potrete realizzare continuando normali occupazioni interessandovi vendita privati stoffe confezioni maschili. Campionario gratis. Cica - Casella Postale 30 - FIRENZE.

Vari — Occasioni
Cent. — per parola, minimo 10 parole

CEDONSI due macchine per maglieria, quasi nuove; Una 10x50, l'altra 10x70; usate pochissime volte. Grande occasione. Rivolgersi: Orsolan, Bologna, Via Grifoni 8 dalle ore 13 alle 15.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

VERO SCIROPPO PAGLIANO
dell'INVENTORE
PROF. GIROLAMO PAGLIANO - FIRENZE
Previene e cura l'INFLUENZA
Composto esclusivamente con sostanze vegetali, purga, depura l'organismo, liberandolo, attraverso l'intestino, delle sostanze tossiche che l'infettano e che inquinano il sangue.
La più antica, mai superata nè uguagliata delle cure naturali e primaverili.
TUTTE LE BUONE FARMACIE NE SONO FORNITE
Aut. Pref. Firenze N: 8888 del 30-3-28

S. A. GIOVANNI GALLA
VICENZA
Per preparare i Fanciulli alla I. Comunione — *Pubblicazione recentissima*
Sac. G. SORMANI
Manuale teorico-pratico di preparazione alla Prima Comunione
seguendo l'indirizzo del Catechismo di Pio X e del Card. Gasparri con un Triduo di Esercizi Spirituali e col cerimoniale per la festa della I. Comunione - In-16 di pagine 80 . . L. 2,—
«E' un libretto eminentemente popolare e pratico. E' fatto seguendo l'indirizzo del Catechismo di Pio X e del Card. Gasparri. Il Triduo di esercizi spirituali che si tiene come preparazione prossima alla prima Comunione può servire di buona guida a quanti Sacerdoti non hanno troppo tempo disponibile. Da ultimo è anche riportato il Cerimoniale della prima Comunione, ormai in uso dappertutto e che riesce sempre tanto commovente ed edificante». E' adatto per Sacerdoti e Insegnanti della Dottrina Cristiana.

SCHMIDT
Racconti di Storia Sacra
Traduzione di C. Boselli
Nuova Edizione riccamente illustrata
Elegante volumetto con artistica copertina L. 4,50
Prezzi di propaganda: 6 copie L. 25 - 12 copie L. 45
Servirsi del Conto Corr. Postale n. 9-60 - Venezia

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Cerimonie

La consegna delle fiamme ai Premilitari del 2.o Battaglione

Domenica mattina al Campo Moretti è stata consegnata, con austera cerimonia di carattere squisitamente militare la fiamma al 2.o Battaglione Premilitari che porta il nome del Caduto fascista Arturo Salvato.

La fiamma è offerta dal Direttore della Regia Scuola Agraria di Pozzuolo il quale ha pronunciato un elevato discorso per incitare i giovani ad essere pronti per la grandezza della Patria agli ordini del Re e del Duce. Il baldo Battaglione era schierato sul campo agli ordini del Comandante in 2.a cav. Volpe ed erano presenti le Autorità civili e militari e numeroso pubblico. La consegna è stata effettuata dal Console comandante la 63.a Legione «Tagliamento» cav. uff. Grillo che ha tenuto un vibrante discorso. La Fiamma è stata benedetta dal cappellano della Legione don Angelo Brini il quale pure ha pronunciato un ispirato e patriottico discorso.

Quindi il Battaglione è rientrato in città e per via anon. via Paolo Sarpi e via Mercatovecchio è giunto in piazza V. E. sotto la Loggia del Lionello hanno assistito alla magnifica sfilata il generale Comandante la Divisione, il console generale Comandante il Gruppo di Legioni cav. uff. Alberto Liuzzi i rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Podestà ed altre autorità. Prestava servizio la banda della Legione «Dicat».

La presentazione delle reclute della classe 1914

Ieri mattina si sono concentrati davanti alla Casa del Littorio le reclute della classe 1914 appartenenti al Distretto di Udine. L'ammassamento dei baldi giovani della città e della provincia è avvenuto in perfetto ordine. Inquadrati militarmente agli ordini del Comandante in seconda dei Fasci giovanili guidate dagli ufficiali istruttori del Corso premilitare e dagli ufficiali dei Fasci Giovanili, le reclute precedute dalla banda del Fascio Giovanile di Udine sono state accompagnate fino alla Caserma del Distretto ove l'accoglienza ai nuovi soldati fu cordialissima da parte degli ufficiali del Comando e da quelli che li scorteranno alle rispettive guarnigioni. Consimile adunata si è effettuata al Distretto di Sacile e altre reclute appartenenti a Comuni compresi nella giurisdizione del Distretto Militare di Trieste, sono state accompagnate nella città alabardata da un ufficiale di questo Comando dei FasciGiovanili.

600 Giovani Italiane a Udine per gli esami di caposquadra

Domenica mattina sono affluite a Udine dai vari comuni della Provincia 600 Giovani Italiane che si sono presentate agli esami per la promozione di caposquadra e di capo manipolo.

Le Commissioni esaminatrici avevano sede nella palestra delle Scuole Benito Mussolini in via Magrini, nella palestra N.o 1 e in quella N.o 3 di piazzale dell'Ospedale, e laColonia Elioterapica di via Gorizia per gli esami di capi squadra; nella palestra N.o 2 di piazzale dell'Ospedale e in quella delle scuole di via Gorizia per gli esami di capo manipolo.

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. mezzo dell'Ufficio Piccole e Giovani Italiane di cui è fiduciaria provinciale la prof. Elena Corradi coadiuvata dalla signorina Biasutti comandante delle Giovi italiane della Città e dalle altre dirigenti, aveva predisposto con molta cura il programma della giornata. Presso le stazioni ferroviarie e tramviarie e alla Casa del Balilla funzionavano comandi di tappa per ricevere le giovni in arrivo ed accompagnarle nelle rispettive sedi di commissioni esaminatrici.

Alle 11 gli esami sono stato sospesi e le giovani inquadrate in manipoli salirono sul Colle del Castello per assistere alla Messa che, per cortese concessione ecclesiastica, è stata espressamente celebrata nella duecentesca ed artistica chiesa di S. Maria del Castello.

Alle 12 le giovani hanno pranzato in vari ristoranti della città. Il maggior concentramento, circa 350, si è effettuato nelle sale e nel Giardino dell'Albergo Nazionale ove erano pure intervenute le dirigenti.

Arruolamenti volontari nell'Artiglieria

Il Comando dell'11.a Legione Milizia CICAT comunica:

Sono aperti gli arruolamenti volontari per Batterie d'Artiglieria costituite dalla Milizia e destinate nell'Africa Orientale.

Gli artiglieri appartenenti alle classi in congedo dal 1880 al 1910 compreso, della Provincia di Udine, fisicamente idonei ed aspiranti al suddetto arruolamento, sono invitati a far pervenire domanda a questo Comando di Legione, tramite la Zona (Tre Venezie) dell'Associazione Artiglieria, via Girardini n. 7 Udine.

Tutte le domande dovranno contenere i seguenti dati: casato e nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita, residenza ed indirizzo del domicilio, stato civile, specificando il numero della prole per coniugati, professione o mestiere, arma di provenienza, grado conseguito nel servizio militare, Distretto militare di appartenenza, eventuale data di iscrizione al P. N. F. ed alla Milizia.

La data e la firma dovranno essere chiaramente leggibili in ogni domanda.

Beneficenza

Gli impiegati del Comune di Udine hanno offerto in memoria della defunta Valle Rosa ved. Terenzani lire 50 al Rifugio Bambin Gesù; L. 03.50 alla Vicaria del Cristo.

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbi abbandonate le signore Teresa ed Ingegra De Cillia di Meretto di Tomba hanno offerto L. 20 per onorare la memoria del compianto Luciano Rinaldi.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 2; alle ore otto 4; massima nel pomeriggio 14. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 73. Cielo sereno.

Il nuovo Assistente Ecclesiastico della Federazione Giovanile di A. C.

In seguito alle dimissioni di monsignor Olivo Comelli, da Assistente Ecclesiastico Diocesano della Gioventù Maschile, S. E. mons. Arcivescovo si è benignamente degnato di nominare il nuovo Assistente nella persona del rev. don Vittorio Tonello, già Vice Assistente da oltre un anno.

La nomina sarà appresa con viva soddisfazione da quanti conoscono le chiare doti del nuovo Assistente che saprà continuare l'opera illuminata svolta da mons. Comelli.

Al m. r. don Tonello il nostro rallegramento e il nostro voto augurale.

Diario Sacro

Ora di adorazione notturna

Giovedì 4 corr. dalle 20 alle 21 presso i R. R. P. P. Cappuccini avrà luogo la consueta Ora di Adorazione per soli uomini.

Il Centro cittadino dell'A. d. P. invita iscritti e non iscritti alla manifestazione di fede alla quale sono annesse le indulgenze.

Scuola di Cultura Cattolica

Due civiltà, due culture

Domenica scorsa, alla Scuola di Cultura Cattolica, presente S. E. l'Arcivescovo e davanti ad un affollatissimo ed elettto pubblico, l'avv. prof. C. Bressani tenne l'annunziata conferenza sul tema «Peccati di padri e di figli».

Prendendo occasione della «Giornata Università Cattolica», che sarà celebrata domenica 7 aprile, l'avv. Bressani fece un quadro delle attuali correnti culturali nel mondo civile. Due sono le correnti principali: quella della latinità, e quella del Germanesimo. Noi sentiamo l'urto di queste due correnti negli avvenimenti di questi giorni. Quanto è di grande, di universale, di durevole nel mondo civile è stato ispirato dalla cultura latina. Gli studi, le leggi, le arti, la vita pratica fino al secolo XVI si svolsero con lo spirito romano-cristiano. Nel secolo XVI con Lutero la Germania tentò sottrarsi al predominio spirituale della latinità e fondare una cultura ed una vita secondo lo spirito germanico. Dal secolo XVI, in Germania, filosofi, scienziati, politici si sforzarono di formare una cultura tedesca e di espanderla all'estero.

Che cosa abbia di proprio, di grande, di universale la cultura tedesca, è molto difficile trovare e stabilire. Di speciale ha lo spirito antilatino ed antireligioso. Nel secolo scorso, nelle Nazioni latine, la filosofia tedesca di Kant, Hegel e Moleschett furono accolte come rivelazioni.

Non erano rivelazioni! Però diffusero nelle Università e nella cultura delle Nazioni latine il materialismo e lo scetticismo. La cultura tedesca diede all'Europa ed al mondo anche le organizzazioni social-comunistiche marxiste e le lotte di classe. Diffuse nel mondo la diffidenza nella civiltà latina e l'idea della preminenza della civiltà germanica. A conclusione di questo indebolimento intellettuale e morale delle Nazioni latine ecco la guerra del 1914, che fu il tentativo finale del Germanesimo di imporsi politicamente e praticamente alla latinità. Il tentativo fallì nel 1918 sui campi di battaglia del Reno e del Piave. Però il Germanesimo si prepara ad un secondo tentativo. Dal 1919 esso è rappresentato dal «nazismo». I suoi sforzi e le sue speranze sono rappresentate nella politica del nazismo aspramente antilatina ed antireligiosa.

La latinità è vigile ed unita, come nel 1914. E sembra, che tutto il mondo civile si schieri, come nel 1914, a fianco e alla difesa delle Nazioni latine e di questa civiltà latina, fatta di romanità e di cristianesimo. Il mondo civile sente, che i suoi fondamenti sono nella Latinità, di cui è Roma cervello e cuore. Ivi, da secoli, Cesare e Pietro dicono parole universali ed eterne al Mondo. L'Università Cattolica di Milano, continuando le tradizioni romane e cristiane delle Università antiche, anche oggi tiene accesa la fiamma di Roma.

La dotta conferenza è stata seguita col più vivo interesse e coronata da calorosi applausi cui si è associato S. E. l'Arcivescovo.

Un moderno sistema di confezione per vestiti

Ognuno, sa, e specie gli uomini di affari, i professionisti, la gente che deve fare i conti con l'orologio alla mano per il tempo che occorre al disbrigo delle proprie mansioni, quanto sia noioso il dover perdere i quarti d'ora per le prove e riprove del sarto ogni qualvolta occorra rimodernare e rimpiazare il proprio guardaroba. Siamo lieti quindi di constatare che anche nella nostra città che va applicando tutte le manifestazioni alle norme del progresso tale inconveniente è ora eliminato poichè la sartoria Rottaro, via Vittorio Veneto 2, attrezzata signorilmente secondo le più delicate esigenze della clientela, ha inaugurato in questi giorni un sistema modernissimo ed originale di taglio già applicato in Inghilterra ed assai apprezzato agli effetti della eleganza e della praticità.

Si tratta di un nuovo metodo di taglio che viene insegnato a Roma da una scuola specializzata ed autorizzata alla bisogna; mediante la quale applicazione, la confezione del vestito è eseguita senza la noia delle solite ed inevitabili prove, e quindi con grande risparmio di tempo del cliente e senza alcuna seccatura. Nel contempo oltre ai grandi vantaggi derivanti dal nuovo metodo possiamo assicurare, e questo lo affermiamo per nostro personale conoscenza, che la linea del vestito conserva sempre la stessa eleganza, la medesima signorile estetica, che in essa tanto si distingue la nota valentia del signor Rottaro, cosicchè il cliente non solo evita la molestia delle prove ma anche l'incognita degli acquisti dei vestiti confezionati, stile standarizzato.

La sartoria Rottaro alla applicazione del nuovo metodo di taglio, unisce un assortimento ricchissimo di stoffe estere e nazionali delle più ricercate novità della stagione ed è quindi preparatissima per le richieste primaverili di ogni categoria di persone, essendo in grado di accontentare ogni esigenza.

In Tribunale

Estorsione

Cesare Cuffolo di Pietro di anni 24 e sua moglie Palmira Giudici di Vittorio di anni 19, residenti ad Attimis, erano imputati per concorso nel reato di estorsione per aver il 13 dicembre 1934 in Attimis costretto con minacce Luigi Taruoldi a consegnare loro duecento lire. Il Cuffolo doveva inoltre rispondere di abusiva detenzione di un pugnale non denunciato. E' stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione, 5957 lire di multa e quindici giorni di arresto. La Giudici è stata condannata a tre anni sei mesi e venti giorni di reclusione e 6.000 lire di multa. Difensori avv. Gardi e comm. Pettoello.

Omicidio colposo

Luigi Andreutti fu Pietro di anni 22 da Villanova di San Daniele, era imputato di omicidio colposo per avere il 12 febbraio u. s. guidando una motocicletta imprestatagli dal proprietario signor Serafino Serafini, investita la dodicenne Albertina Dreatti cagionandone la morte. Il fatto avvenne in piazzale XXVI Luglio anche per violazione da parte dell'Andreutti di varie disposizioni della legge sulla polizia stradale. L'Andreutti è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione e 400 lire di ammenda. Il Tribunale inoltre ha dichiarato la responsabilità civile del Serafini condannandolo in solido con l'Andreutti al risarcimento del danno liquidato in L. 12.000. Parte civile avv. comm. Pettoello. Difensore avv. cav. uff. Sartoretti.

Sport

L'Udinese vince il Bassano: 6 a 0

Come dalle previsioni della vigilia l'Udinese ha colto sul Bassano una clamoroa vittoria.

Vittoria bella e che avrebbe anche potuto essere più strepitosa se la squadra avesse preso le cose sul serio come d'altronde avviene per le unità di maggiore lignaggio.

Abbondanza di gols sì, ma tecnicamente la partita non è stata elettrizzante come ultimamente a Treviso prima a Pordenone a Trieste poi abbiamo ammirato.

La partita, se si confronta con quelle che un tempo si presentavano facili, in un certo senso è anche piaciuta per l'impegno dei singoli giocatori a... mantenere la linea in vista della difficile trasferta di Gorizia fissata per domenica prossima.

Gli ospiti hanno fatto del loro meglio per contenere in un limite più ristretto le segnature, cercando inoltre anche il punto dell'onore che la sorte non ha voluto concedere loro.

Maggior resistenza l'hanno dimostrata nel secondo tempo durante il quale il portiere Carlesso si è fatto più vigile.

Pitassi II che sostituiva il terzino Piccoli, squalificato, pur non emergendo, ha giocato in modo egregio. Undici i calci d'angolo a favore dell'Udinese e due contro.

Dei sei gols quattro sono stati segnati nel primo tempo. Al 12' Costa, un minuto dopo Chizzo, poi ancora Chizzo al 27' e Costa ancora facilmente al 29. Nella ripresa al 3' Bresin dopo aver giocato terzini e portiere. Infine Peresson al 37' su azione individuale e con tiro prepotente.

Gli ospiti portavano al braccio il lutto in seguito ad una disgrazia letale capitata ad un loro compagno.

Ha diretto l'incontro, con occhio da maestro, il signor Roberti di Fiume. Assisteva numeroso e cavalleresco pubblico.

Campionato di 1.a Divisione

I risultati di domenica sono i seguenti:

Schio-Ponziana 2-1; Treviso-Pro Gorizia 3-1; Rovigo-Pordenone 4-0; Marzotto di Valdagno-Palmanova 4-1; Fiume-Bolzano 1-0; Udinese-Bassano 6-0.

II II. Campionato Provinciale di scherma

Nei giorni 13 e 14 aprile p. v., nella Palestra di via dell'Ospedale, il Dopolavoro Provinciale di Udine farà svolgere il II.o Campionato Prov. Schermistica.

Come in ogni altra manifestazione dopolavoristica, anche per *questa il* Dopolavoro ha voluto escludere i campioni già arrivati. Quindi nel torneo udinese si alterneranno sulla pedana, nella lotta per la conquista del primato alle tre armi (fioretto, spada e sciabola), schermitori che hanno quasi tutti uguale probabilità di vittoria.

Le iscrizioni gratuite dovranno essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Udine entro il giorno 10 aprile.

Ricordiamo che i vincitori di ogni arma formeranno la squadra rappresentativa che il Dopolavoro Provinciale invierà a sue spese al II.o Campionato Naz. di Scherma che avrà luogo a Roma il 30 aprile.

Campionato di Propaganda

Domenica si sono avuti questi risultati:

COPPA PORZIO A CAMPOFORMIDO: Campoformido-Pasian di Prato 7-0; Pozzuolo-Basiliano 5-0; a Remanzacco: Grions-Cividalese 4-2.

CAMPIONATO DI 1.a CATEGORIA: Pro Feletto-Remanzacco 3-0; Tarcento-Caporiacco 4-2.

COPPA COMBATTENTI: Passons Nogaredo 2-2.

Brevi di cronaca

L'elettromeccanico Eliseo David fu Attilio di anni 29 dimorante a Zugliano, mentre lavorava riportò la frattura del gomito sinistro. Fu accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 30 giorni.

La studentessa vittoria Pilutti di Giuseppe di anni 16, giocando con altre compagne riportò una contusione al bulbo dell'occhio destro con deformazione della pupilla. Fu accolta in osservazione nel reparto oculistico dell'Ospedale Civile.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

30 Marzo 1935

NATI	3
MORTI	1
NATI MORTI	3
MATRIMONI	2

Stato civile

NATI (Legittimi): Buligan Angela di Galliano, Tolu Anselmo di Battista, Uanini Silvana di Mario, Canciani Giuseppe di Marcello, Franceschinis Pietro di Ido.

PUBBLICAZIONI: Bevilacqua Angelo, impiegato con Pesante Olga, commessa.

MATRIMONI: Fozzi Nicolò, sottufficiale di Finanza con Sambuco Maria, casalinga, Toppazzini Arrigo, commerciante con Zuliani Wilma, casalinga.

MORTI: Verona Giovanni di Daniele di anni 36, autista.

Il sorteggio degli Assessori per la Corte d'Assise

Sabato alla Corte d'Appello di Trieste il Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trieste comm. Petretti quale Presidente della Sessione della Corte d'Assise che inizierà a Udine il 5 aprile p. v. ha proceduto all'estrazione degli Assessori che presteranno servizio in detta sessione col ruolo di cause già pubblicato. Essi sono:

Prof. Gino Passarella, architetto Cesare Miani, dott. Melchiorre Chiassi, prof. Riccardo Angeletti, dott. Lodovico Zanini, ing. Fabio Someda, ing. co. Carlo di Prampero, dott. Giuseppe Orlando, dott. Achille di Giorgio. I primi cinque presteranno servizio effettivo e gli altri resteranno a disposizione della Corte per eventuali sostituzioni.

Rappresenterà il P. M. il Sostituto Procuratore generale cav. uff. Marinag; cancelliere il rag. Italo Girolami.

DALLA PROVINCIA

NIMIS

Tessera del P. N. F.

Tutti gli iscritti al P. N. F. sono invitati a ritirare la tessera 1935 entro il 15 aprile. Dopo tale data saranno presi provvedimenti disciplinari.

TARVISIO

Grave lutto

L'altro giorno dopo otto giorni di alternative, per polmonite doppia, è morto l'ex-capo stazione della Stazione centrale di Tarvisio, il sig. cav. Paolo Gallucci. Venuto qui sette mesi fà, in breve tempo s'era accattivata la simpatia del personale dipendente e degli altri Uffici annessi. La riprova si ebbe quando gli fu assegnata la croce di cavaliere e più ancora nella trepida, affettuosa ansia, con la quale fu seguito il decorso alterno della malattia.

Recentemente era stato trasferito a Pesaro; ritornato per la consegna dell'ufficio al successore, contrasse la malattia, che lo doveva condurre alla tomba. Non aveva che 52 anni. Uomo di sentimenti e di professione cristiana, visse per la famiglia e per il suo dovere. Lascia nel lutto la moglie, il figlio dei RR. PP. Gesuiti e due figlie sposate.

La salma sarà tumulata ad Avigliano.

Al capo ed amico defunto, la preghiera cristiana di quella pace, che la fede consente a chi in lei visse e morì; ai famigliari l'espressione più viva della condoglianza sentita.

LUSEVERA

Lotteria Pro Asilo

Ecco l'elenco dei numero estratti nella Lotteria Pro asilo:

5812 — 240 — 5814 — 2943 — 7286 — 1203 — 943 — 2259 — 6055 — 3163 — 1037 — 4691 — 1217 — 4908 — 6904 — 225 — 702 — 5799 — 3447 — 7466 — 1198 — 585 — 283 — 3771 — 5081 — 1618.

I doni dovranno venire prelevati entro il 7 corr. mese. Dopo tale termine, i premi non ritirati, passeranno di proprietà del Comitato della Lotteria.

Brevi dalla Provincia

VILLA SANTINA — *Un incendio* — Un incendio è scoppiato nella parete rocciosa allo sbocco del Rio Radina folta di cespugli e arbusti. E' stato arrestato certo Giuseppe Ellero fu Francesco di anni 67 di Lauco il quale lo aveva imprudentemente provocato.

LATISANA — *Cade dal fienile* — Certo Aristide Valsason di Giacomo di anni 34 è precipitato dal fienile ed ha riportato la frattura della spalla e del piede sinistro. Ne avrà per due mesi.

FORNI DI SOTTO — *Nel Fascio* — Il signor Ruggero Tonello di G. B. è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento.

BAGNARIA ARSA — *Con l'acqua bollente* — Il piccolo Carlo Tasiani di anni 3 si è rovesciato addosso dell'acqua bollente ed ha riportato ustioni agli arti inferiori guaribili in 20 giorni.

PIANTE FRUTTIFERE
SEMENTI
RICCA COLLEZIONE
per orto e giardino - pure - fresche
da
GASPARINI - UDINE
Telef. 4 24

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

L'Amariana in fiamme

L'altra mattina verso le 4.15 un violento incendio è scoppiato sul monte Amariana a mille metri di altezza lungo il canalone di centro. La Milizia forestale ha provveduto rapidamente per l'opera di spegnimento che però è stata ostacolata dalla furia delle fiamme che, alimentate dal vento, hanno avuto facile esca degli arbusti distruggendo su larga estensione anche gli alberi maggiori. Il vasto incendio ha causato viva impressione e si è spento ieri mattina. I danni sono sensibili.

AMPEZZO

Cade sotto un autocarro

L'operaio Giovanni Messen fu Giovanni di anni 28, tentava di salire su di un autocarro in movimento della Ditta Demonte presso la quale è occupato, ma scivolava e andava a finire sotto le ruote riportando una ferita alla gamba sinistra che gli dovette essere amputata.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4. Telef. 3.32

PORDENONE

L'inizio del corso di zona per la preparazione politica dei giovani

Sabato prossimo, 6 corrente, avrà inizio presso la locale Casa del Fascio il corso di zona per la preparazione politica dei giovani appartenenti ai Mandamenti di Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Maniago. Segretario del corso è stato nominato l'universitario Dino Pasini.

Per agevolaer i giovani che dai vari paesi della provincia dovranno recarsi alla sede del corso è stato disposto che siano tenute due lezioni abbinate in un solo giorno per settimana dalle ore 18 alle 19 e dalle 19 alle 20. Durante le lezioni, sia gli insegnanti che gli allievi, dovranno indossare la divisa fascista; le lezioni dovranno essere improntate ad assoluta severità di stile senza assumere il carattere di pubbliche conferenze e dovranno assistervi soltanto coloro che vi sono regolarmente iscritti.

Dell'insegnamento sono stati incaricati i seguenti professori: prof. Giuseppe Santanastaso per la storia politica ed economica dell'Italia dal Risorgimento al Fascismo; avv. Francesco Pisenti per la dottrina fascista quale emerge dagli scritti e discorsi del Duce; dottor Giovanni Gropplero per la storia del Partito - Storia delle organizzazioni che da esso dipendono; on. Francesco Tullio: ordinamento dello Stato fascista; S. E. Luigi Spezzotti: Amministrazione pubblica; on. Piero Pisenti: politica estera; dott. Ubaldo Placereani: politica coloniale; prof. Guido Rizzetto: politica economica e monetaria (organizzazione finanziaria); prof. Guido Rizzetto: organizzazione corporativa, sindacale; dott. Ferdinando Baccei, Enrico Broili, dott. Giuseppe Cautero, dott. Raimondo de Puppi, dott. Giuseppe Pacini, dott. Paolo Pini, Idrena Utimperghe, on. Antonino Volpe: organizzazione corporativa, sindacale e cooperativistica; on. sen. Federico Flora: comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero; dott. Giovanni Accordini: politica demografica del Regime; geom. Franco Bodini: previdenza sociale; prof. Leone Ogniben: organizzazione scolastica; ten. colonnello Stefano Varvaro: organizzazione sportiva e militare della nazione; dottor Umberto Melani: stampa, sua organizzazione e funzione.

Le due prime lezioni avranno luogo come abbiamo detto sabato sera alle ore 18 col seguente orario-programma: dalle ore 18 alle 19: Politica estera; dalle 19 alle 20: Storia poitico ed economica dell'Italia.

Il nuovo orario dell'Ufficio postale

A datare da ieri, 1 aprile, l'Ufficio Postale e Telegrafico ha adottato il seguente orario:

Giorni feriali: dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Giorni festivi: dalle ore 9 alle 12.

Telegrafo: giorni feriali, dalle ore 8 alle 13 e dalle 14 alle 22; giorni festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il servizio vaglia cesserà alle ore 18, mentre le raccomandate e le assicurate saranno accettate fino alle ore 20.

La cerimonia militare per la chiusura dei corsi premilitari

L'annuale chiusura dei corsi premilitari si è svolta quest'anno con con particolare importanza nel grande cortile del palazzo scolastico urbano dove, alle ore 9, con in testa la fanfara della Milizia, sono giunti i giovani incorporati nei due battaglioni di Pordenone e che si sono schierati a fianco di quelli dei vari comuni della zonafl Complessivamente erano convenuti oltre duemila giovani. Il capo manipolo cav. Luigi Furlan, direttore del Corso locale e comandante di battaglione, dopo aver letto il proclama inviato dal Console Grillo, pronunciò vibranti parole di compiacimento per i magnifici risultati ottenuti nella istruzione e chiuse il suo dire ordinando il saluto al Re ed al Duce cui risposero con un sol grido tutti i premilitari. I reparti quindi, con le fiamme e la musica in testa, hanno sfilato superbamente per le vie del centro tra l'ammirazione della cittadinanza.

L'assemblea degli artiglieri

Domenica 7 aprile, alle ore 11, nella sede del palazoz ex tribunale, sarà tenuta l'assemblea generale degli artiglieri in congedo. La sezione pordenonese invite a parteciparvi tutti i soci ed i non soci.

Gentile omaggio all'Asilo

Il commerciante sig. Carlo Sartor, in occasione della mezzaquaresima, ha fatto pervenire all'Asilo Infantile V. E. II il necessario perchè fosse preparata per i centocinquanta piccoli una squisita crema.

Le quotazioni del mercato

Listino dei prezzi delle merci fissati nel mercato settimanale di sabato 30: Granoturco, al q.le, prezzo medio 71, fagioli 65, sorgorosso 41, frumento 87, patate 41, vino comune da pasto all'ettolitro 100; fieno 11,50, stramaglie 8, legna da ardere spaccata 7; buoi e manzi, a peso vivo, al kg. 3,10; uova, la dozzina, 2,40; polli gallinee, a peso vivo, al kg. 5,10; capponi e tacchini 4,50; maiali, a peso vivo, 277.50; maiali da latte, al capo, 47,50.

Convocazione del Consiglio dell'Operaia

Per le ore 20,45 di giovedì 4. è convocato il Consiglio generale della Società Operaia per discutere un importante ordine del giorno che comprende anche il bilancio dell'esercizio 1934.

La camera d'incubazione seme bachi

funzionerà anche quest'anno presso il locale Essicatoio cooperativo bozzoli. I soci sono invitati a prenotare il loro fabbisogno.

L'orario primaverile dei barbieri

Da oggi martedì i negozi di barbiere e di parrucchiere osserveranno il seguente orario: dal martedì al venerdì dalle 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 20; il sabato dalle 7.30 alle 20.30, la domenica dalle 7.30 alle 14.

Esito incontri di calcio

Campionato di Prima Divisione: Rovigo-Pordenone 4-0.

Sezione Propaganda: Girone A: Casarsa-All. Pordenone 5-1; Porcia-Cordenons 4-0.

Targhetta smarrita

E' stata rinvenuta una targa di motocicletta per l'anno 1935. Lo smarritore potrà ritirarla presso la Caserma dei RR. CC.

Caccia in brughiera

Continuano a svolgersi sulle distese erbose della Comina le brillanti caccie al daino organizzate dalla Società Caccia delle Tre Venezie. All'ultima partita, svoltasi nel pomeriggio di domenica, hanno partecipato il generale Tizzi comandante l'artiglieria del corpo d'armata col colonnello Borgostron comandante del presidio ed uno stuolo di ufficiali del «Piemonte Reale», del 20.mo Artiglieria e degli alttri corpi di stanza nella zona, il Barone Economo con la signora ed il cav. Novy Ussai segretario della Società nonchè numerosi cavalieri e dame dell'aristocrazia friulana e veneta.

I due daini sono stati lanciati alle 14.30 nei pressi della «Casa Rossa» e raggiunti il primo a S. Martino di Campagna ed il secondo un'ora dopo in quel di Gias d'Aviano.

TRIESTE

Il Giugno Triestino nelle sue manifestazioni

Il programma delle manifestazioni per il Giugno Triestino che avranno inizio il 24 maggio, è il seguente:

24 maggio: inaugurazione con la partecipazione di una squadra navale, secondo raduno nazionale dell'Associazione del Fante, festa notturna in mare; *26 maggio*: inizio della stagione delle corse a Montebello che dureranno fino al 6 luglio, regate a vela, seconda prova campionato del Golfo di Trieste, giro turistico del Dopolavoro sui campi di battaglia; *30-31 maggio*: terzo congresso nazionale degli ingegneri italiani; *7-8 giugno*: concerti al teatro Verdi eseguiti dall'Orchestra sinfonica di Firenze diretta dal maestro Guj; *9 giugno*: inaugurazione del monumento nazionale a Nazario Sauro a Capodistria, raduna regionale della vela e pellegrinaggi a Capodistria, raduno nazionale motociclistico, crociere in Istria; *20 giugno*: congresso del Rotary Club; *23 giugno*: saggio ginnico del Dopolavoro; *27-29 giugno*: rappresentazioni del carro di Tespi lirico; *30 giugno*: primo circuito automobilistico di Trieste; *8-15 luglio*: torneo internazionale di tennis; *13-14 luglio*: concorso bandistico nazionale, regate per il compionato provinciale dopolavoristico di Barcola; *24-28 luglio*: regate internazionali per il terzo campionato europeo della vela su deriva; *27 luglio*: festa notturna in mare ad opera dei partecipanti al terzo campionato europeo della vela; *1.o agosto*: inizio della crociera dalmata a vela; *16 agosto*: chiusura della Mostra del mare. Verrà inoltre riaperto il teatro per rappresentazioni d'arte varia e proiezioni cinematografiche, si svolgerà pure nella prima quindicina di giungno la festa del libro, e in occasione del primo circuito automobilistico, verra organizzato probabilmente un grande raduno automobilistico.

Un morto e un ferito per un urto contro un passaggio a livello

MONTE S. SAVINO, 1

Tale Gino Cangi, insieme con Amelio Franceschetti, a bordo d'una moto percorreva la nazionale Arezzo-Siena quando, al passaggio a livello di Sinalunga, non avendo veduto le sbarre abbassate, vi urtava violentemente. Il Cangi che pilotava la moto riportava ferite per le quali due ore dopo cessava di vivere. Il Franceschetti riportava lievi escoriazioni.

L'edificante morte del salesiano Don Trione

TORINO, 1 pom.

Dopo quasi quindici giorni di malattia si è spento alle 10.15 precise (l'ora della canonizzazione di Don Bosco), Don Trione.



Intorno al capezzale erano il Capitolo generale Salesiano, il fratello del morente, Don Giovanni pur'esso Salesiano, i confratelli Don Felice Cane e Don Farini.

In mattinata Don Trione aveva avuto l'estremo conforto della Benedizione del Santo Padre, ed il transito è stato edificante per la forza d'animo e la Fede del pio Sacerdote.

La Salma è stata esposta nella chiesa succursale di Maria Ausiliatrice e subito una enorme folla di fedeli è sfilata davanti al feretro, sostandovi in devota orazione.

I funerali avranno luogo stasera alle ore 18 e domattina alle ore 7,30 sarà celebrata una Messa funebre in suffragio dell'Estinto.

La salma sarà trasportata a Cuorgnè per esservi tumulata.

Da ogni parte giungono alla famiglia Salesiana le testimonianze più vive di cordoglio e di rimpianto e l'assicurazione della preghiera cristiana per la bell'anima dello Scomparso.

ZARA

La consegna del gagliardetto al Fascio zaratino

Davanti alla Casa Littoria i combattenti dalmati hanno offerto il gagliardetto al Fascio di Zara. La cerimonia della consegna ha dato luogo ad una manifestazione di vivo entusiasmo e vi sono intervenuti il Prefetto e tutte le autorità civili e militari. Il gagliardetto, benedetto dal Cappellano della Milizia, è stato consegnato al Segretario federale del Presidente della Sezione Combattenti con uno scambio cordiale di espressioni di simpatia e di cameratismo. Una lunghissima colonna di Camice nere, preceduta dalle autorità, ha reso omaggio al monumento ai Caduti e, dopo aver percorso le vie della città inneggiando al Duce e cantanto gli inni, ha sostato dinanzi al gagliardetto che è stato infine portato nella sede del Fascio.

GORIZIA

Esumazione di salme di Caduti

Tutta la cittadinanza si prepara a rendere solenni onoranze alle salme dei sette valorosi Caduti, che prossimamente verranno esumate al Cimitero degli Eroi per essere trasportate nella cappelletta di Salcano e quindi, al termine dei lavori di costruzione, collocate nell'Ossario di Oslavia.

Le salme dei valorosi, che appartengono a sei medaglie d'oro e ad un soldato ignoto, saranno portate a spalla da reduci di guerra fino in piazza della Vittoria di dove, appena ricevuta la benedizione di S. E. Margotti, proseguiranno collocate su affusti di cannone, per il deposito del C.C.O.C.G. di Salcano.

Con la manifestazione del 7 aprile il popolo intenderà di onorare anche i 6300 Caduti sepolti nel Cimitero degli Eroi, i cui resti saranno a mano a mano esumati e trasferiti a Salcano in attesa della loro sistemazione definitiva. Le salme dei gloriosi, scortate da Balilla moschettieri, rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, passeranno lungo il Viale XXIV Maggio, il Corso Vittorio Emanuele III, il Corso Verdi e la via Oberdan per sostare quindi davanti la Chiesa di S. Ignazio.

Cerimonie patriottiche a Milano

MILANO, 1 pom.

Ieri mattina al Parco, a chiusura dei corsi premilitari, 5000 giovani del I.o Corso, inquadrati con gli ufficiali della «Carroccio», hanno sfilato dinanzi a S. A. R. il Duca di Bergamo ed al comandante il 6.o gruppo di legioni. Era presente gran folla che ha applaudito calorosamente alla bellissima rivista giovanile.

Al Teatro Filodrammatici, si è tenuta l'assemblea imponentissima della sezione milanese dei combattenti che è presieduta dal presidente nazionale medaglia d'oro on. Rossi.

Si è pure tenuta un'adunata delle «fiamme gialle». Ciascuna riunione ha dato luogo a manifestazioni di devozione al Re ed al Duca.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Anno XL - N. 77

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 2 Aprile 1935

LA CONCLUSIONE DEI COLLOQUI ANGLO-RUSSI

Eden a Varsavia

MOSCA, 1 pom.

I colloqui politici sono virtualmente terminati sabato. Domenica mattina Eden ha visitato gli aerodromi, le fabbriche principali della città, il palazzo dell'Esercito rosso e le altre istituzioni sovietiche; alle 21.30 è partito per Varsavia.

Il commissario agli Esteri Litvinof si è accomiatato da Eden con queste parole: « Mi auguro un buon successo perchè i vostri successi sono anche i nostri ».

E' stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

« Nei giorni scorsi si sono svolte a Mosca fra il Lord del Sigillo privato britannico Eden e il Commissario del popolo agli Affari Esteri Litvinof, conversazioni sui principali elementi dell'attuale situazione internazionale, sul Patto orientale e le altre questioni comprese nel comunicato anglo-francese di Londra del 3 febbraio. Durante la sua visita, Eden è stato ricevuto da Stalin e dal Presidente del Consiglio dei commissari del popolo Molotof e ha avuto anche con essi uno scambio di vedute sulle stesse questioni.

Durante le conversazioni, che si sono svolte nello spirito più sincero e più amichevole, Eden ha informato Litvinof delle recenti conversazioni di Berlino che, è stato ammesso, hanno apportato un notevole contributo alla chiarificazione della situazione europea.

Eden, Stalin, Molotof e Litvinof sono stati dell'opinione che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessario continuare gli sforzi per il raggiungimento di un sistema collettivo di patti di sicurezza in Europa come è contemplato nel comunicato anglo-francese del 3 febbraio e in conformità coi principi della Lega delle Nazioni.

E' stato sottolineato nelle conversazioni, da parte di Stalin, Molotof e Litvinof, che l'organizzazione della sicurezza orientale e il proposto patto di mutua assistenza non tendono all'isolamento o all'accerchiamento di nessuno Stato, ma alla creazione di una sicurezza eguale per tutti i firmatari e che la partecipazione ad essa della Germania e della Polonia sarebbe considerata come la migliore soluzione del problema.

I rappresentanti dei due Governi sono lieti di notare, come risultato di un pieno e franco scambio di vedute, che non esistono attualmente contrasti di interessi fra i due Governi in nessuna delle principali questioni di politica internazionale e che questo fatto costituisce una solida base per lo sviluppo di una proficua collaborazione fra essi per la causa della pace. Essi confidano che entrambe le Nazioni, riconoscendo che l'integrità di ciascuna costituisce un vantaggio per l'altra, orienteranno le loro mutue relazioni in uno spirito di collaborazione e di lealtà a cui le impegnano gli obblighi da esse assunti e che è inerente alla lora appartenenza alla Lega delle Nazioni.

Alla luce di queste considerazioni Eden, Stalin, Molotof e Litvinof si sono trovati d'accordo nel ritenere che l'amichevole cooperazione delle due Nazioni e gli sforzi generali per organizzare collettivamente la pace e la sicurezza sono di primaria importanza per il progresso degli sforzi internazionali diretti a questo fine.

Il testo del comunicato è stato trasmesso da Eden personalmente agli ambasciatori d'Italia e di Francia.

Negli ambienti politici di Mosca si assicura che la portata dei risultati conseguiti da Eden sorpassa ogni più ottimistica previsione.

L'attegiamento della Polonia è ciò che ora richiama la maggiore attenzione. A Mosca si pensa ancora che la Polonia sia disposta ad aderire al Patto orientale. Nelle sfere francesi di Mosca si dice che l'Inghilterra non si opporrebbe alla conclusione del Patto orientale anche se la Germania non dovesse partecipervi. Il Patto suddetto dovrebbe vedere la sua realizzazione durante il viaggio di Laval a Mosca.

Piena soddisfazione a Londra

LONDRA, 1 pom.

Il comunicato ufficiale anglo-russo diramato contemporaneamente a Mosca e a Londra ha prodotto in questi ambienti politici un'impressione favorevolissima.

Da esso appare come cosa che non si sarebbe creduta possibile uno o due anni fa; le due Nazioni non hanno alcun interesse contrastante e concordano per un solo comune scopo: la pace.

Stalin non si è soffermato molto sulla questione tedesca ed ha espresso anzi un certo rispetto per la Germania e la convinzione che isolare una Potenza di tale importanza nel mezzo dell'Europa sarebbe assurdo.

Tuttavia la Germania — ha continuato Stalin — è attualmente in un « pericoloso stato mentale » e per questo occorre cercare di prendere misure precauzionali.

Eden non ha avuto un compito facile a Mosca. Egli ha dovuto anzitutto cercare di dissipare sospetti sovietici sulla politica britannica, sospetti nutriti da una palese incertezza e forse anche ostilità, verso la Russia, di alcuni membri del Gabinetto britannico.

Su questa faccenda si è parlato a lungo nel colloquio Eden-Stalin e Eden ha dovuto dichiarare esplicitamente che la politica del Governo britannico è « solo per la pace, tutta per la pace, null'altro che per la pace ».

Si è parlato anche di propaganda comunista pur non dando molta importanza alla questione.

Se, come si dice nel comunicato ufficiale, la Russia si preoccupa della integrità e della prosperità della Gran Bretagna è segno che l'U. R. S. S. rinuncia alla propaganda comunista che attenterebbe appunto alla integrità di quell'Impero britannico che la Russia considera come uno dei fattori più importanti della pace mondiale.

E' impressione generale che le visite a Berlino e a Mosca abbiano chiarito la situazione internazionale molto di più di quello che non sembri.

Dai colloqui di Berlino è risultato un quadro piuttosto allarmante, di sapore prettamente militarista, e si è sentito parlare di timore di aggressione russa.

A Mosca nessuno sembra volere la guerra, e si ha la sensazione che l'U. R. S. S. sia disposta a fare l'impossibile per mantenere la pace.

Ottenute le chiarificazioni, la Gran Bretagna deve ora decidere la sua politica e non lasciare dubbi sull'azione che essa svolgerebbe in caso di una flagrante violazione della pace.

L'adunata nazionale del fascismo olandese

AMSTERDAM, 1 pom.

Per la prima volta il Capo del fascismo olandese ing Adramo Mussert ha partecipato all'adunanza della commissione di coordinamento del fascismo universale nominata dal congresso di Montreaux.

Il fascismo olandese conta circa 160 mila aderenti bene organizzati ed è in continua ascensione. La riunione della commissione di coordinamento del fascismo universale ha assunto particolare importanza per la coincidenza della grande adunata nazionale del fascismo olandese.

La commissione si è riunita sotto la presidenza dell'on. Coseizchi presidente dei comitati d'azione per universalità di Roma. Erano presenti i signori dott. Clauser (Danimarca), Bucyrd (Francia), colonnello Fonjallaz (Svizzera), Vidbung Guisling (Norvegia), il generale O. Duffy (Irlanda), Damsgaard Schnidt ((Danimarca) e Mussert (Olanda).

Si è iniziata quindi la discussione sul concetto di razzismo in rapporto alla concezione del fascismo universale. E' stata votata infine alla unanimità una risoluzione presentata dai dirigenti della Danimarca e della Norvegia in cui è fra l'altro detto:

«La commissione afferma che il concetto del fascismo universale si ispira all'idea della concordia, della collaborazione libera di tutti i popoli e di tutte le razze organizzate delle nazioni, in conseguenza essa condanna qualsiasi concetto materialista che esalta la dominazione esclusiva di una razza sulle altre».

Successivamente la commissione ha trattato delle organizzazioni giovanili deliberando di favorire viaggi di studio a gruppi di giovani che appartengano a queste organizzazioni in Italia ed anche in altri paesi.

La commissione ha deciso di tenere a Milano un convegno dei rappresentanti delle organizzazioni professionali che desiderano di essere illuminati sulla precisa realtà della politica del fascismo. Il generale O. Duffy capo delle camicie azzurre irlandesi ha svolto una relazione sull'organizzazione dei proprietari lavoratori agricoli in Irlanda.

Lunghe colonne di fascisti provenienti da tutti i paesi dell'Olanda perfettamente inquadrati hanno sfilato per le vie della città per portarsi al palazzo dello Sport ove erano stati collocati numerosi altoparlanti perchè le 30.000 camicie nere ivi convenute potessero chiaramente ascoltare gli oratori.

L'assemblea si chiude con un discorso dell'ing. Mussert che si richiama sicuro di ridare all'Olanda, attraverso i principi e la pratica del fascismo, il suo posto fra le nazioni europee.

Il franco belga svalutato al 28 per cento

BRUXELLES, 1 pom.

Il governo ha fissato al 28 per 100 la svalutazione del franco belga.

Lerroux costituisce il nuovo Ministero

MADRID, 1

Lerroux è stato incaricato di costituire il nuovo Gabinetto.

IL CASO JACOB

Un appello della moglie al Presidente svizzero

PARIGI, 1 pom.

Con viva impazienza è attesa a Parigi la pubblicazione della nota relativa al rapimento del giornalista Jacob-Salomon che il Capo del Dipartimento politico federale svizzero Motta invierà al ministro svizzero a Berlino con l'incarico di consegnarla al Governo del Reich. Per il momento i giornali francesi pubblicano il testo della lettera che la signora Salomon ha inviata al signor Motta. Essa, tra l'altro, dice:

« E' una donna disperata che implora soccorso. Mio marito è stato strappato con frode e violenza al territorio della Confederazione elvetica, condotto in Germania e dato in mano alle autorità del Reich.

Tutto dimostra l'abbominevole tranello di cui egli è rimasto vittima, tutto e specialmente il particolare decisivo che la frontiera tedesca, sempre chiusa da una barriera, è stata lasciata aperta prima del passaggio dell'automobile nella quale mio marito era stato gettato.

« Dal Governo nazista non attendo nessuna giustizia. Mio marito non uscirà vivo dalle prigioni tedesche se la protesta della Svizzera non lo salva. Invoco il soccorso del vostro nobile Paese che ha gloriose tradizioni di ospitalità.

Scongiuro la Confederazione elvetica di chiamare il Reich innanzi alla Corte d'Arbitrato dell'Aja, e la supplico di farlo subito senza attendere che la crudeltà del fatto compiuto renda vana questa procedura ».

AL SENATO

Il potenziamento della flotta illustrato da Cavagnari

ROMA, 1

La seduta al Senato è stata aperta sabato alle ore 16.

Sulla conversione in legge del R. D. L. 4 ottobre 1934 N. 1691 concernente l'istituzione in Torino dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, parla il sen. Cozza.

Senza discussione vengono approvati parecchi disegni di legge.

Mentre RAZZA, ministro dei LL. PP. presenta un disegno di legge, fa il suo ingresso nell'aula il Capo del Governo, salutato da vivissimi applausi.

Si riprende la discussione del bilancio della Marina.

CAVAGNARI, Sottosegretario di Stato per la Marina, seguendo l'ordine adottato dal relatore nella trattazione della materia risponde alle raccomandazioni dei senatori che hanno preso parte alla discussione.

L'oratore ricorda che nell'altro ramo del Parlamento ha già precisato il convincimento logico, politico e tecnico da cui è scaturita l'importante decisione della costruzione delle navi *Littorio* e *Vittorio Veneto* già annunciate dall'oratore nel suo discorso al Senato dell'11 gennaio 1934. Non ripeterà le argomentazioni sulle quali si appoggia questa decisione. Rileva però che nelle discussioni che si stanno svolgendo in un altro grande Paese pro e contro la deliberazione di costruire corazzate da 35 mila tonnellate le voci contrarie sono assai più deboli delle favorevoli.

Il potenziamento della flotta è stato l'asse dell'opera del Governo della decorsa gestione amministrativa. Per potenziamento si intendono le nuove costruzioni, le basi navali e la preparazione del personale.

In epoca assai prossima il grosso della flotta sarà costituito dalle due corazzate tipo *Littorio* e delle due corazzate tipo *Cavour* rimodernate. Il gruppo dei grandi incrociatori conta già sette moderne unità da 10.000 tonnellate, di cui 4 più protette e tre più veloci. I sei più recenti hanno caratteristiche superiori al similare *Diaz*, il quale ha dimostrato di possedere eccellenti qualità. Circa 30 esploratori, due tervi dei quali con ottime caratteristiche belliche, e circa 40 cacciatorpediniere costituiscono il naviglio sottile.

Un buon numero di modernissime torpediniere da 635 tonnellate, circa 60 sommergibili di recente costruzione, una cinquantina di « mas » e alcuni cacciasommergibili completano il quadro delle forze di prima linea.

In questo elenco non sono comprese le due corrazzate *Doria* e *Duilio*, sette incrociatori antiquati, 35 torpediniere in maggioranza di costruzione prebellica, una ventina di vecchi sommergibili e circa 300 unità ausiliarie che possono prestare qualche utile servizio costiero.

Il poderoso sforzo del Regime che ha creato in pochi anni la Marina militare della nuova Italia non ha bisogno di commenti.

Il relatore ha prospettato l'opportunità di accrescere il numero dei nostri incrociatori di medio dislocamento. Sebbene sarebbe desiderabile possedere un maggior numero di moderni medi incrociatori le 12 unità di questo tipo da noi possedute si possono ritenere sufficienti per i compiti a cui sono destinate.

L'oratore parla poi della preparazione degli ufficiali nell'accademia navale e nell'Istituto di guerra e sull'addestramento alla elaborazione di progetti navali e termina, vivamente applaudito, mandando un saluto agli scomparsi del « Curzola » ed elevando un inno allo spirito di abnegazione del marinaio italiano.

Il Capo del Governo esce quindi dall'aula, salutato da grandi acclamazioni.

Il Presidente mette quindi in votazione il bilancio della Marina che è approvato e viene iniziata la discussione sul bilancio dell'Aeronautica, che sarà continuata lunedì alle ore 16.

Ogni congedo di truppe è stato sospeso fino a nuovo ordine

ROMA, 1

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il R. D. in data* 14 *marzo* 1935 XIII *N.* 246 *col quale viene disposto che, per esigenze di servizio, tutti i sottufficiali e militari di truppa attualmente alle armi, che abbiano compiuto o che compieranno la ferma di leva o quella volontariamente assunta, continueranno a prestare servizio quali trattenuti fino al giorno che sarà determinato dal Ministro della Guerra. Il Decreto ha vigore dal* 4 *marzo* 1935 XIII.

Orribile morte d'un piccina

ASCOLI PICENO, 1 pom.

A Mozzano, la bimba di 5 anni Itala Gentili di Giovanni, lasciata momentaneamente incustodita nella cucina della propria abitazione, si è avvicinata eccessivamente al focolare ed è stata investita dalle fiamme. La poverina, nonostante i soccorsi dei famigliari precipitatisi alle sue grida disperate, cessava di vivere poco dopo in seguito alle orribili ustioni riportate.

Segnalazione di terremoto lontano

PRATO, 1 pom.

Il rev. Padre Vannucchi, direttore dell'Osservatorio Sismologico di San Domenico comunica che tutti gli apparecchi sismografici hanno segnalato un violento terremoto, che sull'epicentro, se abitato, deve avere prodotto dei danni non indifferenti. I calcoli della distanza e la fisonomia dei sismogrammi lo farebbero supporre di origine sud-orientale e più precisamente balcanica.

Incidenti tra razziatori etiopici e truppe inglesi?

PARIGI 1 pom.

Il *Temps* ha da Gibuti che allarmanti notizie giungono dalla zona di frontiera tra il Kenia, l'Uganda e l'Etiopia.

Un grave incidente, a quanto pare, sarebbe avvenuto nell'ottobre scorso e sarebbe stato tenuto nascosto dalle auorità britanniche. Un gruppo di oltre cinquecento abissini sarebbe penetrato profondamente in territorio britannico nella provincia di Turkana, nell'Uganda e vicinissimo a Lodwar per compiervi una razzia. Per respingere questa aggressione i fucilieri britannici del «King's African Rifles», al comando del colonnello Wilkinson, con numerose mitragliatrici, avrebbero dovuto combattere per tre giorni.

A parte i morti e i feriti indigeni, sembra che due ufficiali britannici siano stati uccisi.

Si temono delle complicazioni poichè nuovi incidenti sarebbero scoppiati.

Il concentramento delle truppe del Kenia rinforzate, ha luogo in questi giorni lungo la frontiera settentrionale.

Preparativi militari anche nella Somalia Britannica. Il 1.o battaglione di fucilieri del Nyassaland sarebbe da poco partito per la Somalia per rinforzarne le guarnigioni.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

"Tutti pari„ nella sesta giornata di ritorno

Una giornata eccezionale quella di domenica, nel senso che, meno due partite, le squadre si sono equilibrate fra loro e i più piccanti incontri hanno avuto per risultato un « nulla di fatto ». Chi se ne avvantaggia è sopratutto il «Bologna» che dallo scarso bottino incamerato dalle squadre di testa, ha avuto la possibilità con i due punti interi guadagnati, con franchezza e autorità a Trieste, di mettersi alle calcagne della «Lazio», pur essa alle porte del quartetto della Coppa Europa.

«Juventus» e «Ambrosiana», due delle squadre da scudetto non hanno concluso; la «Fiorentina» ha salvato le penne a Napoli; «Lazio» e «Roma» nella gran giornata dell'incontro domestico, si sono equivalse; «Sampierdarenese» e «Pro Vercelli», affannate fra le ultime, hanno dato tutto in quel di Cornigliano e non l'hanno spuntata; «Brescia» e «Palermo» anch'esse sono allo zero. In sostanza la giornata dei «nulli» che forse preludo a ben più conclusive battaglie nelle venture domeniche.

Ecco i risultati:

ROMA: Lazio e Roma 0-0
TORINO: Torino e Milan 1-1
BRESCIA: Brescia e Palermo 2-2
NAPOLI: Napoli e Fiorentina 1-1
TRIESTE: Bologna b. Triestina 3-1
LIVORNO: Livorno b. Alessandria 1-0
MILANO: Ambrosiana e Juventus 0-0
CORNIGLIANO: Sampierdarenese e Pro Vercelli 0-0

La classifica è la seguente:

Juventus punti 31; Fiorentina 31; Ambrosiana 30; Roma 25; Lazio 22; Bologna 21; Alessandria 21; Palermo 21; Napoli 20; Milan 20; Triestina 20; Brescia 20; Torino 16; Sampierdar. 14; Livorno 14; Pro Vercelli 10.

La partite della Divisione Nazionale B

Ecco la serie dei risultati e le classifiche di Serie B:

GIRONE A

LUCCA: Lucchese b. Pisa 1-0
MESSINA: Messina b. Casale 2-1
CAGLIARI: Cagliari b. Spezia 3-0
NOVARA: Novara b. Vigevanesi 3-2
LEGNANO: Legnano b. Derthona 1-0
SEREGNO: Seregno e Pro Patria 0-0
VIAREGGIO: Viareggio b. Catania 1 a 0
Riposava: Genova.

GIRONE B

VERONA: Verona b. Spal 1-0
AQUILA: Aquila b. Vicenza 2-0
BERGAMO: Bari b. Atalanta 2-0
PISTOIESE: Pistoiese b. Perugia 2-0
MODENA: Modena b. Comense 2-1
VENEZIA: Venezia b. Catanzaro 2-1
CREMONA: Cremonese b. Padova 2-0
Riposava: Foggia.

GIRONE A: Genova p. 32; Pisa 31; Novara 28; Catania 25; Lucchese 23; Vigevanesi 23; Viareggio 22; Seregno 21; Messina 18; Cagliari 18; Casale 18; Legnano 18; Spezia 16; Pro Patria 13; Derthona 12.

GIRONE B: Modena p. 28; Pistoiese 27; Bari 24; Verona 24; Cremonese 23; Atalanta 21; Aquila 20; Spal 19; Comense 19; Venezia 19; Foggia 18; Padova 15; Vicenza 15; Catanzaro 14; Perugia 9.

Pesi medio-massimi: 1.o Gallegati della Faenza Sportiva; 2.o Crozzoli, della Trevisan di Trieste.

Pesi massimi: 1.o Del Genovese, di Rigoli di Pisa; 2.o Mersini della Trevisan di Trieste; 3.o Medelin di Rigoli di Pisa.

Classifica delle società: 1.o Gruppo Sportivo Trevisan di Trieste con punti 14; 2.o Società Sportiva Villa Ponte alle Carte di Rigoli di Pisa; 2.o a pari merito, Dopolavoro Portuale di Genova con 7 punti; 4.o Faenza Sportiva, con 5 punti.

La riunione ha avuto termine col saluto al Duce dal gen. Vaccaro.

CICLISMO

Gotti vince la Milano - Torino

TORINO, 1 pom.

Giovanni Gotti, il fortissimo corridore bergamasco, ha vinto appunto di forza la Milano-Torino imponendosi sui giovani «levrieri» del lotto, con una fuga durata 65 chilometri percorsi da solo. Gotti è giunto con oltre due minuti di vantaggio su Mealli e con sette sul gruppo cosidetto di testa. Ecco l'ordine:

1.o Gotti alle 16,11'10", impiegando ore 7.25'10" a percorrere i 245 chilometri, alla media di 33,034.

2.o Mealli di Firenze in ore 7.27'40".

3.o Bini di Prato in ore 7.32'20"; 4.o Cipriani, 5.o Masarati, 6.o Baroni, 7.o Bertoni, 8. Oggero, 9.o Lella Latta, 10.o Fuccaroli.

La Parigi-Nizza vinta da Vietto

NIZZA, 1 pom.

Speicher ha vinto l'ultima tappa della Parigi-Nizza seguito da Vervaecke che ieri vinse a Cannes la penultima.

Però Vietto, che già si era assicurato un vantaggio sulle salite, si è aggiudicata la corsa davanti a Dignef e a Lesneur. Il giovanissimo mizzardo ha dato ancora una prova delle sue qualità, che ne fanno uno degli «assi» più considerati per la corrente stagione.

AUTOMOBILISMO

I corridori ammessi alla corsa dei milioni

TRIPOLI, 1 pom.

L'Automobile Club di Tripoli, sede coloniale del R.A.C.I., comunica il seguente definitivo elenco dei corridori ammessi al nono gran premio di Tripoli che si disputerà sul circuito di Mellaha il 12 maggio prossimo.

Ecco i trenta:

Balestrero Renato, Barbieri Nando, Rosa Archimede su macchina oltre 2000, Caracciola Rodolfo, Fagioli Luigi, Brauthchisch M. su Mercedes Benz, Magistri Costante, Nuvolari Tazio, Trossi Carlo Felice, Brivio Antonio, Chiron Luigi, Dreyfus René, Comotti Franco, Pintacuda Carlo, Tadini Mario su Alfa Romeo, Sommer Raimond su macchina oltre 2000, Farina Giuseppe, Lord Howe, Windengren P. V., Ghersi Pietro, Siena Eugenio, Zehender Goffredo, Etancelin Filippo, Caracciola Guglielmo, Soffietti Gigi, Bonetto Felice, Ruesch Hans, Premoli Gigi su Maserati, Varzi Achille, Stuck Hans su Autounion, Lisoux Marcello su Sefac 2760, Taruffi Pietro su Bugatti.

Il primato delle 24 ore

PARIGI, 1 pom.

Nel circuito di Monlery, i piloti francesi Veyron e Labric, che si erano messi in pista sabato su una Bugatti, sono riusciti a battere il primato internazionale delle 24 ore per la categoria 1500 cmc. Essi hanno coperto la distanza di km. 3550,936 battendo il precedente primato che era di chilometri 3182,948.

PALLA AL CESTO

Le partite di campionato

Ecco la lista dei risultati di domenica:

Girone A

TORINO: Virtus Bologna b. Guf Torino 31-22
NAPOLI: Ginn. Roma b. Napoli 37-11
GENOVA: Borletti Milano b. Guf Genova 31-20

Girone B

BOLOGNA: Guf Bologna b. Filotecnica Milano 32-20
TRIESTE: Ginn. Triestinab. Guf Padova 31- 9
MILANO: O.S.A. b. Ginn. Torino 25-19

RUGBY

Il campionato italiano

Ecco i risultati delle partite di domenica:

Bologna: Amatori Milano b. Bologna Sportiva 5-3.
Milano: Roma Rugby b. Bersaglieri Milano 9-5.
Roma: G. R. F. Salaria e Guf Napoli 3-3.

NUOTO

La riunione torinese

Un nuovo primato a Pepe

TORINO, 1 pom.

Svoltisi in due serate hanno avuto luogo gli incontri fra il «Guf» locale e il «Guf» Bologna, e fra le Accademie militari di Torino e di Modena.

Dopo avere prevalso nella prima gara, Bologna ha dovuto cedere ai locali, per lo sconto di 3 punti. Risultati: «Guf» Torino 46. «Guf» Bologna 43.

Dal canto loro le Accademie hanno dopo combattuti incontri concluso con 54 Torino e 47 Modena.

Nella seconda giornata è stato battuto un nuovo record italiano. Infatti nella staffetta artistica 3 per 50 disputata dai goliardi il bolognese Pepe nella sua frazione di 50 metri a rana ha percorso la distanza in 36", battendo il record nazionale detenuto da Massa di Napoli con 38" e 6 decimi.

LOTTA LIBERA

I campionati italiani

Ecco i risultati del torneo per il campionato italiano svoltosi al teatro comunale:

Pesi gallo: 1.o Bullano, del Gruppo Sportivo Rionale Mario Gioda di Torino, unico concorrente presentatosi.

Pesi piuma: 1.o Quaglia del Dopolavoro portuale di Genova; 2.o Nizzola del Gruppo Sportivo Ponticello di Genova; 3.o Tancer del Gruppo Sportivo Trevisan di Trieste.

Pesi leggeri: 1.o Fidel del Gruppo Sportivo Trevisan di Trieste; 2.o Gavelli della Faenza Sportiva; 3.o Szuiderich del Gruppo Sportivo Trevisan di Trieste.

Pesi medio-leggeri: 1.o Romagnoli, del Gruppo Sportivo Ponticello di Genova; 2.o Furlani del Gruppo Sportivo Trevisan di Trieste; 3.o Angiulli, dell'Angiulli di Bari.

Pesi medi: 1.o Ballarini, del Dopolavoro Aziendale Chimici di Trieste; 2.o Annosia dell'Angiulli di Bari; 3.o Sereni di Rigoli di Pisa.

Varie dall'Estero

Il progetto russo di un blocco nell'estremo oriente ha avuto accoglienza sfavorevole nel Giappone e favorevole in Cina.

L'ex re del Giava si stabilisce nei dintorni di Londra col titolo di Principe di Eukodaya.

A Sofia è discesa la neve; molte località bulgare sono sotto zero.

Un nuovo rimedio contro il mal di cuore sarebbe stato trovato in America.

A Buenos Aires è stata organizzata dalle rispettive colonie una dimostrazione di amicizia franco-italiana.

A Rio de Janeiro si è inaugurato un nuovo padiglione dell'asilo «Maria Pia» per figli degli italiani.

I dopolavoristi milanesi in numero di 1500, hanno visitato Malta.

La stampa spagnuola dedica numerosi ed entusiastici articoli all'Italia.

Roosevelt dichiara che gli Stati Uniti, in caso di una guerra europea, saranno irreducibilmente neutrali.

Laval, ha ricevuto il sen. Borletti e l'accademico Ojetti, intrattenendoli sulla prossima mostra di arte italiana a Parigi.

A Vienna si inizia il processo contro un gruppo di repubblicani implicati nella rivolta social-comunista del febbraio 1934.

In Rumenia la sessione parlamentare è stata prorogata fino al 20 aprile.

Il Senato belga ha votato la fiducia al nuovo gabinetto.

La signora Bouscat, moglie del capo delle forze aeree nel Marocco è stata uccisa per vendetta da un attendente indigeno.

Gli ufficiali francesi in congedo hanno votato un ordine del giorno per la ferma di due anni e l'istruzione premilitare.

Categoria 350 *cmc.*: 1. Nocchi Biagio (Rudge) che ha impiegato ore 2.14'33" e 3 quinti a compiere i chilometri 327.500 alla media oraria di chilometri 145.754; 2. Secchi Silvestro (Norton) in ore 2.14'54"; 3. Gambi Francesco (Velocette) in ore 2.16'10".

Giro più veloce il 12.o di Boccolini (Norton) in 5'8" e 1 quinto, media di Km. 153.717.

Categoria 250 *cmc.*: 1. Figorini Aldo (Guzzi) che ha impiegato ore 2.14'34" e 1 quinto a compiere i chilometri 327.500 alla media oraria di Km. 146.096; 2. Moretti Amilcare (Guzzi) in ore 3.14'34" e 2 quinti; 3. Brusi (Guzzi) in ore 3.14'57".

Giro più veloce il 3.o di Pigorini (Guzzi) in 5'13" alla media di chilometri 150.670.

Brevi

Guerra e Piemontesi con gli indipendenti Cimatti e Rossi e il velocista Bergamini, sono stati i protagonisti della riunione di domenica al Velodromo bolognese.

Preti dell'U. S. Crevalcorese ha vinto in volata il Gran Premio *Freius* svoltosi a Bologna, davanti a Lazzarini bolognese e Missiroli Forlivesi. Media ottima sui 160 chilometri, 35.687.

La Copap velo-sport Ferrara, è stata vinta da Addizzoni dell'U. S. Centese davanti a Taddia e Bucci di Bologna.

Una vita sedentaria è disgraziatamente troppo spesso la causa di stitichezza e indigestione. Fate più moto e usate Bilax - la purga sicura. Ovunque L. 4.50.



BILAX

(Aut. Pref. Milano n. 57377 1932)

IL FOSFOIODARSIN "SIMONI„

costituisce il ricostituente più indicato della stagione

elimina dal corpo le sostanze tossiche, e rinvigorisce l'organismo.

Attenti alle imitazioni

Presso

L. CORNELIO - Padova

e buone Farmacie

Aut. Pref. Padova N. 2083-1 4-2-1928-VI

PER LA BENEDIZIONE DELLE CASE

La benedizione delle case presenta ai R.R. Parroci una propizia occasione per portare ai propri parrocchiani una parola ammonitrice, che li scuota e li richiami all'osservanza del precetto Pasquale, specie in questo Anno Santo; a questo tendono le nostre pagelline di 4 pagine arricchite di artistiche immagini; quest'anno costano solo L. 1.70 al 100 franco di porto.

Per la Settimana Santa

UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA ad uso dei fedeli, stampato con caratteri grandi, rilegato in tela a . . . . . L. 4,—
Il medesimo con traduzione in italiano - rilegato in tela L. 6,—
P. Agostino da Montefeltro

La Passione di N. S. Gesù Cristo
L. 1,50
Card. P. Maffi

Confessatevi e Comunicatevi
L. 1,50

Immagini della Pietà - Addolorata - Crocifisso e Resurrezione, tipo telato e frastagliato a L. 20 al 100

PRIMI ELEMENTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA
illustrata coi capolavori dell'arte italiana (con le modificazioni approvate recentemente nel capitolo del Catechismo, pubblicato per ordine di S.S. Pio X e aggiunte le Orazioni quotidiane, il modo di servire la S. Messa, le Litanie, i Misteri del Rosario e i Vespri delle Domeniche e della Madonna, al cento franche di porto L. 17.

ESTRATTO del CATECHISMO
per i bambini che si preparano alla Prima Comunione L. 0,10 cadauno al 100, L. 10, franco porto

Inviare vaglia alla
Libreria Ecclesiastica B. BERNO
Via Oberdan - PISA - Succ. 5

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti

Due volumi Prezzo L. 18
Sconto per i nostri abbonati L. 3
Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana N. 4.

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

Anna Korompay
Ved. GUGEROTTI

riposa nel Signore

Consacrò la sua lunga giornata terrena alla famiglia tanto amata, alle opere della pietà, a conforto di molti dolori.

I figli, la nuora, i nipoti con i parenti invocano dalla carità degli amici una preghiera di suffragio per l'anima benedetta.

Vicenza, 30 *Marzo* 1935.

La famiglia dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.

Impresa Pompe Funebri G. Cera - SS Apostoli - Telef. 3-73.

E' dovere di ogni sportivo di cercare di migliorare rapidamente la propria "forma„ e la propria "classe„

Qualunque sia lo sport che egli pratica: corsa a piedi o a bicicletta, calcio, tennis, pugilato, cannottaggio, ecc... lo sportivo previdente deve ora utilizzare il nuovo mezzo che la scienza mette a sua disposizione, per aumentare rapidamente, definitivamente, senza inconvenienti, non solo la sua salute ma la propria forza e la propria resistenza alla stanchezza.

Non si tratta qui di ottenere, mediante l'ingestione di medicamenti più o meno pericolosi, un'eccitazione temporanea che lascia l'organismo scosso e depresso. Questo nuovo mezzo al contrario consiste nell'eliminare le pericolose tossine della stanchezza, e a intensificare la vitalità generale, mediante la cura del jodio nascente, in ragione di due compresse VIVIODO sciolte in un mezzo bicchiere di acqua, da prendersi la mattina a digiuno e cinque minuti prima di ogni pasto.

I risultati così ottenuti sono notevoli: in poche settimane lo sportivo si accorge che supera senza sforzo e come per giuoco i suoi migliori massimi anteriori. Egli si sente sempre più «in forma», è più rapido, più preciso e vede ogni giorno aumentare la sua resistenza alla stanchezza. Rapidamente la sua «classe» migliora.

La cura VIVIODO fa i grandi sportivi.

VIVIODO in tutte le buone farmacie costa solo lire 5.70 il tubetto di trenta compresse.

VIVIODO IODO e MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE

Decr. R. Prefettura Milano N. 672 11-1-35-XIII

GLI AVVISI ECONOMICI

L. 0,60 e L. 0,40 per parola a seconda delle varie rubriche



SONO IL MEZZO PIU' PRATICO E MENO DISPENDIOSO PER FARE I PROPRI AFFARI.

DIFATTI CON POCHE LIRE VOI POTETE OFFRIRE A MIGLIAIA DI PERSONE, CONTEMPORANEAMENTE, I VOSTRI PRODOTTI.

AVETE UNA CAMERA, UN APPARTAMENTO, UNA CASA DA AFFITTARE? GLI AVVISI ECONOMICI SO... FATTI PER VOI.

AGENTI, PIAZZISTI, QUESTA E' LA VOSTRA RUBRICA.

LE DOMANDE E LE OFFERTE DI IMPIEGO SI CONCLUDONO OTTIMAMENTE CON QUESTO MEZZO.

Rivolgersi all' Amministrazione de "L'AVVENIRE D'ITALIA„ Via Mentana N. 4 - Bologna

Taruffi vince il Circuito di Tripoli

TRIPOLI, 1 pom.

Piero Taruffi ha vinto la corsa che si è svolta sul circuito dove avrà luogo il circuito dei milioni.

Bandini, fra i concorrenti più quotati, è stato tolto dalla corsa da una paurosa caduta, senza però gravissime conseguenze. Ecco le classifiche:

Categoria 500 *cmc.*: 1. Taruffi Piero (Rondine) che ha impiegato ore 2.3'41" e 2 quinti a compiere i Km. 327.500 alla media oraria di Km. 158.893; 2. Dossetti Amilcare (Rondine) in ore 2.11'49".

Giro più veloce il 7.o di Tenni (Guzzi) in 4.25" alla media oraria di chilometri 177.962.